



Comune di San Miniato

Provincia di Pisa

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2018-2020

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020

PREMESSA

SEZIONE STRATEGICA

Il quadro delle situazioni esterne

Il quadro delle situazioni interne

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Organigramma e personale

Evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente

Bilancio di previsione 2018-2020: analisi delle risorse

Gli obiettivi strategici

SEZIONE OPERATIVA

Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'Ente

Il piano delle alienazioni

Il piano delle opere pubbliche

Il fabbisogno del personale

Il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018-2019

PREMESSA

La programmazione di bilancio alla luce del nuovo principio contabile

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori d'interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori d'interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità d'indirizzo, gestione e controllo.

A livello dei documenti contabili di programmazione a partire dall'anno 2016, in virtù dell'entrata a regime per tutti gli enti del comparto della P.A. delle disposizioni contenute nel D.Lgs 118/2011, il Bilancio di previsione di competenza ha durata triennale, non più il budget di esercizio a cui si affianca una proiezione pluriennale.

La Relazione Previsionale e Programmatica è sostituita dal documento di programmazione, denominato "Documento Unico di Programmazione (DUP)".

Come si sottolinea nel "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", "Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

L'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi dell'esercizio in corso al fine di orientare l'azione strategica dell'Ente in coerenza con gli obiettivi raggiunti o da raggiungere.

I contenuti della programmazione

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'Ente
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

I caratteri qualificanti della programmazione

I caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono: la valenza pluriennale del processo, la lettura non solo contabile dei documenti e il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione.

1) La valenza pluriennale del processo

Il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e la condivisione delle conseguenti responsabilità rendono necessaria una consapevole attività di programmazione con un orizzonte temporale almeno triennale.

La necessità di estendere al medio periodo l'orizzonte delle decisioni da assumere e delle verifiche da compiere va al di là, quindi, del carattere "autorizzatorio" del Bilancio di previsione e significa, per ciascuna amministrazione, porre attenzione a:

- affidabilità e incisività delle politiche e dei programmi;
- chiarezza degli obiettivi;
- corretto ed efficiente utilizzo delle risorse.

2) La lettura non solo contabile dei documenti

In fase di programmazione assumono particolare importanza:

- il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse;
- il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

3) Il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione

Il principio di coerenza implica una considerazione complessiva e integrata del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi inclusi nei documenti di programmazione.

In particolare il Bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica.

Come si articola il DUP

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa.

L'importanza del Documento Unico di Programmazione deriva dal fatto che, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. In tal senso il DUP assume il ruolo in precedenza ricoperto dalla Relazione Previsionale e Programmatica.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica, che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa, il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Una volta individuati gli indirizzi strategici, vengono definiti per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato (maggio 2019).

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Per quanto concerne le condizioni interne, l'analisi strategica si focalizza sull'approfondimento dei seguenti profili e sulla definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e futura. A tal fine vengono approfonditi i seguenti aspetti:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - g. l'indebitamento, con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - h. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa;
3. disponibilità e gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa comunale in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
4. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni dei vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica vengono verificati in relazione allo stato di attuazione e, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente, possono essere opportunamente riformulati fornendo adeguate motivazioni.

Vengono inoltre verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne all'Ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e umane e alla sostenibilità economico-finanziaria.

Come si articola la Sezione strategica del DUP

Alla luce dei contenuti e dell'articolazione che la normativa vigente indica per il DUP, il Comune ha inteso articolare la Sezione Strategica nelle seguenti parti:

- Tendenze demografiche, sociali ed economiche;
- Gli obiettivi strategici per il biennio 2018-2020 (fine mandato maggio 2019) riassunti nelle linee programmatiche di mandato;

La Sezione Operativa

La Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente.

Si prefigge i seguenti scopi:

- definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire e la motivazione delle scelte effettuate.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, provvedere alla loro modifica dandone adeguata giustificazione per offrire una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

La Sezione Operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali ricompresi nella Sezione Operativa. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente individua i beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco, deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione.

SEZIONE STRATEGICA

IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, al fine di capire con quali premesse ed in quali condizioni, il Comune di San Miniato si trova – e si troverà - ad operare.

Lo scenario economico italiano e gli obiettivi del governo

Il primo punto di riferimento è rappresentato dal “*Documento di Economia e Finanza - DEF 2017*”, presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri Gentiloni Silveri e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Padoan e deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2017, di cui si sintetizzano gli aspetti salienti.

Nel 2016, il PIL mondiale ha registrato un incremento di circa il 3%, sostanzialmente in linea con il 2015. La crescita del commercio internazionale è stata alquanto debole. Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL dell'1,7%, in marginale accelerazione rispetto all'anno precedente (1,6%) è principalmente attribuibile al contributo dei consumi privati. Nel 2016 l'economia italiana è cresciuta dello 0,9%, leggermente al di sopra delle ultime previsioni ufficiali.

Dopo una crisi lunga e profonda, nel 2014 l'economia italiana si è avviata su un sentiero di graduale ripresa andata rafforzandosi nel biennio successivo. I livelli del PIL del 2014 e del 2015 sono stati rivisti al rialzo; si tratta di una ripresa più graduale rispetto ai precedenti cicli economici ma significativa in considerazione innanzitutto del contenuto occupazionale: secondo il DEF, il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013, con una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione, del ricorso alla CIG; ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3% nel 2016, che il Governo ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica. Diverse evidenze testimoniano anche il recupero di capacità competitiva dell'economia italiana: nel 2015-2016 l'avanzo commerciale ha raggiunto livelli elevati nel confronto storico ed è tra i più significativi dell'UE, con prospettive favorevoli anche nel 2017. Il disavanzo pubblico è sceso dal 3,0% del PIL nel 2014 al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario (cioè la differenza tra le entrate e le spese al netto degli interessi sul debito pubblico) è risultato pari all'1,5% del PIL nel 2016. Tra il 2009 e il 2016, l'Italia risulta il Paese dell'Eurozona che assieme alla Germania ha mantenuto l'avanzo primario in media più elevato e tra i pochi ad aver prodotto un saldo positivo, a fronte della gran parte degli altri Paesi membri che invece hanno visto deteriorare la loro posizione nel periodo. La politica di bilancio ha dato priorità agli interventi che favoriscono investimenti, produttività e coesione sociale. La pressione fiscale è scesa al 42,3% nel 2016 (al netto della riduzione Irpef di 80 euro), dal 43,6% nel 2013. Anche l'evoluzione del rapporto debito/PIL riflette una strategia orientata al sostegno della crescita e alla sostenibilità delle finanze pubbliche: dopo essere aumentato di ben 32 punti percentuali tra il 2007 e il 2014, l'indicatore negli ultimi due anni si è sostanzialmente stabilizzato.

L'obiettivo prioritario del Governo e della politica di bilancio delineata nel DEF resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche. Nella seconda metà del 2016 la crescita ha ripreso slancio, beneficiando del rapido aumento della produzione industriale e, dal lato della domanda, di investimenti ed esportazioni.

La previsione di crescita programmatica del PIL per il 2017 è dell' 1,1%. La discesa dell'indebitamento netto è ipotizzata al 2,1% nel 2017, quindi all'1,2 nel 2018, allo 0,2 nel 2019 fino a raggiungere un saldo nullo nel 2020. Il pareggio di bilancio strutturale verrebbe pienamente conseguito nel 2019 e nel 2020. In merito alle clausole di salvaguardia tuttora previste in termini di aumento delle aliquote IVA e delle accise, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione.

Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018, che rappresenterà quindi un punto di riferimento importante per i bilanci degli enti locali 2018-2020.

La previsione del rapporto debito/PIL formulata per il 2017 è pari al 132,5%; inclusi eventuali interventi di ricapitalizzazione di alcune banche e proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche.

L'azione di contrasto alla povertà del Governo sarà incentrata su una strategia innovativa delineata dalla legge delega approvata nel marzo scorso dal Parlamento, che il Governo intende attuare nel corso dei prossimi mesi mediante: i) varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà con un progressivo ampliamento della platea di beneficiari, una ridefinizione del beneficio economico condizionato alla partecipazione a progetti di inclusione sociale e un rafforzamento dei servizi di accompagnamento verso l'autonomia; ii) riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà; iii) rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, per una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni. Le risorse stanziare ammontano complessivamente a circa 1,2 miliardi per il 2017 e 1,7 per il 2018.

Dopo il rialzo dei primi due mesi, in marzo si è attenuata la dinamica al rialzo dell'inflazione. L'inflazione di fondo è salita solo leggermente e risulta marginalmente superiore allo 0,5%. Lo scenario internazionale, ad inizio 2017, è nel complesso migliore delle attese. Le condizioni monetarie continuano ad essere distese favorendo maggiore accesso al credito e supportando l'espansione di consumi e investimenti. I mercati azionari sono in progressiva espansione. I tassi a lunga sono in risalita. Secondo lo scenario tendenziale, che il Governo ritiene prudente, nel 2017 il PIL crescerà dell'1,1% in termini reali e del 2,2% in termini nominali. Nello scenario programmatico, tenendo conto del sentiero della politica di bilancio, il PIL reale è previsto crescere dell'1,0% nel 2018 e nel 2019 e dell'1,1% nel 2020.

Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL si riducono al 46,8% nel 2017 per poi aumentare al 47,0% nel 2018 e 2019 e calare al 46,5% nel 2020. Per l'anno 2017 si stima un aumento rispetto ai risultati dell'anno precedente di 3.254 milioni, per effetto del miglioramento delle principali variabili macroeconomiche rispetto a quelle registrate nel 2016. Le prospettive di miglioramento della congiuntura economica producono effetti positivi anche sulle entrate previste per gli anni successivi. Nel dettaglio, le previsioni delle entrate tributarie mostrano maggiori entrate per 20.448 milioni di euro nel 2018 rispetto al 2017 ascrivibili in parte al miglioramento del quadro congiunturale e per l'altra parte agli effetti, anche ad impatto differenziale, della Legge di Bilancio 2017 e dei provvedimenti legislativi adottati in anni precedenti. Negli anni successivi si stimano maggiori entrate per 13.755 milioni di euro nel 2019 rispetto al 2018 e per 8.616 milioni nel 2020 rispetto al 2019. Relativamente all'anno 2017 per il Bilancio dello Stato si stima un incremento di circa 4,5 miliardi di euro rispetto al risultato del 2016, per effetto essenzialmente del miglioramento del quadro macroeconomico. Le previsioni di gettito degli Enti locali, invece, mostrano una lieve variazione positiva, con una crescita tendenziale di circa 0,6 miliardi di euro.

I contributi sociali in rapporto al PIL mostrano un lieve calo nel 2017 per poi mantenersi al 13,3% nella media del triennio 2018-2020. Tale dinamica riflette gli andamenti delle variabili macroeconomiche rilevanti e gli interventi normativi previsti dalle Leggi di Stabilità 2015 e 2016 in materia di esonero contributivo per le nuove assunzioni a tempo indeterminato.

La pressione fiscale si riduce dal 42,9% del 2016 al 42,4 del 2020, raggiungendo un minimo del 42,3% nel 2017. Le altre entrate correnti e in conto capitale non tributarie diminuiscono in rapporto al PIL, attestandosi a fine periodo al 4,1% (4,3% nel 2016). Le spese correnti al netto degli interessi in rapporto al PIL sono previste diminuire costantemente sull'orizzonte previsivo, fino a raggiungere il 40,1% nel 2020. Anche la spesa per interessi è in calo, riducendosi dal 4,0% del PIL del 2016 al 3,8% del 2020. Le spese in conto capitale mostrano un decremento di circa 0,4 p.p. di PIL, passando dal 3,4% del 2016 al 3,0% del 2020. Le spese totali in rapporto al PIL calano di 2,6 punti percentuali, attestandosi nel 2020 al 47,0%. L'incidenza della spesa primaria

sul PIL si riduce di 1,8 punti percentuali, passando dal 45,6% del 2016 al 43,9% del 2020. Tutte le principali componenti delle spese correnti mostrano andamenti decrescenti in rapporto al PIL: le spese di personale riducono la loro incidenza dal 9,8% del 2016 al 9,0% del 2020; le spese per consumi intermedi passano dall' 8,1% del 2016 al 7,5% del 2020; le prestazioni sociali in denaro calano dal 20,2% del 2016 al 20,0% del 2020. Le altre spese correnti si riducono dal 4,1% del 2016 al 3,6% del 2020.

Forma parte integrante del DEF 2017 il “*Programma Nazionale di Riforma*”, che si articola in 49 azioni strategiche. Ai fini del presente documento, si richiamano le seguenti azioni che si ritiene possano rivestire maggior rilievo per orientare l’azione degli enti locali:

Finanza pubblica

- Sostanziale raggiungimento del pareggio strutturale di bilancio nel 2019
- Revisione della spesa
- Riduzione dei ritardi dei pagamenti della Pubblica Amministrazione
- Rafforzamento della strategia di riduzione del debito attraverso privatizzazioni, dismissioni del patrimonio immobiliare e riforma delle concessioni

Pubblica Amministrazione

- Completare la riforma della PA
- Razionalizzazione delle società partecipate
- Completare la riforma dei servizi pubblici locali
- Completare la riforma del pubblico impiego
- Completare l’attuazione dell’Agenda per la semplificazione, avviare il Piano Triennale per l’ICT nella PA e garantire una maggiore *cyber security*.

I documenti di finanza nazionale sono disponibili all’indirizzo: <http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/> .

Lo scenario regionale

Anche le Regioni sono interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR), è l’atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell’attività di governo della Regione per l’anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

Il 28 settembre 2016, con deliberazione n° 79, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il 2017. Il documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il Quadro programmatico e descrive il quadro finanziario regionale. Il Consiglio regionale ha poi approvato la legge di stabilità per l’anno 2017 (legge regionale 27 dicembre 2016, n. 88, nonché il Bilancio di previsione finanziario 2017 – 2019 (legge regionale 27 dicembre 2016, n. 90).

Il bilancio di previsione 2017-2019 della Regione Toscana è stato predisposto a legislazione vigente tenendo conto della manovra finanziaria dello Stato definita con la Legge 208/2015 a valere sulle annualità 2017, 2018 e 2019. In particolare, tale manovra prevede un contributo delle Regioni a statuto ordinario agli obiettivi di finanza pubblica per il 2017 pari a 2.692 milioni di euro sia in termini di indebitamento netto che di saldo netto da finanziare. La relativa ricaduta a livello di bilancio regionale è stimabile in circa 210 milioni di euro. La Toscana, per attuare la manovra finanziaria del governo 2017, ha previsto di conseguire un avanzo contabile pari a 80 milioni di euro e prevede, altresì, la rinuncia a trasferimenti statali vincolati per un importo pari a

130 milioni di euro in modo da concorrere agli obiettivi di finanza pubblica con un contributo complessivo pari a 210 milioni di euro.

Le previsioni di entrata relative al Titolo I ammontano a complessivi 8.362,71 milioni di euro e comprendono sia le entrate tributarie (incluse quelle finalizzate al finanziamento della sanità regionale) che quelle derivanti dal Fondo nazionale trasporti di cui all'art. 16 bis del D.L. 95/2012 (391,27 milioni di euro), che in base alle nuove disposizioni dettate dal D.Lgs 118/2011, devono essere contabilizzate nell'ambito del Titolo I. Nel 2017 sono stanziati complessivamente 258,95 milioni di euro da attività di recupero dei tributi evasi. Il bilancio 2017 prevede, inoltre, entrate extratributarie per 52,01 milioni di euro ed entrate da alienazione del patrimonio immobiliare per 10 milioni di euro. La spesa regionale complessiva, al netto della componente passiva di amministrazione, prevista nel bilancio 2017-2019 è di 9.779,53 milioni di euro. La Regione ha finanziato integralmente sia le spese di funzionamento (personale, mutui, fitti passivi, manutenzione immobili, gestione entrate tributarie, imposte e tasse, trasferimento al Consiglio Regionale, ecc.), sia le spese ritenute incomprimibili o prioritarie dai documenti di programmazione regionale (TPL, cofinanziamento regionale alla nuova programmazione UE, trasferimento enti ed agenzie, trasferimento agli EELL per funzioni trasferite e delegate, accantonamenti obbligatori per legge - fondi garanzie e patronage, fondo potenzialità pregresse, indennità fine mandato, svalutazione crediti, perdite societarie, ecc.); ha altresì operato una revisione delle spese destinate alle altre politiche regionali; ha incrementato la spesa sanitaria per 168 milioni di euro sulla base delle previsioni di fabbisogno sanitario contenute nell'intesa in Conferenza Stato Regioni n. 62/2016 del 14/04/2016.

I documenti di finanza regionale sono disponibili all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/regione/finanza>.

IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

Il contesto territoriale

Superficie in Km ² .	104
---------------------------------	------------

Risorse idriche	Laghi n.	1	Fiumi e torrenti n.	3	
Strade	Statali Km.	3	Provinciali Km.	33	Comunali Km. 350
	Vicinali Km.	165	Autostrade Km.	0	Regionali Km 14

Piani e strumenti urbanistici vigenti		Estremi del provvedimento di approvazione		
Piano strutturale adottato	SI	D.C.C. n. 41 del 31/03/2014		
Piano strutturale approvato	SI	D.C.C. n. 59 del 07/08/2015		
Programma di fabbricazione	NO	-		
Piano edilizia economica e popolare	SI	D.C.C. 90/1998	D.C.C. 82/1999	D.C.C. 84/1999
Regolamento Urbanistico adottato	SI	D.C.C. n. 42 del 31/03/2014		
Regolamento Urbanistico approvato	SI	D.C.C. n. 60 del 07/08/2015		
Piano insediamenti produttivi				
Industriali	NO	-		
Artigianali	NO	-		
Commerciali	NO	-		
Altri strumenti	NO	-		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti	SI			
		Area interessata	Area disponibile	
		P.E.E.P. 21.625	0	
		P.I.P.		

Il Comune di San Miniato è collocato in Toscana in Provincia di Pisa si estende per una superficie di 102,56 Km². Cittadina di origine medievale appartenente al “comprensorio del cuoio”, nel Valdarno inferiore. Il territorio comunale evidenzia un profilo prevalentemente collinare con parti pianeggianti. Gli insediamenti abitativi si distribuiscono nel capoluogo comunale e in numerose altre località, fra le quali: San Miniato Basso, Ponte a Egola, Balconevisi, Corazzano, Cusignano, La Serra, Ponte a Elsa, Roffia, San Donato, San Romano e Stibbio.

Posta sulle pendici di un rilievo a sinistra dell'Arno, dominante le valli dell'Elsa e dell'Egola, si raggiunge facilmente in auto percorrendo la strada di grande comunicazione Firenze-Pisa-Livorno, che ne attraversa il territorio. I collegamenti con Pisa, Firenze e Livorno sono garantiti anche dalla linea ferroviaria lungo la quale è posta la stazione di San Miniato-Fucecchio in località San Miniato Basso. L'accesso alle grandi arterie autostradali, favorito dall'efficienza dei trasporti, è abbastanza agevole: il casello Montecatini Terme, lungo l'A11 Firenze-Mare, è a 27 km e all'A12 Genova-

Rosignano si accede attraverso il casello di Collesalveti, a 36 km; l'aeroporto di Pisa dista 43 km, il porto di Livorno 47 km.

TABELLA

Tendenze demografiche:

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011		26.365
1.1.2 - Popolazione residente al 31/12/2016		27.874 al 31/12/2016
di cui maschi	13.596	
di cui femmine	14.278	
nuclei familiari		11.302
comunità/convivenze		11
1.1.3 - Popolazione al 1 gennaio 2016		27.934
1.1.4 - Nati nell'anno	206	
1.1.3 - Deceduti nell'anno	284	
saldo naturale		-78
1.1.6 - Immigrati nell'anno	726	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	708	
saldo migratorio		18
1.1.8 - Popolazione al 31 dicembre 2015		27.874
di cui:		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	1.479	
1.1.10 - in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	2.053	
1.1.11 - in forza lavoro I occupazione (15/29 anni)	3.824	
1.1.12 - in età adulta (30/65 anni)	14.094	
1.1.13 - in età senile (oltre 65 anni)	6.024	

- andamento demografico

La popolazione residente nel Comune di San Miniato al 31/12/2016 è pari a 27.874 **unità**, in lieve calo con l'anno precedente (27.934).

Il grafico sottostante riporta l'andamento della popolazione residente dal 2001 al 2016.



Di seguito si riportano alcuni indicatori che fotografano la situazione della popolazione del Comune di San Miniato.

Anno	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	160,1	49,6	141,3	98,1	19,6	8,4	8,6
2003	162,3	50,9	142,8	100,4	18,8	8,5	10,7
2004	163,7	51,6	145,8	100,7	17,9	8,6	9,8
2005	162,6	52,0	139,0	103,8	18,0	9,4	10,1
2006	163,3	52,9	132,4	106,0	18,4	8,2	9,1
2007	166,0	53,4	133,6	109,5	19,0	9,2	9,8
2008	164,2	53,4	135,5	110,7	20,0	9,5	10,5
2009	163,9	53,8	140,7	113,7	20,0	8,8	10,7
2010	164,4	53,6	142,5	117,2	20,2	11,0	11,1
2011	162,2	54,0	146,7	122,0	19,8	8,9	11,5
2012	164,9	55,7	150,3	126,6	19,4	7,8	11,1
2013	170,4	56,4	142,6	129,3	19,4	9,1	10,1
2014	173,6	57,4	134,8	131,8	20,1	7,7	10,4
2015	175,9	58,0	135,7	137,9	20,3	7,5	12,0
2016	177,6	58,3	137,3	143,6	20,7	-	-

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultra sessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2016 l'indice di vecchiaia per il Comune di San Miniato dice che ci sono 177,6 anziani ogni 100 giovani..

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a San Miniato nel 2016 ci sono 58,3 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a San Miniato nel 2016 l'indice di ricambio è 137,3 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

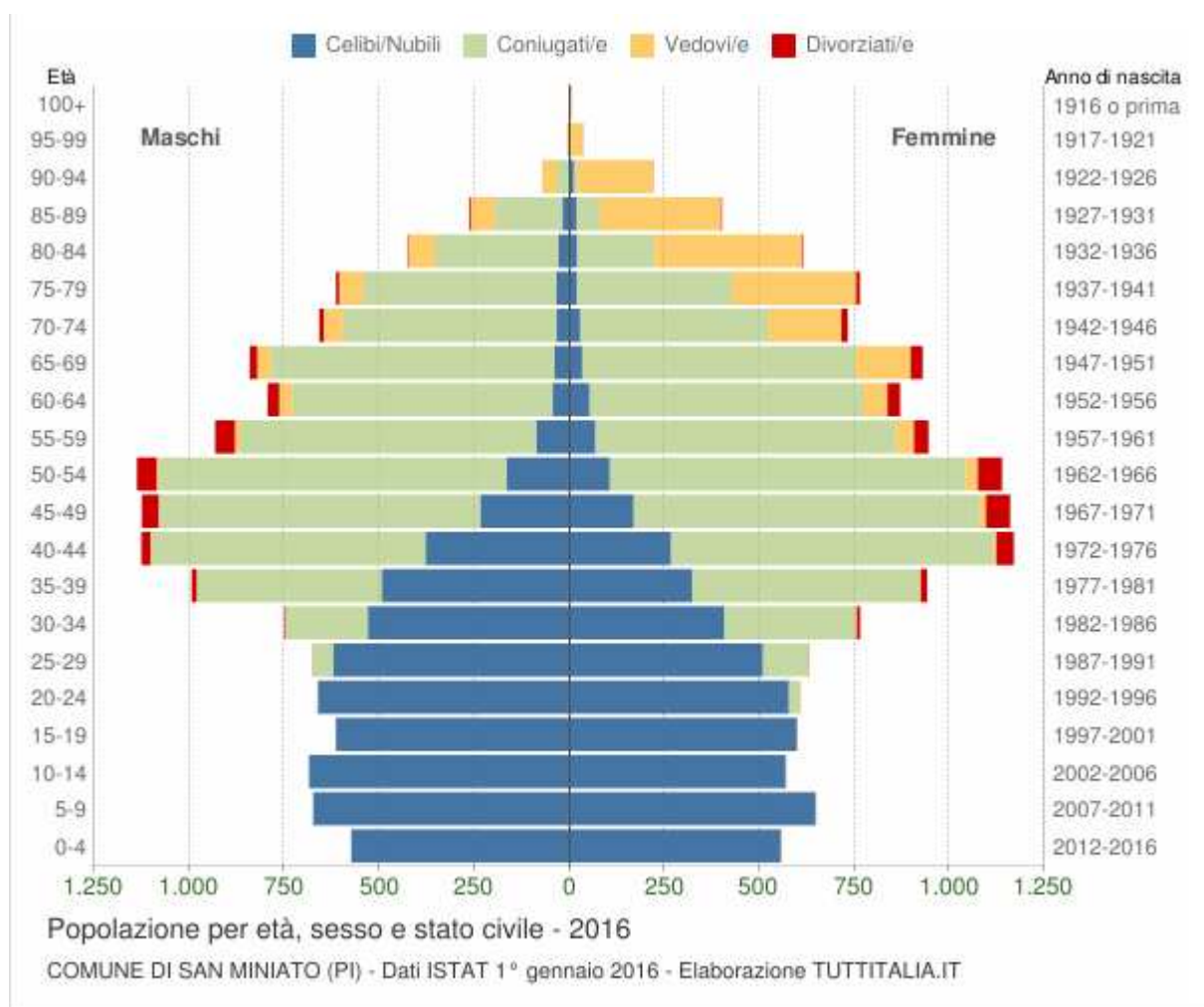
Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

- *classi di età*



Il grafico, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a San Miniato per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2016.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati. In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

- *popolazione straniera*

Gli stranieri residenti a San Miniato al 1° gennaio 2016 sono 2.081 e rappresentano il 7,4% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 28,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (13,6%) e dalla Romania (12,4%).



La situazione economica

Tessuto produttivo

Il Comune di San Miniato fa parte del Distretto Industriale di Santa Croce Sull'Arno che rappresenta una delle principali realtà nel campo della lavorazione conciaria a livello nazionale ed internazionale.

Nel distretto, infatti, è concentrato circa il 35% della produzione nazionale di pelli ed il 98% della produzione nazionale di cuoio da suola; le aziende di questo settore, in particolare, sono quasi esclusivamente concentrate nella frazione di Ponte a Egola del Comune di San Miniato.

Tuttavia, nonostante le eccellenze del settore conciario e dell'indotto, l'economia del Comune di San Miniato non può definirsi "monotematica", ma presenta aspetti importanti anche negli altri settori, quali l'artigianato, il commercio e soprattutto nel settore dei servizi alle imprese ed ai cittadini che ha avuto un notevole incremento negli ultimi anni, sia a livello di unità locali che di addetti, come dimostrano le posizioni attive al Registro Imprese della Camera di Commercio di Pisa.

Economia insediata anno 2017

Tipologia	Numero	
Attività artigianali e industriali	1.033	estrazioni, fabbricazione/lavorazioni, costruzioni
Attività commerciali	407	dettaglio in sede fissa e su aree pubbliche
Publici esercizi	117	
Circoli	22	
Agriturismi	29	
Attività Ricettive	60	
Servizi	932	riparazione, logistica, comunicazione, finanziari e assicurativi, immobiliari, professionali, energia, vari
Commercio all'ingrosso	477	compreso agenti di commercio
Imprese agricole	233	escluso agriturismi
TOTALE	3.310	dati: Registro Imprese CCIAA Pisa

Turismo

Il turismo a San Miniato è un settore in aumento che ha in qualche modo recuperato alcuni “vuoti” occupazionali dovuti alla crisi dell’industria e dell’artigianato nel nostro Comune.

Il principale dato di riferimento per il turismo a San Miniato, è quello elaborato dalla Provincia di Pisa, fino a quando ne ha avuto competenza, circa il movimento turistico nel proprio territorio. Nel Comune di San Miniato nel 2014 sono stati rilevati 8.504 arrivi di italiani con un lieve incremento rispetto al 2013. Mentre la presenza di italiani è stata di 17.398 con un incremento del 6% rispetto all’anno precedente.

Lo stesso trend positivo si è registrato con gli stranieri, con arrivi pari a 6.735 e presenze pari a 25.170 ed un incremento rispetto all’anno 2013 dell’1,28%.

Il Comune è proprietario di importanti strutture ricettive, non ultimo l’Ostello che ha colmato un segmento di ospitalità extra alberghiera mancante nel nostro Comune. Attualmente i servizi turistici, a seguito della riorganizzazione degli enti territoriali, sono passati alla gestione diretta dei Comuni che, per la nostra zona, hanno sottoscritto una convenzione per continuare a gestire in forma associata le più importanti iniziative in materia di turismo realizzate negli anni dalla Provincia, come il portale www.pisaunicaterra.it, l’ufficio di informazione turistica di p.za Vittorio Emanuele e la produzione di materiale informativo e promozionale del territorio provinciale.

Inoltre, su iniziativa del Comune di San Miniato, i quattro Comuni della costituenda Unione dei Comuni del Valdarno Inferiore e il Comune di Santa Maria a Monte, hanno realizzato, in collaborazione con una agenzia di incoming, un progetto finalizzato alla promozione e commercializzazione del territorio in maniera unitaria e integrata.

Il punto informazioni in Piazza del Popolo è gestito da San Miniato Promozione, che segue anche il portale www.sanminiatopromozione.it e la promozione del territorio sui social media, oltre alla produzione di materiale promozionale del territorio.

Il Comune ha mantenuto gli impegni con la Rete Internazionale delle Città Slow e con l’Associazione Nazionale delle Città del Tartufo. Con l’adesione nel 2010 all’Associazione Europea delle Vie Francigene, ha attivato, in collaborazione con la stessa, una intensa attività di promozione del territorio attraverso la risorsa della Via Francigena.

Con il sostegno della Regione Toscana, è stata firmata una convenzione con gli altri comuni per un’offerta turistica omogenea del “servizi” sulla via Francigena.

Molti progetti e moltissime iniziative sono stati realizzati per far conoscere e dare valore ai prodotti locali. In molte occasioni sono state organizzate operazioni di co-marketing, favorendo la presenza di prodotti dell’enogastronomia locale nell’ambito degli eventi promozionali del distretto industriale e viceversa.

Sono stati confermati tutti i progetti più importanti come la partecipazione al Salone del Gusto, il Mercatale e la Strada del vino delle colline pisane. Con la nuova “Officina del Tartufo”, nella Mostra del Tartufo, si è creato un vero e proprio laboratorio per interpretare e presentare al grande pubblico i prodotti del territorio.

L’amministrazione comunale, in collaborazione con le aziende del territorio, ha realizzato una linea di gadget e di vari articoli con la pelle e il cuoio delle aziende del distretto. Questi articoli durante l’anno vengono consegnati a delegazioni e ospiti vari e vengono esposti in tutti i momenti promozionali organizzati dal Comune e da San Miniato Promozione.

In questi anni la Mostra Mercato Nazionale del Tartufo Bianco di San Miniato è divenuta, a tutti gli effetti, una grande risorsa del territorio. Nell’edizione numero 47 sono stati abbattuti tutti i record: numero di visitatori, numero di espositori, numero di degustazioni organizzate. Nonostante il consistente ridimensionamento del budget a disposizione, tutti i principali eventi del già ricco cartellone sanminiatese sono stati confermati. Sono state inoltre proposte importanti novità come la Notte Nera, il Francigena Melody Road, il Palio di San Rocco e il Mercato dell’antiquariato e del collezionismo. L’operatività dell’Ente Comunale e la collaborazione con le associazioni fanno sì che nel territorio vi siano ogni mese manifestazione ed eventi che si possono vedere nel progetto

“Mese dopo Mese”, il calendario unitario degli eventi del territorio di San Miniato, gestito dalla San Miniato Promozione. Per iniziativa del Comune di Pisa è stato creato il calendario delle manifestazioni storiche del territorio provinciale, nel quale sono presenti anche le iniziative di San Miniato

Il Comune di San Miniato è stato tra i più presenti ai tavoli della Regione, di Toscana Promozione e della Camera di Commercio. Grazie a queste collaborazioni sono arrivati sul territorio operatori e giornalisti da ogni parte del mondo e le proposte e i materiali di San Miniato sono sempre stati presenti nei vari appuntamenti fieristici.

Nel centro storico di San Miniato è stato installato un totem informativo multimediale e la città è stata coperta dalla rete wifi. L’associazione San Miniato Turismo ha organizzato il primo blogger tour, “Tartufo 2.0”, in occasione della Mostra del tartufo e l’Associazione Vignaioli ha lanciato a San Miniato il primo esempio in Italia di realtà aumentata dedicata all’enoturismo, proponendo una applicazione per Iphone e Ipad dedicata ai turisti e agli appassionati di enogastronomia.

Per iniziativa di cooperative di servizi ed agenzie e col sostegno del Comune e di San Miniato Promozione, si è sviluppata sul territorio un’offerta ampia di servizi turistici.

Ad oggi la gamma di servizi prevede escursioni, visite guidate, degustazioni, corsi di cucina, ricerca dimostrativa del tartufo, tour in vespa, passeggiate a cavallo, gioco del golf e servizi per il cicloturismo.

I prossimi obiettivi saranno l’aggiornamento dei materiali promozionali e delle mappe del territorio; gli Investimenti in segnaletica turistica e maggiore sinergia col mondo dello sport. Il supporto all’attività dell’Associazione Nazionale Città del Tartufo per la candidatura UNESCO della “Cultura del Tartufo”. San Miniato si è arricchita di numerose altre manifestazioni tra le quali la famosa “Mille Miglia”, a cui il Comune ha aderito con una convenzione.

Associazionismo

A San Miniato l’associazionismo ha da sempre rivestito un’importanza notevole e lo testimoniano il numero di realtà presenti iscritte nell’Albo comunale delle associazioni pari a 181.

Di seguito riportiamo una tabella di sintesi suddivisa secondo l’ambito di attività delle associazioni.

Ambito/attività	N. associazioni
Categorie produttive	13
Promozione culturale e sociale	83
Promozione turistica, ambientale, salvaguardia beni culturali	9
Sport	62
Volontariato	14
TOTALE	181

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Modalità di gestione

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Servizio di tesoreria comunale	Affidamento in concessione (scadenza 03/2018)	Cassa di Risparmio San Miniato
Servizio mensa scolastica	Gestione economia/Appalto esterno (scadenza Luglio 2018)	Il servizio di produzione pasti è in gestione diretta. Il servizio di trasporto pasti, sporzionamento e attività accessorie è in affidamento alla Cooperativa IDEALCOOP di Pomarance.
Servizio trasporto pubblico urbano	Appalto esterno/Gara regionale	Il servizio è stato affidato dalla Provincia a CTT Nord. Il Comune partecipa alla spesa tramite un contributo alla Provincia.
Servizio asilo nido	Gestione economia/Appalto esterno (scadenza Dicembre 2017 – procedura di gara in corso per annualità 2018/2019)	Gestione diretta di n. 3 strutture mentre sono affidati al Consorzio CO&SO EMPOLI n. 6 strutture
Servizi Museali	Affidamento in concessione	Gestione integrata dei servizi dei Musei Civici del Comune di San Miniato affidata al Consorzio CO&SO EMPOLI.
Lampade votive	Gestione in economia	
Impianti sportivi	Affidamento a associazioni sportive ai sensi della Legge Regione Toscana	
Servizio trasporto scolastico	Gestione economia/Appalto esterno (scadenza giugno 2018)	Il servizio è in gestione diretta per circa il 50% dei percorsi, mentre i restanti sono in affidamento all'azienda AUTOLINEE DANTI di San Miniato.
Servizio raccolta, trasporto, smaltimento rifiuti	Affidamento	Società Geofor S.p.A., fino alla conclusione delle procedure di gara per l'individuazione di un unico soggetto gestore a livello di Ato Toscana Centro
Servizio idrico integrato	In concessione	
Servizi sociali	Convenzione	SOCIETA' DELLA SALUTE "VALDARNO INFERIORE" Consorzio finalizzato all'integrazione del sistema sanitario territoriale con quello socio assistenziale
Servizi Bibliotecari/Archivistici	Gestione economia/Appalto esterno (scadenza Gennaio 2018 – procedura di gara in corso per annualità 2018/2019)	Parte dei Servizi archivistici e bibliotecari è affidata all'esterno (contratto d'appalto) a RTI Itinera SCRL Consorzio Metropoli
Canile	Appalto esterno	Il servizio è affidato al Soc. Rifugio Val di Flora s.r.l. con RTI
Servizi educativi extrascolastici	Appalto esterno (scadenza Dicembre 2017 – procedura di gara in corso per annualità 2018/2019)	Servizio completamente affidato al Consorzio CO&SO EMPOLI
Sportello casa	Gestione diretta / Contratto di servizio	Società partecipata Domus Sociale SRL.

ERP	Contratto di Servizio	APES - Scpa (Azienda Pisana Edilizia Sociale - Società consortile per azioni) è la Società che è subentrata ad ATER nella gestione del patrimonio d'edilizia residenziale pubblica, per realizzarne la gestione unitaria, in conformità a quanto disposto dalla Legge Regionale 77/1998.
Emergenza abitativa	Gestione diretta / Contratto di servizio	Società partecipata Domus Sociale SRL.
Servizi cimiteriali	Gestione in economia	
Farmacie	Azienda Speciale Farmacie	
Ostello	Affidamento in concessione	Cooperativa Pietra d'Angolo di San Miniato
Teatro	Affidamento in concessione	Associazione Culturale "Teatrino dei Fondi"

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Nel prospetto che segue si riportano le società e gli enti a vario titolo partecipati dal Comune.

BANCA ETICA S.c.p.a.
Capitale sociale 59.379.862
Quota: 0,0022%

CERBAIE S.p.a.
Capitale sociale 16.643.820
Quota: 12,21%

DOMUS SOCIALE S.r.l
Capitale sociale 92,500
Quota: 20%

TOSCANA ENERGIA S.p.a.
Capitale sociale 146.214.387
Quota: 1,3003%

CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO S.p.a.
Capitale sociale 177.215.392
Quota: 0,0028587%

AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE S.c.p.a.
Capitale sociale 870.000
Quota: 4,5%

GEOFOR PATRIMONIO S.r.l.
Capitale sociale 59.379.862
Quota: 2,582%

CUOIO DEPUR S.p.a.
Capitale sociale 1.113.450
Quota: 3,23%

ECOFOR SERVICE S.p.a.
Capitale sociale 1.170.000
Quota: 2,23%

POLO TECNOLOGICO CONCIARIO S.c.a.r.l.
Capitale sociale 35.000
Quota: 4,3%

COMPAGNIA PISANA TRASPORTI S.p.a.
Capitale sociale 16.800.000
Quota: 4,986%

SOCIETA' CONSORTILE ENERGIA TOSCANA SCRL
Capitale sociale 91.690
Quota: 1,117%

AGENZIA ENERGETICA PROVINCIA DI PISA SRL
Capitale sociale 66.529
Quota: 2,25%

RETI AMBIENTE SPA
Capitale sociale 120.000
Quota: 1,52%

C.T.T. NORD Srl
Capitale sociale 41.507.349
Quota: 2,905%

Comune di San Miniato



FONDAZIONE DOPO DI NOI
Capitale sociale 85.000
Quota: 6,994%

FONDAZIONE CENTRO STUDI TARDO MEDIOEVO
Capitale sociale 136.815
Quota: 24,5%

FONDAZIONE SAN MINIATO PROMOZIONE
Capitale sociale 80.211
Quota: 100%

FONDAZIONE ISTITUTO DEL DRAMMA POPOLARE DI SAN MINIATO
Capitale sociale 141.616
Quota: 5,42%

AZIENDA SPECIALE FARMACIE
Capitale sociale 54.616
Quota: 100%

SOCIETA' DELLA SALUTE "VALDARNO INFERIORE"
Capitale sociale 108.753
Quota: 28,6%

ISTITUZIONE LA BOTTEGA DI GEPPETTO
Capitale sociale 0
Quota: 100%

CONSORZIO 4 BASSO VALDARNO (EX CONSORZIO DI BONIFICA VAL D'ERA)
Capitale sociale Contabilità finanziaria

CONSORZIO DI BONIFICA N.3 - MEDIO VALDARNO
Capitale sociale: Contabilità finanziaria
Quota: non definita
L.R. 34/1994, L.R. 38/2003, L.R. 03/2004

AUTORITA' IDRICA TOSCANA (A.I.T.)
Capitale sociale: Contabilità finanziaria
Quota: 3,52%

AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI A.T.O. "TOSCANA COSTA"
Capitale sociale: Contabilità finanziaria
Quota: 1,42%

CONSORZIO FRA I COMUNI DI SANTA CROCE SULL'ARNO, SAN MINIATO, FUCECCHIO, SANTA MARIA A MONTE, CASTELFRANCO DI SOTTO, MONTOPOLI VAL D'ARNO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E SERVIZI AVANZATI PER L'IMPRESA
Capitale sociale: 2,340,18
Quota: 16,67%



Società partecipate



Società partecipate in liquidazione



Enti di diritto privato controllati



Enti pubblici vigilati

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

L'art. 24 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 175 del 19.08.2016) recante «Revisione straordinaria delle partecipazioni» prevede che le pubbliche amministrazioni effettuino, entro il 30 settembre 2017, con provvedimento motivato, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente, alla data di entrata in vigore del medesimo (23.09.2016).

La ricognizione straordinaria deve individuare le partecipazioni che:

1) non sono da ritenersi riconducibili ad alcuna delle categorie previste dall'art. 4 del medesimo Decreto.

Nello specifico le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

In aggiunta alla stretta necessità della partecipazione per il perseguimento di fini istituzionali dell'Ente, l'attività della partecipata, deve ricadere in una delle sotto elencate fattispecie:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi

Si definiscono servizi di interesse generale (art. 2, comma 1, let. h) le attività di produzione di beni e servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica e economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità lo sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale (ovvero quelli erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico sul mercato);

- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

2) pur svolgendo attività riconducibili alle finalità istituzionali dell'Ente contemplate dall'art. 4, la gestione a mezzo Società del servizio non si dimostri conveniente da un punto di vista economico in quanto attuabile a migliori condizioni attraverso forme di gestione diretta o esternalizzata.

Occorre cioè evidenziare le ragioni e le finalità che giustificano la scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, ed in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Infine, il comma 2 prescrive che l'atto deliberativo debba dare atto della compatibilità dell'intervento

finanziario con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina in materia di aiuti di Stato alle imprese.

3) ricadono in una delle fattispecie di cui all'art. 20, comma 2):

- società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro. A tal fine il primo triennio rilevante è il 2017-2019.
- società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- necessitino di contenimento dei costi di funzionamento o di processi di aggregazione con altre società

In questi casi in luogo dell'alienazione è possibile attuare un piano di razionalizzazione.

In sostanza , l'art. 20, comma 2, del TUSP individua una sorta di *test parametrico* a cui sottoporre le partecipazioni dirette e indirette e dal cui risultato discende la necessità di predisporre “un *piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione*”.

L'alienazione della partecipazione deve avvenire entro un anno dalla ricognizione.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 59 del 26.09.2017 il Comune di San Miniato ha deliberato quanto segue:

Mantenimento della partecipazione nelle seguenti società:

- Toscana Energia S.p.A.;
- Azienda Pisana Edilizia Sociale S.c.p.a.;
- Reti Ambiente S.p.A.;
- C.T.T. Nord s.r.l.;
- PO.TE.CO. S.c.a.r.l.;

Cessione della partecipazione nelle seguenti società:

- Banca Etica S.c.p.a.;
- Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A.;
- Società consortile Energia Toscana S.c.r.l.;
- Ecofor Service S.p.A.;

Per quanto riguarda le Società partecipata Domus Sociale S.r.l. e Cerbaie S.p.A., l'Ente provvederà all'alienazione della partecipazione ovvero alla liquidazione della Società nel caso in cui gli altri Comuni soci decidano di alienare anch'essi la loro partecipazione.

Per quanto riguarda la partecipazione nella Società Cuoidepur S.p.A. si provvederà all'alienazione della partecipazione qualora entro un anno dell'adozione del presente provvedimento non vengano

adottate modifiche statutarie che consentano di far rientrare l'attività della partecipata tra quelle d'interesse generale.

Per quanto riguarda la Società Geofor Patrimonio S.r.l. la liquidazione della Società è subordinata al previo completamento dell'operazione di fusione con Gea Patrimonio, inoltre la decisione di liquidare la società potrà essere riconsiderata qualora entro un anno dall'adozione del presente provvedimento intervengano chiarimenti normativi o giurisprudenziali in merito alla sussistenza della forma societaria di cui al comma 13 dell'art. 113 del Tuel.

Per l' Istituzione, Azienda Speciale e la Fondazione a totale partecipazione del Comune gli indirizzi 2018 sono:

- Istituzione Bottega di Geppetto:

Indirizzi 2018

1. Realizzazione di un'iniziativa seminariale di livello nazionale e/o internazionale per garantire maggiore visibilità al sistema dei servizi educativi per la prima infanzia ed al progetto pedagogico dei servizi stessi nonché alle attività di promozione della qualità dei servizi del Centro.
2. Sviluppo di attività di collaborazione e scambio con Istituti di Formazione Professionale e Superiore europei attraverso l'attivazione dei Programmi Erasmus+ per la pratica degli studenti all'interno dei servizi educativi per l'infanzia a gestione diretta.
3. Sviluppo delle relazioni nazionali e internazionali con i paesi anglofoni attraverso l'offerta di giornate formative/seminariali da realizzarsi in collaborazione con le organizzazioni partner che fanno parte del network delle relazioni internazionali del Centro con l'obiettivo di:
 - a. promuovere la diffusione delle pubblicazioni del Centro in lingua inglese, ovvero:
 - L'educazione dei bambini come progetto della comunità;
 - L'approccio di San Miniato all'educazione dei bambini;
 - Per un curriculum aperto al possibile;
 - b. sviluppare la prospettiva degli scambi e delle visite di studio con nuove realtà e istituzioni ampliando il network di relazioni internazionali.
4. Presentazione di un progetto con riferimento a bandi internazionali.
5. Elaborazione di una strategia di diffusione del volume dal titolo "Per un curriculum aperto al possibile" pubblicato in modalità di self-publishing anche attraverso la modalità della vendita on-line.
6. Consolidamento delle attività di comunicazione verso l'esterno attraverso:
 - a. Sito web:
 - attivazione dell'edizione in inglese;
 - regolarizzazione dei nuovi contributi nelle rubriche tematiche.
 - b. Facebook: rinnovamento della pagina del Centro per la diffusione rapida di informazione sulle attività correnti dei servizi educativi e del Centro.
7. Consolidamento delle attività di produzione di materiale a pagamento promozionale delle attività del Centro.

- Azienda Speciale Farmacie:

Gli indirizzi strategici che l'azienda intende porre in essere per l'anno 2018 sono:

- 1) Introduzione di procedure formali per la gestione del ciclo acquisti e della gestione del magazzino. La procedura formalizzerà l'iter che i dipendenti dovranno seguire dal momento della ricezione della merce, alla relativa contabilizzazione, allo stoccaggio ed alla successiva uscita per la vendita al banco tramite procedura di scarico merce;
- 2) Ampliamento nell'utilizzo statistico dei dati del gestionale al fine garantire un'analisi costante dei dati a supporto delle decisioni strategiche della direzione;
- 3) Implementazione nell'utilizzo di sistemi informatici per la gestione dell'attività di dispensazione del farmaco;
- 4) Implementazione dei servizi erogati al cittadino in convenzione con Cispel Toscana ed Assofarm;
- 5) Organizzazione del personale per compiti e funzioni ed introduzione di un mansionario operativo condiviso.

- Fondazione San Miniato Promozione:

Proseguire il lavoro già avviato con l'Amministrazione comunale al fine di sviluppare il coinvolgimento delle associazioni, istituzioni, soggetti sociali ed economici, categorie produttive e ogni altro soggetto interessato per raccogliere idee e proposte utili a sviluppare un PIANO TERRITORIALE di VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE di SAN MINIATO, in modo integrato e sinergico, al fine di sostenere e curare il passaggio a una fase che getti le basi per creare un sistema di sviluppo di San Miniato, attraverso la creazione di obiettivi di fondo per i quali lavorare in modo integrato, attribuendo a San Miniato Promozione un ruolo di coordinamento di questo sistema.

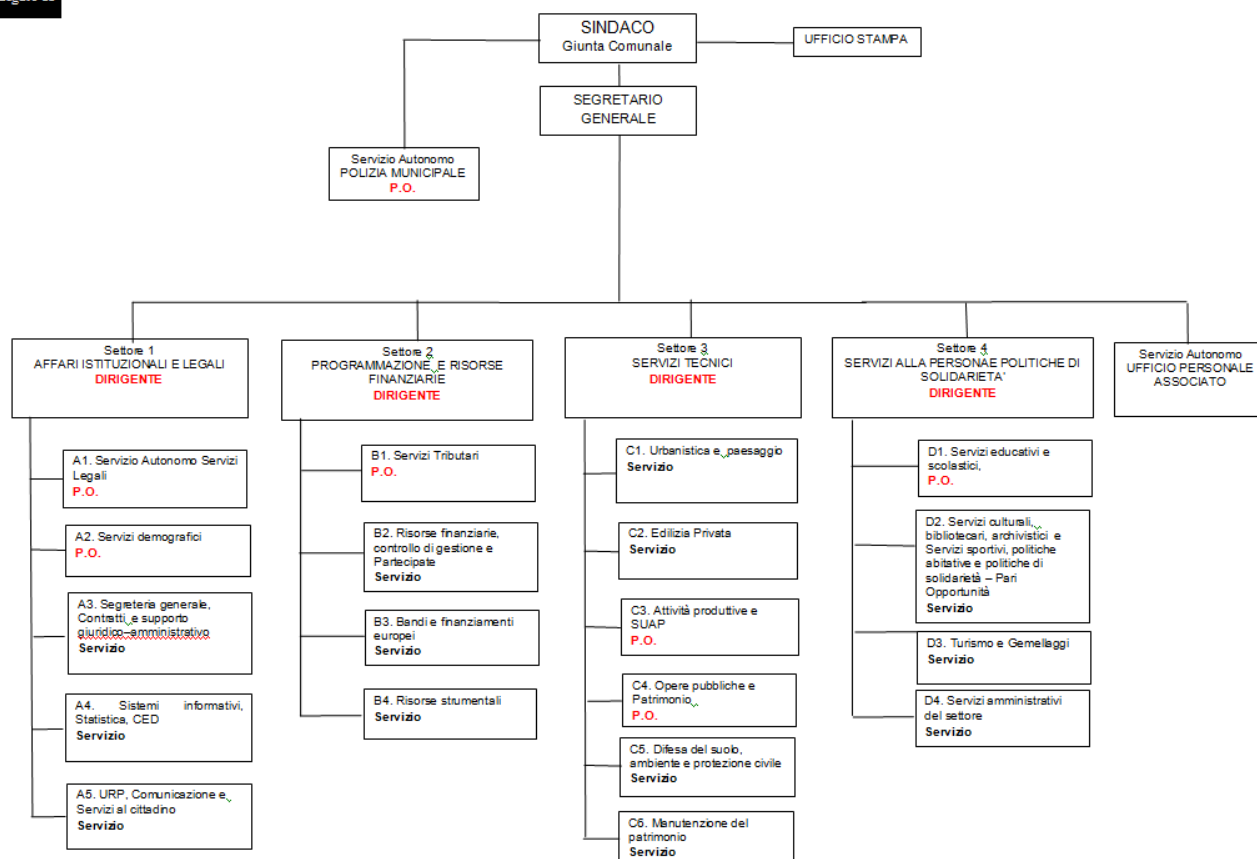
ORGANIGRAMMA E PERSONALE

Si riporta nella tabella sottostante la struttura organizzativa dell'ente dal 2014 al 2016

Personale dell'Ente	2014		2015		2016	
	Posti in dotazione	Personale in servizio	Posti in dotazione	Personale in servizio	Posti in dotazione	Personale in servizio
Direttore generale	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	0	0	0	1	0	1
Dirigente a tempo indeterminato	4	1	4	1	4	1
Dirigenti tempo determinato:	0	1	0	1	0	1
- di cui all'art. 90 del TUEL	0	0	0	0	0	0
- di cui all'art. 110 c1 del TUEL	0	1	0	1	0	1
- di cui all'art. 110 c2 del TUEL	0	0	0	0	0	0
Personale comparto tempo indeterminato	184	170	184	174	184	169
Personale comparto tempo determinato		1		1		4
TOTALE	188	173	188	178	188	176

Si riporta di seguito l'organigramma approvato con delibera di Giunta Comunale n. 56 del 11/05/2015

Allegato X



EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Entrate correnti

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi.

Va preliminarmente osservato come un quadro normativo stabile della finanza locale sia il presupposto imprescindibile per poter effettuare un'efficace programmazione strategica ed un'efficiente pianificazione.

A tale proposito si evidenzia che nel triennio 2015-2017, le novelle legislative non hanno inciso in maniera rilevante sull'entità delle risorse di parte corrente a disposizione dell'Ente. Sebbene dal 2016 la Tasi sull'abitazione principale sia stata sostituita da trasferimenti compensativi dello Stato,

tale compensazione non ha comportato variazione sull'entità complessiva delle risorse a disposizione.

La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: a seguito del blocco delle aliquote dei tributi imposto dal legislatore negli ultimi anni, in caso di carenza di risorse, l'unica scelta possibile non può che tradursi in una riduzione dei servizi erogati alla collettività amministrata o a misure straordinarie quale quella di utilizzare i proventi delle concessioni ad edificare per il finanziamento della spesa corrente. A tal proposito si ricorda che:

- nell'anno 2017 i relativi proventi possono essere destinati totalmente al finanziamento delle spese correnti elencate dalla legge di stabilità per il 2016 in deroga al principio di generica destinazione a spese di investimento (articolo 1, comma 737, della legge 208/2015);

- a decorrere dal 1 gennaio 2018, viceversa, le entrate derivanti dal rilascio dei titoli abilitativi edilizi e dalle relative sanzioni dovranno essere destinate solo agli specifici utilizzi, attinenti prevalentemente a spese in conto capitale, stabiliti dalla legge di bilancio per il 2017 (articolo 1, comma 460, della legge 232/2016). In altri termini, dal 2018 i proventi da "oneri di urbanizzazione" cesseranno di essere entrate con destinazione generica a spese di investimento per divenire entrate vincolate a determinate categorie di spese ivi comprese le spese correnti, limitatamente agli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Oltre all'efficientamento della spesa pubblica, il contrasto all'evasione fiscale rimane l'obiettivo prioritario per il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento della spesa. Da notare come la lotta all'evasione presupponga un efficiente sistema della riscossione in attesa da lungo tempo di una riforma legislativa ad oggi inattuata. Il decreto fiscale 193/2016, convertito in L. n. 225 del 1° dicembre 2016, stabilisce, a decorrere dal 1° luglio 2017, la soppressione di Equitalia; dalla stessa data l'esercizio delle funzioni della riscossione nazionale è svolto da "Agenzia delle entrate - Riscossione. Il nuovo Ente può svolgere le attività di riscossione delle entrate tributarie o patrimoniali delle amministrazioni locali, le quali possono deliberare di affidare al soggetto preposto alla riscossione nazionale le attività di riscossione spontanea e coattiva, delle proprie entrate.

La legge 147/2013, legge finanziaria 2014, ha introdotto la IUC, che include IMU, TASI e TARI, che ad oggi assieme all'addizionale irpef costituisce la risorsa tributaria basilare dell'Ente.

Sembra ormai dissolta la riforma della fiscalità locale in chiave federalista che dal 2015, sulla base del D.Lgs 123/2011 avrebbe dovuto portare al debutto dell'IMU secondaria. Anche la preannunciata introduzione della local tax (in sostituzione di tutti i precedenti tributi sulla prima casa) è stata successivamente superata dalle nuove disposizioni legislative in materia di finanza locale.

L'esenzione della tassazione immobiliare per i possessori di abitazione principale, e la riduzione del 50% del gettito IMU dovuto sugli immobili concessi in comodato gratuito ai parenti di primo grado, ha comportato a decorrere dall'anno 2016 una riduzione del gettito TASI e IMU a fronte di maggiori importi a titolo di fondo di solidarietà comunale. Con la definitiva abrogazione dell'art. 11 D.Lgs 123/11 (giunta dopo vari rinvii) viene poi confermata la presenza in bilancio della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e del canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari.

La tabella sottostante evidenzia l'andamento storico delle risorse correnti a disposizione dell'Ente nel periodo 2013-2017 (anni 2013-2016 accertamenti da rendiconto, anno 2017 previsioni assestate di bilancio).

Da notare come a decorrere dall'anno 2014 la pressione tributaria sui cittadini sia notevolmente aumentata, sebbene sia stata abolita la TASI sull'abitazione principale, compensata almeno in parte dall'incremento del fondo di solidarietà comunale. Oltre il 75% delle risorse correnti dell'Ente é rappresentato da entrate tributarie proprie, anche il fondo di solidarietà comunale é infatti alimentato per la maggior parte dall'IMU versata direttamente dai contribuenti allo stato. I trasferimenti dello stato si limitano ormai a risorse specifiche e residuali di conseguenza l'aumento impositivo sui cittadini non ha generato nuove disponibilità di entrata a favore dei comuni. A decorrere dall'anno 2016 si è assistito alla abolizione dell'imposizione comunale sull'abitazione principale con speculare incremento del Fondo di Solidarietà Comunale erogato dallo Stato.

Per quanto riguarda la tassa sui rifiuti nell'anno 2016 le tariffe approvate hanno comportato importanti riduzioni di imposta sui contribuenti a seguito di una razionalizzazione di alcuni servizi, ma soprattutto attraverso un lavoro importante svolto dagli uffici e dal soggetto Gestore sull'ampliamento della base imponibile del tributo. Nell'anno 2017 le tariffe sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente, almeno a livello di fiscalità complessiva, grazie anche all'ottimizzazione dei costi della riscossione a seguito del nuovo affidamento del servizio in concessione.

Gli accertamenti da entrate extratributarie subiscono un trend abbastanza costante nel tempo anche in considerazione del fatto che l'Ente non ha attuato politiche di aumenti tariffari nel corso degli anni. Nell'anno 2013 si é assistito ad un maggior provento da utili di società partecipate a seguito della distribuzione di un dividendo straordinario.

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Imposta Municipale Propria (I.M.U.)	4.236.611,51	4.586.338,37	4.582.265,31	5.175.875,06	5.040.000,00
I.M.U. anni precedenti	0	0	0	571.025,00	1.020.000,00
I.M.U. da procedure concorsuali	0	0	0	345.779,00	0
Tributo sui Servizi Indivisibili (T.A.S.I.)	0	2.993.296,67	2.974.520,23	653.236,16	620.000,00
Tributo sui Servizi Indivisibili (T.A.S.I.) recupero evasione	0	0,00	0,00	0,00	60.000,00
Imposta Comunale sugli immobili (I.C.I.)	0	0	0	0	40.000,00
Recupero I.C.I. e versamenti anni precedenti	407.978,04	402.778,93	609.325,70	576.722,36	0
Imposta Com.le Pubblicità e diritti Pubbliche Affiss.	224.823,72	169.853,23	212.981,44	185.527,93	177.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	2.027.403,37	2.397.730,49	2.370.000,00	2.370.000,00	2.370.000,00
Addizionale Energia Elettrica	9.606,23	419,12	0	185,2	0
T.O.S.A.P.	196.080,22	185.221,80	181.671,18	183.082,23	195.000,00
T.A.R.E.S./T.A.R.I.	4.643.625,00	5.531.127,46	6.028.908,24	5.667.277,96	5.671.230,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0	0	0	0	0
Fondo di solidarietà Comunale	2.255.034,38	1.912.633,19	1.292.231,88	2.922.787,97	2.882.530,00
altre imposte	232.181,00	202.961,31	0	0	0
TOTALE TITOLO I	14.233.343,47	18.382.360,57	18.251.903,98	18.651.498,87	18.075.760,00

Trasferimenti dello stato	2.802.959,55	425.451,69	288.293,13	302.977,54	235.400,00
----------------------------------	---------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Traferimenti regionali	265.548,96	244.199,50	199.164,67	289.440,06	298.181,07
-------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

trasferimenti da altri enti del settore pubblico	53.953,12	98.876,02	41.566,99	56.842,20	86.252,00
---	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

trasferimenti da imprese	230.667,50	231.897,50	212.992,00	218.822,18	225.000,00
---------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

TOTALE TITOLO II	3.353.129,13	1.000.424,71	742.016,79	868.081,98	844.833,07
-------------------------	---------------------	---------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Proventi dalla vendita di beni o servizi pubblici	3.108.568,05	2.891.006,42	3.197.768,23	3.083.458,85	3.117.277,86
Entrate dall'attività di controllo e repressione degli ille	693.406,78	657.384,29	571.914,00	457.549,58	530.000,00
Interessi	30.474,61	12.217,74	9.327,84	18.850,08	4.000,00
Utili e dividendi organismi partecipati	931.576,79	501.079,09	554.347,84	581.186,56	530.350,00
Proventi diversi	543.739,49	448.910,02	824.091,59	852.177,40	1.038.200,94
TOTALE TITOLO III	5.307.765,72	4.510.597,56	5.157.449,50	4.993.222,47	5.219.828,80

TOTALE ENTRATE CORRENTI	22.894.238,32	23.893.382,84	24.151.370,27	24.512.803,32	24.140.421,87
--------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Imposta Municipale Propria (I.M.U.)	4.236.611,51	4.586.338,37	4.582.265,31	5.175.875,06	5.090.000,00
I.M.U. anni precedenti	0,00	0,00	0,00	571.025,00	420.000,00
I.M.U. da procedure concorsuali	0,00	0,00	0,00	345.779,00	0,00
Tributo sui Servizi Indivisibili (T.A.S.I.)	0,00	2.993.296,67	2.974.520,23	653.236,16	620.000,00
Imposta Comunale sugli immobili (I.C.I.)	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
Recupero I.C.I. e versamenti anni precedenti	407.978,04	402.778,93	609.325,70	576.722,36	0,00
Imposta Com.le Pubblicità e diritti Pubbliche Affiss.	224.823,72	169.853,23	212.981,44	185.527,93	177.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	2.027.403,37	2.397.730,49	2.370.000,00	2.370.000,00	2.370.000,00
Addizionale Energia Elettrica	9.606,23	419,12	0,00	185,20	0,00
T.O.S.A.P.	196.080,22	185.221,80	181.671,18	183.082,23	195.000,00
T.A.R.E.S./T.A.R.I.	4.643.625,00	5.531.127,46	6.028.908,24	5.667.277,96	5.671.230,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di solidarietà Comunale	2.255.034,38	1.912.633,19	1.292.231,88	2.922.787,97	2.882.530,00
altre imposte	232.181,00	202.961,31	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO I	14.233.343,47	18.382.360,57	18.251.903,98	18.651.498,87	17.465.760,00

Trasferimenti dello stato	2.802.959,55	425.451,69	288.293,13	302.977,54	80.400,00
----------------------------------	---------------------	-------------------	-------------------	-------------------	------------------

Traferimenti regionali	265.548,96	244.199,50	199.164,67	289.440,06	292.181,07
-------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

trasferimenti da altri enti del settore pubblico	53.953,12	98.876,02	41.566,99	56.842,20	78.062,00
---	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

trasferimenti da imprese	230.667,50	231.897,50	212.992,00	218.822,18	198.000,00
---------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

TOTALE TITOLO II	3.353.129,13	1.000.424,71	742.016,79	868.081,98	648.643,07
-------------------------	---------------------	---------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Proventi dalla vendita di beni o servizi pubblici	3.108.568,05	2.891.006,42	3.197.768,23	3.083.458,85	3.043.777,86
Entrate dall'attività di controllo e repressione degli illeciti	693.406,78	657.384,29	571.914,00	457.549,58	530.000,00
Interessi	30.474,61	12.217,74	9.327,84	18.850,08	4.000,00
Utili e dividendi organismi partecipati	931.576,79	501.079,09	554.347,84	581.186,56	530.350,00
Proventi diversi	543.739,49	448.910,02	824.091,59	852.177,40	987.600,94
TOTALE TITOLO III	5.307.765,72	4.510.597,56	5.157.449,50	4.993.222,47	5.095.728,80

TOTALE ENTRATE CORRENTI	22.894.238,32	23.893.382,84	24.151.370,27	24.512.803,32	23.210.131,87
--------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Ai fini di una cognizione più puntuale sul grado di autonomia fiscale dell'Ente nonché sul livello di imposizione sui cittadini e sulla dipendenza dai trasferimenti dallo Stato, dalla Regione o da altri soggetti è interessante analizzare l'importo pro-capite delle varie tipologie di entrata anche in confronto con i dati regionali e nazionali.

Il Fondo di Solidarietà Comunale che ha sostituito i precedenti trasferimenti statali è codificato a livello di bilancio comunale come entrata tributaria. Di fatto fino all'anno 2015 esso era alimentato prevalentemente dalla quota del gettito IMU comunale trattenuta dallo stato, tuttavia a livello di singolo ente non è indicativo del livello dell'imposizione locale. Dal 2016 l'importo del FSC è integrato dal trasferimento compensativo versato dal Ministero ai comuni in sostituzione della TASI sull'abitazione principale.

Rispetto ai dati sottostanti si precisa quanto segue:

- le entrate tributarie sono considerate al netto del Fondo di solidarietà comunale e della TARI;
- i trasferimenti correnti comprendono il Fondo di solidarietà comunale

- le entrate extratributarie sono considerate al netto dei proventi diversi

Gli ultimi dati pro-capite disponibili a livello nazionale e regionale risalgono all'anno 2015.

Entrate tributarie

Zona	€ pro-capite
Italia	407,00
Toscana	469,10
San Miniato	391,31

Zona	€ pro-capite		
	IMU	Add. Irpef	TASI
Italia	190,90	76,20	75,3
Toscana	243,00	74,70	90,8
San Miniato	164,04	84,85	106,49

San Miniato	2013	2014	2015	2016
Entrate tributarie	347,36	389,54	391,31	360,96
IMU	150,92	163,32	164,04	185,69
TASI	0,00	106,60	106,49	22,87
Add. Irpef	72,22	85,39	84,85	85,03

I dati confermano che sia a livello nazionale che regionale il Comune di San Miniato ha una pressione tributaria pro-capite mediamente inferiore: di fatto l'Ente non ha utilizzato tutta la leva fiscale non avendo raggiunto i livelli massimi di aliquota tributaria prevista dal legislatore riguardo ai tributi locali. Da notare che i dati pro-capite non tengono conto della realtà economica dell'Ente analizzato, nel senso che non tengono conto del numero di soggetti economici che operano sul territorio.

Per quanto riguarda il Comune di San Miniato è possibile effettuare anche un confronto tra vari anni. L'importo pro-capite delle entrate tributarie aumenta dal 2013 al 2016, ciò è imputabile al fatto che nell'anno 2013 il Governo ha eliminato l'IMU sull'abitazione principale trasferendo al Comune un importo compensativo a titolo di trasferimenti erariali. Dal 2014 l'IMU sull'abitazione principale è stata sostituita dalla TASI a fronte della soppressione del trasferimento compensativo dello Stato. Dal 2016 l'abitazione principale ritorna ad essere esente da tassazione locale, pertanto la pressione fiscale si riduce. Tuttavia rimane la TASI per altre fattispecie imponibili.

Da notare che dal 2015 al 2016 l'aumento dell'importo IMU pro-capite è attribuibile al fatto che lo Stato ha ridotto la compartecipazione comunale al Fondo di Solidarietà Comunale nel senso che una maggiore entità del gettito IMU è riscossa direttamente dal Comune, riducendosi di pari importo il trasferimento statale da FSC.

E' evidente che l'andamento altalenante della normativa fiscale rende difficilmente comparabili nel tempo i dati relativi alle entrate comunali che rischiano di essere erroneamente interpretati se non correttamente commentati e analizzati alla luce dell'evoluzione della suddetta normativa.

Le tabelle sottostanti riportano i dati relativi ai trasferimenti correnti del Comune, compreso il fondo di solidarietà comunale, confrontati con il dato medio nazionale e regionale. Da quanto sotto è evidente che la dipendenza del Comune dai trasferimenti di altri enti è assai ridotta, sia a livello complessivo che se scomposta nelle sue componenti principali (trasferimenti dallo Stato e dalla Regione).

Trasferimenti correnti

Zona	€ pro-capite
Italia	210,10
Toscana	143,20
San miniato	72,82

Zona	€ pro-capite		
	dallo Stato	dalla Regione	fsc
Italia	52,70	70,60	73,9
Toscana	28,20	36,10	61,9
San Miniato	10,32	7,13	46,26

San Miniato	2013	2014	2015	2016
Trasferimenti correnti	199,78	103,74	72,82	136
Trasferimenti correnti dallo Stato	99,48	15,11	10,32	4,41
FSC	80,33	68,12	46,26	104,64
Trasferimenti correnti dalla Regione	10,85	8,64	7,13	7,45

Le tabelle sottostanti mostrano la media pro-capite delle entrate extratributarie, al netto dei proventi diversi e la scomposizione delle entrate extratributarie nelle varie categorie di bilancio nel periodo 2013-2016:

Entrate extratributarie

Zona	€ pro-capite
Italia	142,90
Toscana	183,60
San Miniato	144,43

San Miniato	2013	2014	2015	2016
Proventi dei servizi pubblici	80,84	74,44	81,07	86,63
Proventi dei beni dell'ente	44,57	40,58	43,36	37,95
Interessi attivi	1,09	0,44	0,33	0,14
Utili e dividendi partecipate	33,19	17,84	19,67	15,27
Totali	159,68	133,30	144,43	140,00

Entrate destinate a spesa d'investimento

Nelle sottostanti tabelle sono evidenziate le entrate straordinarie accertate nel periodo 2013-2016 e previste nell'anno 2017 che per loro natura sono finalizzate al finanziamento di spese d'investimento e il loro impiego per il finanziamento delle spese in conto capitale.

Nell'ultimo quinquennio i proventi da concessioni a edificare sono totalmente destinati al finanziamento delle spese d'investimento.

Da notare che nonostante la crisi del settore edilizio i proventi da concessioni ad edificare hanno mantenuto un andamento pressoché costante nel corso del periodo considerato.

A seguito dell'armonizzazione contabile dei bilanci, il Fondo Pluriennale in uscita rappresenta quota parte delle risorse per investimenti che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio, ma che finanziano spese resesi esigibili negli esercizi successivi.

Riepilogo investimenti per fonti di finanziamento.

Entrate conto capitale	2013	2014	2015	2016	2017
Titolo I - Entrate correnti	-	4.000,00	-	213.314,79	42.600,00
Titolo 0 - Avanzo di amministrazione	1.693.125,09	346.510,00	737.555,78	1.035.495,57	2.305.795,39
Fondo pluriennale vincolato entrata	-	-	686.738,44	799.774,17	1.804.965,39
Titolo V - Mutui	-	-	-	698.883,98	426.000,00
Titolo IV - Alienazioni	180.197,00	105.977,88	104.467,61	163.043,56	334.600,00
Titolo IV - Oneri	1.571.810,94	1.467.645,02	1.286.733,61	1.446.133,75	1.546.002,00
Titolo IV - Finanziamenti speciali	4.772.721,88	2.887.872,69	2.741.377,66	1.707.643,34	5.370.183,67
Titolo IV - Finanziamenti privati	414.298,59	104.785,00	-	187.809,82	549.807,59
Titolo IV - Proventi cimiteriali	32.500,00	-	30.000,00	-	-
Titolo IV - Trasferimenti di capitale	488.900,14	153.760,00	-	-	132.000,00
Totale entrate conto capitale	9.153.553,64	5.070.550,59	5.586.873,10	6.252.098,98	12.511.954,04

Spese conto capitale	2013	2014	2015	2016	2017
Titolo II	8.914.750,19	4.762.203,78	4.646.758,95	3.543.800,67	11.848.954,04
Totale spese conto capitale	8.914.750,19	4.762.203,78	4.646.758,95	3.543.800,67	11.848.954,04

Saldo	238.803,45	308.346,81	940.114,15	2.708.298,31	663.000,00
--------------	-------------------	-------------------	-------------------	---------------------	-------------------

Oneri applicati a spesa corrente	-	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato uscita	-	-	799.774,17	1.804.965,39	663.000,00
Differenza	238.803,45	308.346,81	140.339,98	903.332,92	0,00

Analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio 2017 e precedenti sulla competenza degli esercizi 2018 e successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

La tabella sottostante – Impegni di parte corrente assunti negli esercizi 2017 e precedenti - riporta, per ciascuna missione, programma, le somme già impegnate. Si tratta essenzialmente di servizi

affidati con contratti pluriennali che conseguentemente sono stati affidati con procedure attivate prima dell'inizio del nuovo anno.

	Programma	2018	2019
MISSIONE 1	1	3.083	800
	2	12.752,45	0
	3	8.321,42	900
	4	218.468,13	203.545
	5	117.469,15	60.598,15
	6	14.352,18	0
	7	41.731,09	
	10	2.000	4.075
	11	147.521,80	8.400
MISSIONE 2	1	2.520	0
MISSIONE 3	1	20.072,77	
MISSIONE 4	2	46.446,68	35.946,68
	6	478.329,91	36.821,07
	7	9.585,57	0
MISSIONE 5	1	9.000	
	2	29.650,20	15.750
MISSIONE 6	1	900	
MISSIONE 9	2	60.000	60.000
	4	6.014,84	
MISSIONE 10	5	70.908,88	1.110
MISSIONE 11	1	20.000	20.000
MISSIONE 12	1	2.456,43	0
	4	1.280,72	0
	7	61.700	0
	9	4.498,00	3.750
MISSIONE 50	2	37.834,84	0

Quanto agli investimenti, si riporta l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

Descrizione	Residuo
Manutenzione straordinaria Loretino	€ 72.000,00
Completamento complesso San Domenico	€ 176.782,86
Cassa espansione Roffia. Attuazione prescrizioni	€ 387.607,44
Accordo di programma torrente Egola	€ 533.893,40
Impianto di sollevamento San Romano	€ 113.861,50
Efficientamento della Pubblica Illuminazione	€ 182.153,73
Realizzazione marciapiede Via Aldo Moro	€ 66.533,78
Rifacimento tetto archivio storico San Domenico	€ 111.094,00
Manutenzione straordinaria campo sportivo Leporaia	€ 121.421,42
Costruzione tratto di fognatura via della Spira	€ 177.768,92

La tabella sovrastante riporta l'elenco degli investimenti attivati non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate (all'avvio delle procedure a contrattare) o impegnate (a seguito dell'affidamento) sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei crono-programma, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

Ai fini della formazione del nuovo bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse

(finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul pareggio di bilancio.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020: analisi delle risorse

Le Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa

Valutazione generale sui mezzi finanziari.

Come sopra evidenziato, le entrate tributarie, allo stato attuale costituiscono la principale fonte d'entrata per il finanziamento delle funzioni esercitate dal Comune.

La legge di stabilità 2014 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC).

Essa si basa su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone:

- dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali di una componente riferita ai servizi, che si articola:
 - o nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
 - o nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Le altre entrate tributarie allocate nel bilancio sono le seguenti:

- recupero evasione IMU-TASI;
- addizionale IRPEF;
- TOSAP;
- Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni;
- Fondo di solidarietà Comunale.

Con la Legge di Stabilità 2016 sono state apportate importanti variazioni alla IUC in particolare per TASI su abitazione principale (abolita) ed IMU su terreni agricoli. Le previsioni di entrata del triennio 2018-2020 si basano al momento sui seguenti elementi:

- invarianza delle aliquote e detrazioni di imposta e delle tariffe applicate dal Comune;
- invarianza delle disposizioni legislative che regolano la fiscalità locale;
- dagli incassi effettivi dell'acconto IMU 2017: dal prospetto sottostante, si evidenzia che l'acconto IMU 2017 ha comportato un minor gettito di € 65.757,15 rispetto all'acconto 2016, il che equivale a un minor gettito atteso a saldo per € 131.514,30.

	Acconto 2017	Acconto 2016	Differenza 2017-2016
<i>Ab Principale</i>	7.163,00	6.965,00	198,00
<i>Rurali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Terreni</i>	86.994,78	95.566,11	-8.571,33
<i>Aree edificabili</i>	232.560,74	253.436,98	-20.876,24
<i>Altri fabbricati</i>	2.712.176,51	2.744.125,61	-31.949,10
<i>Fabbricati D</i>	116.855,05	121.351,74	-4.496,69
<i>Interessi e Sanzioni</i>	16,16	77,95	-61,79
TOTALE IMU	3.155.766,24	3.221.523,39	-65.757,15
<i>di cui Importi detratti per alimentare FSC</i>	633.489,85	633.489,85	0,00
TOTALE ACCONTO AL NETTO QUOTA ALIMENTAZIONE FSC	2.522.276,39	2.588.033,54	0,00
<i>Quota Stato</i>	892.295,96	927.258,72	-34.962,76
Totale annuo	5.044.552,78	5.176.067,08	-131.514,30

Si riportano le principali fattispecie di esenzione/riduzione in materia di fiscalità locale deliberate a seguito dell'approvazione della legge di stabilità 2016, in vigore anche per l'anno 2018.

IMU su immobili concessi in comodato gratuito: viene introdotta una sola forma di comodato gratuito con riduzione del 50% della base imponibile. Si tratta di un'impostazione molto restrittiva: occorre essere proprietari di un solo immobile oppure di due immobili, ma in tal caso uno dei due deve essere necessariamente abitazione principale del proprietario. Inoltre l'immobile (o i due immobili) devono essere ubicati nello stesso Comune dove si ha la residenza e la dimora abituale. Sono esclusi i comodati per le abitazioni di lusso (Cat, A1, A8 e A9).

IMU Terreni agricoli: esenzione per i terreni nei comuni riportati nella circolare Giugno/1993 come montani o parzialmente montani (in caso di parziale delimitazione - l'esenzione vale solo per i terreni nelle zone parzialmente delimitate). Sono inoltre completamente esentati i terreni di proprietà e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali con iscrizione previdenza agricola e i terreni agricoli nelle isole minori.

TASI Abitazione principale: é eliminata la TASI sull'abitazione principale per i proprietari e la quota TASI a carico degli occupanti/inquilini quando per l'inquilino l'immobile in locazione è abitazione principale. Rimane invece in vigore la TASI per le abitazioni principali di lusso (Cat. A1, A8 e A9).

Esenzione IMU estesa agli immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica

TASI Immobili Merce: viene definito un valore di riferimento per la TASI sugli immobili merce (purché non venduti o locati) con aliquota all'1 per mille con facoltà per il Comune di azzerarla o aumentarla fino al 2,5 per mille.

IMU e TASI Immobili locati a canone concordato: per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune, è ridotta al 75 per cento.

Esclusione dei macchinari cosiddetti "imbullonati" dalla determinazione diretta delle rendite catastali del Gruppo D ed E: "Sono esclusi dalla stima diretta delle rendite catastali i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo."

Per l'anno 2017 lo Stato ha disposto il ristoro delle suddette esenzioni ai Comuni attraverso l'erogazione del Fondo di Solidarietà Comunale. Per quanto riguarda il Comune di San Miniato i ristori sono stati i seguenti:

- TASI abitazione principale: € 2.298.557,56, sostanzialmente in linea con gli accertamenti di imposta dell'anno 2015.
- IMU locazioni a canone concordato e comodati gratuiti: € 20.176,98
- IMU terreni agricoli: € 19.301,44
- IMU immobili merce: € 33.672,63;
- IMU coltivatori diretti: € 35.361,46;
- IMU immobili ad uso produttivo (imbullonati): 10.909,78

Si considerano confermate le seguenti aliquote e detrazioni d'imposta:

TASI- Aliquote

Fattispecie imponibile	aliquote per mille
Abitazioni principali e relative pertinenze di categoria catastale da A1, A8 e A9	2,00
Aree edificabili	1,0
Altri immobili	1,0

IMU- Aliquote

Fattispecie imponibile	aliquote
Abitazione principale di categoria diversa da A1, A8 e A9 e pertinenze	Non dovuto
Abitazione principale di categoria A1, A8 e A9 e pertinenze	4,0 per mille
Fabbricati classificati nelle categorie catastali da A1 ad A9 diversi dall'abitazione principale, locati per uso abitativo con contratto d'affitto registrato	9,6 per mille
Fabbricati classificati nelle categorie catastali da A1 ad A9 diversi dall'abitazione principale, concessi in locazione a titolo di abitazione principale con contratto stipulato secondo quanto previsto dall'accordo territoriale sottoscritto fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative	8,6 per mille
Fabbricati classificati nelle categorie catastali da A1 ad A9 diversi dall'abitazione principale, non locati per uso abitativo con contratto d'affitto registrato	10,6 per mille
Altri immobili	8,6 per mille

ALIQUEUTE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

- a) fino a 15.000 euro, 0,70%;
- b) oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro, 0,72%;
- c) oltre 28.000 euro e fino a 55.000 euro, 0,76%;
- d) oltre 55.000 euro e fino a 75.000 euro, 0,78%;
- e) oltre 75.000 euro, 0,80%;

E' istituita una soglia di esenzione dall'addizionale comunale IRPEF per i redditi imponibili fino a € 10.000,00. Per l'anno 2018 la soglia di esenzione passa a 10.500,00 euro.

TARI

Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale.

Le previsioni del triennio 2018-2020 non tengono al momento conto dei piani finanziari successivi all'anno 2017 che dovranno essere elaborati sulla base di alcuni elementi che necessitano di informazioni al momento non conosciute:

- proposta del piano finanziario da parte del soggetto gestore
- calcolo del FCDE sulla base delle riscossioni dell'anno 2017
- pre-consuntivo del piano finanziario 2017

La formulazione dei piani finanziari del triennio dovrà tener conto delle seguenti linee di indirizzo:

- mantenimento degli attuali standard del servizio di igiene urbana
- lotta all'evasione tributaria sia nell'ottica di un ampliamento della base imponibile che nell'ottica di un recupero dei mancati versamenti. In tal senso sarà opportuna la stretta collaborazione dell'ufficio tributi con la società concessionaria cui è stata affidata per gli anni 2017-2019 la riscossione volontaria e coattiva. Tale società è quotidianamente presente sul territorio con un ufficio dedicato al servizio.
- mantenimento delle attuali agevolazioni tributarie a carico del bilancio comunale.

Il 2017 è stato il primo anno di gestione della tassa tramite esternalizzazione a società concessionaria, in luogo del gestore del servizio. A seguito di un lavoro importante, in corso di completamento, sulla banca dati delle utenze che ha visto la stretta collaborazione degli uffici comunali, sono state eliminate e/o corrette alcune posizioni contributive. Anche a seguito di tale lavoro il gettito atteso è stato di circa 200 mila euro inferiore rispetto al preventivato, ma è aumentata di circa il 2,5% la percentuale del riscosso sul totale emesso. Il gettito mancante è stato recuperato attraverso l'emissione di avvisi di accertamento nei confronti di soggetti non iscritti al servizio.

RECUPERO EVASIONE IMU

Nel corso del triennio 2018-2020 proseguirà l'azione di recupero sui mancati pagamenti IMU delle annualità di imposta 2013, 2014 e 2015.

Su questo fronte risulta sempre più problematica la riscossione degli avvisi di accertamenti emessi.

Nella tabella sottostante è riassunto il risultato dell'attività di accertamento svolta dall'ufficio tributi negli anni 2015 e 2016.

Si precisa che gli avvisi emessi per IMU sono quasi esclusivamente riferiti a società in liquidazione o in procedura concorsuale pertanto il relativo incasso è subordinato allo stato finale di liquidazione del debitore. Particolare attenzione dovrà quindi essere posta all'insinuazione nel passivo, pratiche già in carico all'ufficio legale dell'Ente.

Tributo	Anno emiss. avvisi	Accertato	Incassato	Da incassare
ICI	2015	€ 609.325,70	€ 438.958,72	€ 170.366,98
IMU	2016	€ 571.025,00	€ 40.178,32	€ 530.846,68
ICI	2016	€ 571.736,35	€ 346.199,10	€ 225.537,25
		€ 1.752.087,05	€ 815.336,14	€ 926.750,91

La riscossione coattiva dell'ICI-IMU é stata affidata per gli anni 2017-2019 al medesimo concessionario della riscossione TARI individuato a seguito di gara aperta conclusasi nei primi mesi dell'anno 2017 (contratto sottoscritto a aprile 2017).

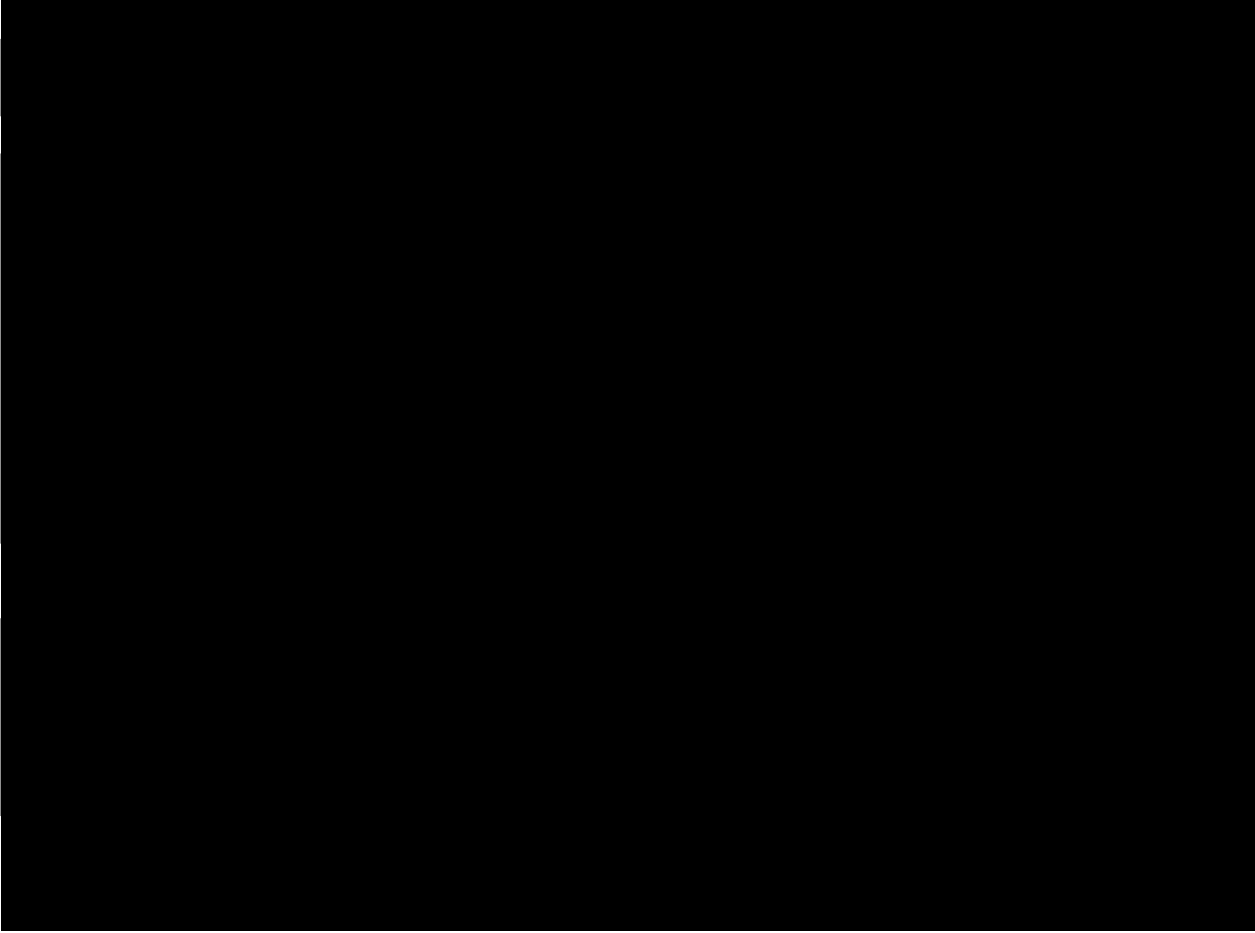
Sulla base delle mancate riscossioni del quinquennio precedente è previsto in bilancio un apposito accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Cresce dal 20 al 30% per il 2016, al 40% dal 2017 ed al 55% dal 2018, la quota del Fondo di Solidarietà Comunale da ripartire in base ai fabbisogni standard. Con D.M. 25 maggio 2017 è stata definita l'entità delle risorse dovute ai singoli comuni per l'anno 2017.

Il 40% del FSC del Comune di San Miniato che alimenta il fondo perequativo ripartito sulla base delle capacità fiscali e fabbisogni standard per l'anno 2017 è stato di euro 210.264,96, mentre il 40% del fondo attribuito sulla base della suddetta perequazione è stato di euro 236.192,79 con un piccolo effetto benefico sulle risultanze finali per l'Ente rispetto all'assenza di perequazione

A livello teorico si potrebbe ipotizzare quindi che, fermo restando le altre variabili che determinano le risultanze del fondo, l'importo del FSC dell'anno 2018 e seguenti dovrebbe aumentare. Prudenzialmente le previsioni di entrata del triennio tengono conto dell'assegnazione dell'anno 2017, corrispondente ad euro 2.883.001,21 di cui 2.338.036,08 costituiscono il ristoro del mancato gettito TASI e IMU rispetto all'anno 2015.



Per quanto riguarda i trasferimenti correnti e le entrate extratributarie le previsioni del triennio 2018-2020 tengono conto delle previsioni assestate dell'anno 2017.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe.

L'obiettivo dell'Amministrazione, assunto a base per l'elaborazione di programmi di spesa del triennio 2018-2020 é quello di non aumentare il carico fiscale nei confronti dei contribuenti e pertanto di lasciare invariate le attuali aliquote, tariffe e detrazioni.

Proseguirà l'azione di recupero nell'ambito dei tributi comunali.

In particolare in materia di TARI, l'attivazione del sistema di raccolta Porta a Porta sull'intero territorio comunale, avvenuta nel corso dell'anno 2016, ha comportato un aggiornamento della banca dati delle utenze iscritte al servizio da proseguire negli anni 2018-2019.

L'affidamento del servizio a livello di Ambito Territoriale Ottimale dovrebbe comportare economie di gestione con conseguente riduzione delle tariffe applicate.

L'attività di accertamento e riscossione delle entrate proprie

In materia di tributi locali il fondamentale riferimento normativo che reca la disciplina delle modalità gestionali è tutt'oggi rappresentato dall'art. 52 del D. Lgs. 446/1997.

La norma citata statuisce un principio di ampia potestà regolamentare comunale per le entrate di competenza, anche di natura tributaria, demandando all'ente la disciplina sui moduli organizzativi dei tributi. Implicitamente, questa norma riconosce la gestione in economia quale principale modalità per la riscossione delle entrate comunali.

Qualora, diversamente, l'ente intenda affidare a terzi, anche disgiuntamente, l'accertamento e la riscossione dei tributi e di tutte le entrate, le relative attività sono affidate, nel rispetto della normativa dell'Unione Europea e delle procedure vigenti in materia di gestione dei servizi pubblici

avvalendosi dei moduli prefigurati dalla stessa disposizione di legge. I soggetti potenzialmente destinatari di affidamento sono individuabili tra i seguenti:

- i soggetti iscritti nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1 tenuto presso il Ministero delle Finanze. Si tratta di circa 100 soggetti che soddisfano i requisiti finanziari, di onorabilità e tecnici posti dal decreto attuativo della norma in esame (DM 289/2000).

Il rapporto intercorrente tra il Comune e tali società è pacificamente inquadrabile nel novero delle concessioni amministrative;

- gli operatori degli Stati membri stabiliti in un Paese dell'Unione europea che esercitano le menzionate attività, i quali devono presentare una certificazione rilasciata dalla competente autorità del loro Stato di stabilimento dalla quale deve risultare la sussistenza di requisiti equivalenti a quelli previsti dalla normativa italiana di settore;

- la società a capitale interamente pubblico, di cui all'articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, mediante convenzione, a condizione: che l'ente titolare del capitale sociale eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente che la controlla; che svolga la propria attività solo nell'ambito territoriale di pertinenza dell'ente che la controlla. La fattispecie adesso considerata fa esplicito riferimento al modulo operativo dell'in-house providing sorto in seno alla giurisprudenza dell'unione europea e che ha trovato significative applicazioni anche nell'ordinamento interno. Ovviamente la praticabilità concreta del modulo di cui al presente punto deve tenere conto di quanto la legislazione e la giurisprudenza amministrativa ha elaborato in questi ultimi anni in ordine ai vincoli ed alle caratteristiche delle società in house;

- le società di cui all'articolo 113, comma 5, lettera b), del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, iscritte nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1, di cui al decreto 446/1997.

Allo stato attuale il Comune effettua direttamente la riscossione volontaria di tutte le proprie entrate tributarie e patrimoniali, tranne che per la Tari, affidata a concessionario della riscossione iscritto all'apposito albo.

L'imposta sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni sono riscosse direttamente tramite un servizio di supporto alla riscossione affidato a ditta esterna tramite procedura di gara il cui contratto é in scadenza al 31.12.2017. L'obiettivo dell'Amministrazione sarà quello di affidare la gestione dell'ICP tramite contratto di concessione per un periodo di tempo più ampio rispetto al precedente affidamento del servizio di supporto, per i seguenti motivi:

- la scelta dell'affidamento per un periodo di un anno, rinnovabile, fu all'epoca condizionata dalle disposizioni legislative che prevedevano la sostituzione dell'ICP con forme alternative di prelievo tributario. Poiché il legislatore ha confermato l'esistenza dell'ICP a tempo indeterminato, l'affidamento per un periodo di tempo più ampio consente di realizzare delle economie sia in termini di procedura di affidamento che in termini di costo del servizio;

- attualmente anche la concessione del servizio consente all'Ente di riscuotere sui propri conti evitando i rischi di un ammanco di denaro;

- l'affidamento in concessione risulta più funzionale per lo svolgimento delle attività di riscossione coattiva per la quale l'Ente non dispone delle necessarie capacità organizzative che permettano di andare oltre l'attività di accertamento.

Per quanto riguarda la riscossione coattiva l'Ente si è avvalso fino al 30.06.2017 di Equitalia S.p.A. tranne che per ICI, IMU, TASI e TARI affidate a soggetto iscritto all'albo dei concessionari. Per le entrate patrimoniali sono state emesse ingiunzioni fiscali direttamente dagli uffici comunali. Tale strada era stata attuata fino all'anno 2016 anche per le entrate tributarie, ma con notevoli difficoltà

nella gestione delle attività successive all'ingiunzione, é per tale motivo che é stato fatto ricorso all'affidamento all'esterno.

Si evidenzia che il sistema della riscossione in Italia è stato caratterizzato negli ultimi anni da interventi legislativi.

Tale percorso ha condotto, in data 17 febbraio 2016, alla costituzione di un'unica società *Equitalia Servizi di riscossione S.p.A.*, a seguito di fusione delle tre precedenti società di riscossione nazionale (*Equitalia Nord SpA, Equitalia Centro SpA ed Equitalia Sud SpA*) nella quale sono state concentrate le attività di tutti gli Agenti della riscossione. Quest'ultima società opera sull'intero territorio nazionale con l'eccezione della Regione Sicilia ove è presente Riscossione Sicilia spa.

Il Decreto Legge 22 ottobre 2016, n. 193 convertito con modificazioni dalla Legge 1° dicembre 2016, n. 225 e successivamente rettificato dal D.L. n. 50/2017 ha disposto, a partire dal 1° luglio 2017, lo scioglimento e cancellazione d'ufficio dal registro delle imprese delle società del Gruppo Equitalia, attribuendo all'Agenzia delle entrate *l'esercizio delle funzioni relative alla riscossione nazionale, attraverso «Agenzia delle entrate-Riscossione» , che si configura quale ente strumentale della stessa Agenzia sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Ministro dell'economia e delle finanze.*

Agenzia delle entrate-Riscossione può anche svolgere le attività di riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie e/o patrimoniali dei Comuni previo specifico affidamento in tal senso.

Elementi di forza dell'Ente della riscossione nazionale

- il nuovo Ente ha carattere interamente pubblico e ha, oltre i poteri già propri di Equitalia come in particolare la formazione del ruolo, anche nuove facoltà di acquisire informazioni ed elementi che possono definirsi in ampio senso “investigativi” tali da migliorare e rendere più efficace la riscossione. In particolare il nuovo Ente potrà, per espressa disposizione di legge, avere accesso a tutte le informazioni che provengono dalle banche dati sia dell'Agenzia dell'Entrate sia di altri Enti a cui la stessa Agenzia accede direttamente, come ad esempio la banca dati dell'istituto nazionale della previdenza sociale

- il soggetto gestore del servizio nazionale della riscossione, come espressamente indicato nell'art. 3 del D.L. 203/2005 e dal citato art. 1 del D.L. 193/2016, utilizza in forma esclusiva quale strumento per l'esercizio delle proprie funzioni coattive il ruolo di cui al D.P.R. 602/1973. Diversamente i concessionari privati della riscossione e lo stesso Comune, in caso di gestione diretta, devono fare riferimento all'ingiunzione fiscale di cui al Regio Decreto 639/1910. La procedura tramite ruolo, più volte oggetto di interventi di modifica, si presenta oggi compiutamente regolamentata in ogni suo aspetto dalla formazione fino al termine delle operazioni esecutive. Al contrario la procedura tramite ingiunzione fiscale è quasi del tutto priva di specifica regolamentazione e si caratterizza per la vetustà dell'impianto normativo ancora utilizzabile (risalente al 1910).

Da notare tuttavia che il servizio della riscossione nazionale appare al quanto spersonalizzato nei riguardi del cittadino-contribuente, ma anche nei confronti dell'Ente proprietario del tributo: una volta affidata la riscossione, la gestione della stessa passa completamente in mano ad un soggetto operante a livello nazionale, con reportistica della propria attività via web, per cui anche l'attività di controllo da parte del Comune diventa di difficile attuazione pratica.

Obiettivo dell'Amministrazione é invece quello di mantenere un confronto costante con il soggetto incaricato della riscossione in modo tale da coniugare le potenzialità di un affidamento a soggetto qualificato in tale ambito con le conoscenze specifiche del territorio e della realtà amministrata che sono invece prerogativa dell'Ente. Ciò deve attuarsi attraverso una sorta di collaborazione interessata da ambo le parti con l'obiettivo di massimizzare gli incassi mantenendo un rapporto di tipo quanto più personalizzato con il contribuente. Per tale ragione, anche nel caso di affidamento all'esterno, l'agente della riscossione dovrà possedere una sede operativa sul territorio comunale come già avviene per le attività di riscossione volontaria e coattiva affidate all'esterno.

L'impostazione politico-amministrativa delle finanze locali sarà improntata al mantenimento dei servizi al cittadino, nell'ottica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, tra i quali, in primis, il pareggio di bilancio.

Nella sottostante tabella sono riassunte le previsioni di entrata corrente del triennio 2019-2020:

Descrizione	2017	2018	2019	2020
Imposta Municipale Propria (I.M.U.)	5.040.000,00	5.030.000,00	5.030.000,00	5.030.000,00
I.M.U. recupero evasione	1.020.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Tributo sui Servizi Indivisibili (T.A.S.I.)	620.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Tributo sui Servizi Indivisibili (T.A.S.I.) recupero evasione	60.000,00	0,00	0,00	0,00
Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) recupero evasione	40.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00
Imposta Com.le Pubblicità e diritti Pubbliche Affissioni	177.000,00	175.000,00	175.000,00	175.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	2.370.000,00	2.370.000,00	2.370.000,00	2.370.000,00
T.O.S.A.P.	195.000,00	197.000,00	197.000,00	197.000,00
T.A.R.E.S./T.A.R.I.	5.671.230,00	5.430.000,00	5.430.000,00	5.430.000,00
Fondo di solidarietà Comunale	2.882.530,00	2.880.000,00	2.880.000,00	2.880.000,00
TOTALE TITOLO I	18.075.760,00	17.132.000,00	17.132.000,00	17.082.000,00
Trasferimenti dello stato	235.400,00	62.200,00	62.200,00	62.200,00
Traferimenti da amministrazioni locali	423.433,07	246.519,00	246.519,00	246.519,00
trasferimenti da altri enti del settore pubblico	0,00	3.500,00	0,00	0,00
trasferimenti da imprese	225.000,00	100.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO II	883.833,07	412.219,00	308.719,00	308.719,00
Proventi dalla vendita di beni o servizi pubblici	3.117.277,86	2.958.412,60	2.923.838,86	2.923.838,86
Entrate dall'attività di controllo e repressione degli illeciti	530.000,00	530.000,00	530.000,00	530.000,00
Interessi	4.000,00	700,00	700,00	700,00
Utili e dividendi organismi partecipati	530.350,00	380.000,00	350.000,00	350.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	1.038.200,94	806.710,00	788.660,00	788.410,00
TOTALE TITOLO III	5.219.828,80	4.675.822,60	4.593.198,86	4.592.948,86
TOTALE ENTRATE CORRENTI	24.179.421,87	22.220.041,60	22.033.917,86	21.983.667,86

ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTO 2018-2020

Nella tabella sottostante si riportano le entrate per tipologia di investimento del bilancio di previsione 2018-2020.

Entrate per tipologia di investimento

Descrizione	2018	2019	2020
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.872.000,00	0,00	865.000,00
Entrate correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Contributi agli investimenti da privati	229.700,00	104.700,00	104.700,00
Entrate da alienazione di beni	190.000,00	585.000,00	18.000,00
Permessi a costruire	1.580.000,00	1.580.000,00	1.580.000,00
Mutui	1.500.000,00	804.000,00	0,00
TOTALE	5.391.700,00	3.093.700,00	2.587.700,00

Spese correnti

Il principio contabile applicato della programmazione richiede un'analisi delle spese correnti al fine di evidenziarne la sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica.

Poiché il rispetto dell'equilibrio finanziario di parte corrente impone che anche le quote capitale di mutuo in ammortamento siano coperte finanziariamente da entrate di natura corrente, ai fini di tale analisi è necessario aggiungere alle spese correnti tale componente di spesa, confrontando poi le risorse disponibili di natura corrente con le spese che da tali entrate devono essere garantite.

L'evoluzione della spesa corrente e di quella per rimborso della quota capitale dei mutui in ammortamento nel periodo 2013-2017 è quella sotto evidenziata (per gli anni 2012-2016 il dato è relativo agli impegni, per l'anno 2017 agli stanziamenti assestati a settembre 2017)

	2013	2014	2015	2016	2017
Spese correnti	22.831.416,24	20.350.132,73	19.552.441,17	19.720.561,76	23.208.714,91
Spese per rimborso prestiti	2.032.405,41	2.031.271,62	2.136.413,10	1.367.060,39	1.452.790,00
Totale	24.863.821,65	22.381.404,35	21.688.854,27	21.087.622,15	24.661.504,91
FCDE e Fondi rischi					-2.337.810,00
Fondo pluriennale vincolato					-213.924,23
					22.109.770,68

differenza spesa corrente 2017/2016

1.022.148,53

Nell'anno 2017, rispetto al precedente esercizio si é assistito a maggiori spese correnti dovute in particolare all'aumento del costo di alcuni servizi a domanda individuale (nido, trasporto, mensa) per circa 170 mila euro, a seguito della necessità di indire nuove procedure di gara a scadenza dei precedenti affidamenti.

Sono stati inoltre state previste maggiori risorse per interventi di manutenzione ordinaria delle strade per circa 85 mila euro, del verde pubblico per circa 88 mila euro. 150 mila euro sono spese degli anni precedenti imputate all'esercizio 2017 e finanziate dal Fondo pluriennale vincolato. Circa 70 mila euro sono i maggiori versamenti per Iva versati allo stato.

Grado di rigidità della spesa corrente

Ai fini dell'analisi della spesa e della sua sostenibilità nel futuro è interessante analizzare quelle componenti di uscita, quali quelle di personale e quelle destinate al rimborso delle quote capitale dei mutui che nel medio periodo non si prestano ad una facile comprimibilità

	2013	2014	2015	2016	2017
Spese di personale	6.552.592,36	6.191.445,14	6.131.431,64	6.231.458,77	6.071.111,42
Spese amm.to prestiti	2.674.890,32	2.564.015,13	2.560.956,23	1.693.010,49	1.754.210,00
	9.227.482,68	8.755.460,27	8.693.131,87	7.924.469,26	7.825.321,42

Da notare la sostanziale riduzione avvenuta nell'anno 2016 rispetto al triennio precedente della riduzione della quota parte della spesa per rimborso prestiti.

A tale componente di spesa corrente si aggiungono circa 1.350 mila euro di spesa annua per utenze, spesa che nel breve/medio periodo presenta comunque carattere di rigidità.

Evoluzione della spesa in conto capitale

Nella tabella sottostante è riassunta la spesa in conto capitale sostenuta nel periodo 2013-2016 e gli stanziamenti assestati dell'anno 2017 con la relativa fonte di finanziamento:

Riepilogo investimenti per fonti di finanziamento

Entrate conto capitale	2013	2014	2015	2016	2017
Titolo I - Entrate correnti	0,00	4.000,00	0,00	213.314,79	42.600,00
Titolo 0 - Avanzo di amministrazione	1.693.125,09	346.510,00	737.555,78	1.035.495,57	2.305.795,39
Fondo pluriennale vincolato entrata	0,00	0,00	686.738,44	799.774,17	1.804.965,39
Titolo V - Mutui	0,00	0,00	0,00	698.883,98	426.000,00
Titolo IV - Alienazioni	180.197,00	105.977,88	104.467,61	163.043,56	334.600,00
Titolo IV - Oneri	1.571.810,94	1.467.645,02	1.286.733,61	1.446.133,75	1.546.002,00
Titolo IV - Finanziamenti speciali	4.772.721,88	2.887.872,69	2.741.377,66	1.707.643,34	5.370.183,67
Titolo IV - Finanziamenti privati	414.298,59	104.785,00	0,00	187.809,82	549.807,59
Titolo IV - Proventi cimiteriali	32.500,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00
Titolo IV - Trasferimenti di capitale	488.900,14	153.760,00	0,00	0,00	132.000,00
Totale entrate conto capitale	9.153.553,64	5.070.550,59	5.586.873,10	6.252.098,98	12.511.954,04

Spese conto capitale	2013	2014	2015	2016	2017
Titolo II	8.914.750,19	4.762.203,78	4.646.758,95	3.543.800,67	11.848.954,04
Totale spese conto capitale	8.914.750,19	4.762.203,78	4.646.758,95	3.543.800,67	11.848.954,04

Saldo	238.803,45	308.346,81	940.114,15	2.708.298,31	663.000,00
--------------	-------------------	-------------------	-------------------	---------------------	-------------------

Oneri applicati a spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato uscita	0,00	0,00	799.774,17	1.804.965,39	663.000,00
Differenza	238.803,45	308.346,81	140.339,98	903.332,92	0,00

I tempi medi di pagamento

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 settembre 2014 (pubblicato sulla G.U. n. 265 del 14 novembre 2014) sono stati definiti gli schemi tipo e le modalità per la diffusione sui siti internet delle PA dei dati relativi a entrate e spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, specificando l'insieme minimo di dati di riferimento e il formato e i tempi di pubblicazione.

Il DPCM in questione ha altresì previsto, in attuazione dell'articolo 33, comma 1, così come modificato dall'articolo 41, comma 1-*bis*, del decreto-legge n. 66 del 2014, l'elaborazione da parte di ciascuna amministrazione di due diversi indicatori dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture: uno annuale (denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti") da pubblicare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, e uno trimestrale da pubblicare, a decorrere dal 2015, entro 30 giorni dal trimestre cui si riferisce (denominato "indicatore trimestrale l'indicatore annuale").

Tale indicatore di tempestività dei pagamenti deve essere calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo di tale indicatore sono esclusi i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

Gli indicatori pubblicati sul sito riportano i seguenti valori (da intendersi come giorni di ritardato pagamento rispetto alla scadenza).

Anno 2014	gg	37
Anno 2015	gg	42
Anno 2016	gg	30
I^ trimestre 2017	gg	9
II^trimestre 2017	gg	12,3
III^trimestre 2017	gg	8,6

La riduzione dei tempi di ritardo nel pagamento dei corrispettivi dovuti ai fornitori é legato sia ai nuovi vincoli di finanza pubblica (patto di stabilità oggi pareggio di bilancio), che anziché considerare quale elemento negativo del saldo il pagamento delle spese d'investimento si basa sull'impegno della spesa, sia anche all'incremento delle disponibilità di cassa dell'Ente, oltre ad una maggiore attenzione alla velocizzazione dei tempi di liquidazione e pagamento delle fatture.

Obiettivo dell'Ente é quello di avvicinare il più possibile la data di pagamento alla data dell'effettiva scadenza della fattura per gli inevitabili riflessi positivi che ciò determina nell'ambito del sistema economico generale.

I vincoli di finanza pubblica (condizioni esterne)

Si delineano ora sulla base delle norme attualmente in vigore, in particolare della Legge di Stabilità 2017, e dei successivi provvedimenti legislativi emanati in materia di finanza locale nel corso dell'anno 2017, i principali vincoli che gli Enti Locali devono osservare al momento in cui viene predisposto il presente Documento di Programmazione, nella consapevolezza che con la Legge di Stabilità 2018, così come è avvenuto negli anni pregressi, molte disposizioni potrebbero subire modifiche sostanziali.

Il pareggio di bilancio in Costituzione

Con la sottoscrizione del Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance dell'Unione economica e monetaria (c.d. Fiscal compact), a marzo 2012, gli Stati membri dell'Unione europea si sono impegnati a introdurre nei propri ordinamenti il principio del pareggio di bilancio.

L'Italia si è allineata alle disposizioni normative comunitarie con l'approvazione della legge costituzionale n. 1/2012, che introduce nell'ordinamento un principio di carattere generale, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

La legge n. 243 del 2012 ha successivamente disciplinato i principi e le regole di bilancio riferite al complesso delle amministrazioni pubbliche. Esse riguardano, in particolare, la definizione dell'equilibrio di bilancio, l'introduzione di una regola sull'evoluzione della spesa e le regole in materia di sostenibilità del debito pubblico.

Per tale ragione la programmazione degli enti locali deve fare i conti con le regole del pareggio di bilancio che a decorrere dall'anno 2016 ha sostituito il patto di stabilità interno.

Allo stato attuale il pareggio di bilancio degli enti locali è regolato dai commi 466 e seguenti della Legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), ai sensi della quale a decorrere dall'anno 2017 gli enti devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali: le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Ciò significa che, al netto di modifiche che potrebbero intervenire con la legge di bilancio 2018, dal 2020 il fondo pluriennale vincolato finanziato da avanzo di amministrazione non rileva ai fini del pareggio di bilancio.

Al fine di garantire l'equilibrio di cui sopra, nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del predetto saldo.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, a decorrere dall'anno 2018, con riferimento ai risultati dell'anno precedente e a condizione del rispetto dei termini perentori di certificazione del pareggio di bilancio i comuni che rispettano il saldo di bilancio, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la capacità assunzionale dell'Ente (rapporto tra la spesa del personale cessato e spesa del personale assumibile) è innalzata al 90 per cento qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con apposito decreto del Ministro dell'interno.

La verifica dell'equilibrio finale

La costruzione dell'equilibrio finale fa riferimento ai seguenti titoli del bilancio armonizzato:

- + ENTRATE FINALI: titolo I: entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa; titolo II: trasferimenti correnti; titolo III: entrate extratributarie; titolo IV: entrate in conto capitale; titolo V: entrate da riduzione di attività finanziarie.
- + FPV in entrata (al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento) (per gli anni dal 2017 al 2019).
- SPESE FINALI: titolo I: spese correnti; titolo II: spese in conto capitale; titolo III: spese per incremento di attività finanziarie. Tra le spese finali non si considerano le concessioni di crediti.
- FPV in uscita (al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento) (per gli anni dal 2017 al 2019).

Gli enti dovranno verificare il rispetto dell'obiettivo di saldo, inviando entro il termine perentorio del 31/03 di ciascun anno, al MEF, una certificazione dei risultati conseguiti, a firma del rappresentante legale, del responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria. La mancata trasmissione della certificazione entro il termine perentorio del 31 marzo costituisce inadempimento all'obbligo del pareggio di bilancio.

Come per il patto di stabilità, anche in caso di mancato rispetto dell'obiettivo di Pareggio di Bilancio, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza si prevede quanto segue:

- riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato;
- impossibilità di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- impossibilità di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, con divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- rideterminazione delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza del Sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

L'indebitamento nella Legge 243/2012

L'indebitamento non concorre al raggiungimento dell'equilibrio finale. Secondo la declinazione originaria del pareggio di bilancio contenuta nell'art 10 della citata legge 243/12, ciascun ente territoriale non poteva ricorrere all'indebitamento in misura superiore all'importo della spesa per rimborso prestiti risultante dal proprio bilancio di previsione. Tale previsione normativa è stata eliminata dalla Legge 264/2016. Costituiscono indebitamento, agli effetti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto upfront), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario. Dal 2015, le garanzie possono essere rilasciate solo a favore dei soggetti che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito. Non costituiscono indebitamento, agli effetti del citato art. 119, le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio. Le operazioni di indebitamento dovranno inoltre essere effettuate sulla base di apposite intese da concludere in ambito regionale, con un meccanismo per certi versi simile all'attuale sistema regionale di riparto degli spazi del patto di stabilità interno. Le regioni saranno garanti dell'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali del proprio territorio. Il ricorso all'indebitamento, infine, è consentito solo per il finanziamento di spese di investimento e contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile del bene che si acquista o realizza.

Contenimento stanziamenti per particolari spese

L'articolo 21-bis del DL n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa di cui sopra, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi a condizione che tali

enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio.

La norma sopra richiamata stabilisce che ai Comuni e forme associative che si trovano nelle sopra indicate condizioni non si applicano, per il 2017, le seguenti limitazioni:

- riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 7, Dl n. 78/2010);
 - riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 8, Dl n. 78/2010);
 - divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9);
- riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% di quella sostenuta per le stesse motivazioni nel 2009 (articolo 6, comma 13);
- la riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (articolo 27, comma 1, Dl n. 112/2008).

Permangono invece altri limiti puntuali previsti dalle norme, quali in particolari:

- la riduzione dei compensi, indennità e gettoni, le retribuzioni o le altre utilità corrisposte dalle pubbliche amministrazioni ai componenti degli organi di amministrazioni e organi collegiali, comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, nella misura del 10% dell'importo risultante il 30 aprile 2010, limitazione valida fino al 31 dicembre 2017 (articolo 6, comma 3, Dl n. 78/2010);
- la contrazione della spesa per le missioni in misura non inferiore al 50% dell'ammontare sostenuto nel 2009 (articolo 6, comma 12);
- il tetto di spesa previsto per le spese l'acquisto, la manutenzione e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (eccetto le auto della polizia locale, dei servizi sociali o destinate ai servizi di manutenzione delle strade comunali), pari al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. In proposito va rammentato che è terminato il divieto di acquisto di nuove auto, previsto fino al 2016 dall'articolo 1, comma 143, legge n. 228/2012;
- il limite di spesa per le mostre (20% della spesa sostenuta nel 2009), ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del Dl n. 78/2010.

Tuttavia, in relazione a quest'ultime, va evidenziato che l'articolo 22 del Dl n. 50/2017 ha stabilito che il limite di spesa previsto per le mostre non si applica per quelle effettuate da regioni ed enti locali o da istituti e luoghi della cultura di loro appartenenza.

Per completezza, va rammentato che già dal 2016 non si applica agli enti locali il limite per l'acquisto di arredi, previsto in origine dall'articolo 1, comma 141, legge n. 228/2012. La possibilità di non applicare i limiti di spesa sopra illustrati è riproposta anche per gli anni successivi al 2017, limitatamente però ai Comuni e alle forme associative degli stessi che hanno approvato il bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato il saldo del pareggio di bilancio.

A decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento (Legge 228/2012 art. 1 c. 138). La congruità del prezzo e' attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Delle predette operazioni e' data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente. Per l'anno 2013 le amministrazioni pubbliche non potevano acquistare immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva salvo che si trattasse di rinnovi di contratti, ovvero la locazione fosse stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero

per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti. Secondo le disposizioni recate dall'art 10-bis DL 35/2013, convertito Legge 64/2013 il divieto di acquistare immobili a titolo oneroso, non si applica alle procedure relative all'acquisto a titolo oneroso di immobili o terreni effettuate per pubblica utilità ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, nonché alle permutate a parità di prezzo e alle operazioni di acquisto programmate da delibere assunte prima del 31 dicembre 2012 dai competenti organi degli enti locali e che individuano con esattezza i compendi immobiliari oggetto delle operazioni e alle procedure relative a convenzioni urbanistiche previste dalle normative regionali e provinciali.

Contratti di locazione immobili (art 1 comma 388 Legge 147/2013 e art 24 DL 66/2014 e art. 10 DL 192/2014): anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa, i contratti di locazione di immobili stipulati dalle amministrazioni individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, non possono essere rinnovati, qualora l'Agenzia del demanio, nell'ambito delle proprie competenze, non abbia espresso nulla osta sessanta giorni prima della data entro la quale l'amministrazione locataria può avvalersi della facoltà di comunicare il recesso dal contratto. Nell'ambito della propria competenza di monitoraggio, l'Agenzia del demanio autorizza il rinnovo dei contratti di locazione, nel rispetto dell'applicazione di prezzi medi di mercato, soltanto a condizione che non sussistano immobili demaniali disponibili. I contratti stipulati in violazione delle disposizioni del presente comma sono nulli. Ai sensi dell'art. 24 DL 66/2014 dal 2016 la spesa per locazioni passive dovrà subire una riduzione rispetto al 2014 non inferiore al 50%. Inoltre, dal 1° luglio 2014 anche i Comuni dovranno pretendere un risparmio del 15 % sui canoni di locazione pagati.

Il comma 502 della Legge di Stabilità 2016 rafforza il ricorso al mercato elettronico (obbligatorio al di sopra dei mille euro) per l'acquisto di beni e servizi, mentre il comma 494 dispone limiti specifici sugli acquisti autonomi. Il comma 505, poi, prevede l'obbligo di un piano biennale per le forniture superiori al milione, abbassato a 40.000 dal nuovo Codice degli Appalti (art. 21 d.lgs. 50/2016) ed il comma 515 un processo di razionalizzazione finalizzato al risparmio relativa mente alla spesa per i beni e servizi informatici acquisto di immobili a titolo oneroso e contratti di locazione passiva: permangono i divieti stabiliti dall'art. 1 della Legge 24/12/2012, n. 228 (Legge di Stabilità 2013).

I vincoli sulla spesa di personale

La riduzione della spesa

Gli enti locali sono chiamati fin dal 2007 al contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e s.m.i., differenziati in base alla tipologia di ente ed alla situazione organizzativa e/o finanziaria, secondo quanto stabilito da successivi interventi legislativi.

Tali vincoli, unitamente a quelli introdotti poi dal legislatore nella copertura del turnover, devono informare la programmazione triennale del fabbisogno del personale di ciascun ente.

Per i comuni prima soggetti al patto di stabilità ed ora agli obiettivi di saldo finale di finanza pubblica, il comma 557 citato impone una progressiva riduzione della spesa di personale:

“557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

(...omissis...)

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.”

Il successivo comma 557-ter stabilisce il divieto di “procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo” nel caso di mancato rispetto.

Il comma 557-quater stabilisce che detti enti “assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.”

Successivi interventi legislativi, oltre a modificare tali criteri, hanno introdotto, vincoli alle capacità (o facoltà) assunzionali correlati alla sostituzione del personale cessato (cd. turn over) vincoli che sembrano destinati a divenire meno incisivi con i prossimi esercizi, seppur cogenti, permettendo un maggior grado di autonomia ai Comuni nell'organizzare le proprie strutture e servizi in modo da corrispondere più adeguatamente ai bisogni dei cittadini e delle comunità amministrare.

Nella tabella sottostante sono riassunte le facoltà assunzionali applicabili al Comune di San Miniato nel triennio 2017-2019, come sopra ricordato a decorrere dall'anno 2018, con riferimento ai risultati dell'anno precedente e a condizione del rispetto dei termini perentori di certificazione del pareggio di bilancio i comuni che rispettano il saldo di bilancio, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la capacità assunzionale dell'Ente è innalzata al 90 per cento qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con apposito decreto del Ministro dell'interno.

FACOLTÀ ASSUNZIONALI	2017	2018	2019
	75% spesa cessati 2016	75% spesa cessati 2017	100% spesa cessati 2018
Comuni con popolazione superiore a 1.000 ab. e con rapporto dip/pop inferiore art. 263, c. 2, TUEL	(DM 10/4/2017) + resti triennio 2014-2016	(DM 10/4/2017) + resti triennio 2016-2017	(DM 10/4/2017) + resti triennio 2017-2018

Proventi delle concessioni edilizie

Il comma 460 della Legge 11/12/2016, n. 232, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

IL COMUNE LO DECIDI TU

Cittadinanza attiva

L'impegno dell'Amministrazione è quello di coinvolgere i cittadini nelle scelte amministrative più importanti (bilanci annuali, regolamenti Urbanistici), anche attraverso l'utilizzo di nuove forme di partecipazione, un miglioramento del sito web del Comune e altri siti di pubblica utilità, in modo da consentire non solo un rapido scambio di informazioni e di risposte, ma anche di fornire al ricchissimo tessuto associativo del Comune uno strumento per segnalare problemi e per promuovere le proprie iniziative di pubblica utilità.

L'obiettivo è quello di digitalizzare al massimo gli strumenti di comunicazione dell'amministrazione comunale, di migliorare i meccanismi di diretta streaming delle sedute del consiglio comunale, di utilizzare su alcune grandi scelte di indirizzo meccanismi di consultazione on-line.

Superamento delle discriminazioni nell'accesso alla rete

Avere un accesso internet sta diventando sempre più necessario, per essere informati, per comunicare e lavorare, per interagire con la società.

Già nel passato quinquennio l'Amministrazione Comunale si è spesa molto per migliorare la copertura Internet dell'intero territorio comunale, impegno non banale data l'estensione del Comune di San Miniato, la sua configurazione morfologica, la presenza di una densità abitativa diversificata ma estesa su tutto il territorio. Verrà ricercato il coinvolgimento sia di operatori privati operanti nel mercato del wireless, per coprire con collegamenti di questo tipo parti del territorio comunale, che di Telecom affinché le centrali più obsolete del Comune vengano adeguate tecnologicamente per supportare il servizio ADSL. Già in passato sono state aggiornate le centrali di La Scala e Ponte a Elsa, e soprattutto sono stati stesi chilometri di fibra ottica per aggiornare le centrali di Parrino, La Serra e Corazzano.

Resteranno ancora scoperte alcune parti del territorio rurale. Per estendere la rete anche negli insediamenti sparsi e nelle frazioni più isolate e disagiate perché scoperte da altri tipi di servizi, l'Amministrazione si impegnerà a mettere in campo ogni ulteriore azione per favorire lo sviluppo delle nuove infrastrutture NGN (Reti di nuova generazione).

Altro obiettivo è quello di implementare l'alfabetizzazione informatica della cittadinanza di tutte le classi.

Migliorare il sito web del Comune

L'obiettivo è quello di migliorare il sito web del Comune, sia da un punto di vista dell'interattività, sia creando una sezione più informale, un blog, aperto alle attività delle associazioni del territorio, agli eventi della zona e capace di offrire un valido strumento ai giovani nella ricerca di opportunità per lavoro, studio, tirocini e stage.

Allo scopo verrà esaminata la possibilità di accedere ad appositi fondi destinati alla progettazione europea.

Le competenze potrebbero essere affidate sia a San Miniato Promozione che al personale dell'URP.

Processi partecipativi

Su temi decisionali importanti del territorio, di livello comunale e soprattutto comprensoriale, verranno attuati processi di urbanistica partecipata, che aiutino la popolazione sia a rendersi conto della complessità delle scelte, sia a diventare partecipe del processo ideativo e decisionale.

San Miniato capitale

L'Unione dei Comuni

Alla luce della mancata abolizione delle Province e anche delle tante attività che vengono svolte in forma associata, viene rivalutata l'opportunità e l'efficacia di proseguire il percorso dell'Unione; viene riaffermata l'importanza di considerare i quattro Comuni del Valdarno come un soggetto dove è necessario un coordinamento su scelte di programmazione e conseguire una rappresentanza politica adeguata alla realtà economica e sociale dell'area. In accordo con gli altri Comuni del Comprensorio verrà proseguita l'opera di erogazione dei servizi in forma associata e verranno valutate le decisioni più opportune per il conseguimento degli obiettivi sopra indicati.

San Miniato. Un Comune nel mondo

Mantenere solide relazioni di amicizia e di collaborazione con altre città europee, portando avanti progetti nel campo della scuola, delle politiche per i giovani, dello sport e del turismo. Continuare nella progettazione della cooperazione internazionale, nell'educazione alla pace e nella preservazione della memoria storica, a cominciare dai temi dell'antifascismo e della Resistenza.

Una nuova prospettiva per il nostro territorio

Integrare la città di San Miniato con i centri di San Miniato Basso e La Scala, pur mantenendo ognuno la propria identità e i propri confini urbani, dal punto di vista dei collegamenti e delle funzioni.

Costruire un nuovo sistema di comunicazione con un asse viario, pedonale, di scale mobili, ecc., che colleghi punti terminali come la Stazione Ferroviaria e l'uscita di San Miniato della S.G.C. FI-PI-LI con la Valle del Cencione.

In questo modo sarà possibile connotare il centro storico come città turistica pedonalizzata, ma al tempo stesso capace di essere a misura dei residenti, favorendo le attività commerciali e le sedi di alcuni grandi servizi, utilizzando l'innovazione tecnologica e puntando ad accrescere la qualità e il decoro urbano. Anche sull'asse della Tosco-Romagnola dovrà essere avviato un percorso progettuale di incentivazione di una mobilità sostenibile, che possa migliorare la qualità dell'insediamento urbano e costituire un sistema integrato in una prospettiva comprensoriale.

Un criterio di riferimento di tutti gli interventi di adeguamento infrastrutturale dovrà essere la realizzazione di piste ciclabili/pedonali, con punti di bike sharing che possano favorire anche lo spostamento dei turisti.

Un territorio di grande valore

San Miniato centro di eccellenza nella qualità urbana e per la sicurezza del territorio

Gli strumenti urbanistici dei quattro Comuni del Valdarno Inferiore dovranno prevedere luoghi istituzionalizzati di reciproca consultazione, per arrivare a una pianificazione urbanistica e territoriale a scala comprensoriale e ad una rigenerazione urbana dei territori, sulla base dei seguenti criteri guida:

- a) promozione del recupero edilizio, della ristrutturazione e della riqualificazione del costruito, di interventi di rigenerazione urbana con al centro soprattutto la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, senza ulteriori utilizzazioni di territorio oggi non edificato;
- b) attenzione ai temi dell'edilizia sostenibile, della sostenibilità ambientale e del recupero energetico, anche attraverso l'adozione di specifici regolamenti;
- c) ridisegno unitario dei centri urbani e delle aree residenziali esistenti, con esclusività, per le nuove costruzioni del territorio già urbanizzato, ricucitura del tessuto urbano esistente;
- d) programmazione di un piano di piccole opere pubbliche e soprattutto di manutenzione ordinaria e straordinaria per difendere la qualità abitativa nelle frazioni, per promuovervi luoghi di incontro e di socialità, per migliorare l'aspetto urbano dei centri collocati lungo l'asse della Tosco-Romagnola, da Ponte a Egola a Ponte a Elsa;

- e) adozione di politiche che incentivino la residenza nel centro storico e nei centri storici minori;
- f) esclusione della possibilità di nuova edificazione nelle aree del territorio comunale a rischio di esondazione e di frana;
- g) programmazione su scala pluriennale interventi di sistemazione dell'assetto idrogeologico, di manutenzione e messa in sicurezza dell'Arno, dei suoi affluenti e delle loro casse di espansione, dei canali, dei fossi, dei sentieri, anche attraverso il coinvolgimento istituzionale e la valorizzazione del ruolo di tutela e manutenzione dell'assetto del territorio svolto dalle attività agricole e dalle associazioni di cacciatori, di tartufai e da quelle finalizzate al recupero e alla valorizzazione dei vicoli carbonari;
- h) completamento delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo e costante verifica della funzionalità della cassa di espansione di Roffia, assunta come priorità strategica di livello regionale. Dovranno essere garantite prioritariamente le funzioni di cassa di espansione del fiume Arno, ma in modo da garantire l'utilizzabilità della stessa anche ai fini del potenziamento del bacino remiero;
- i) regolazione e messa in sicurezza del corso del Torrente Egola nell'abitato di Ponte a Egola;
- l) recupero della capacità di indirizzo e di controllo costante sulla manutenzione degli argini e degli alvei dei corsi d'acqua di competenza del consorzio di bonifica.

San Miniato centro di eccellenza per le politiche del paesaggio

Programmazione di politiche di tutela e di valorizzazione del territorio rurale, anche attraverso il coinvolgimento dei privati al fine di salvaguardare luoghi di elevata qualità ambientale, in modo da costituire elemento di attrazione turistica e di coinvolgimento. Le aziende agricole e gli imprenditori agricoli esercitano un ruolo attivo fondamentale nella loro continua azione di coltivazione dei suoli, di manutenzione del territorio e di regimazione delle acque, contribuendo in maniera decisiva a limitare i dissesti idrogeologici e i relativi costi di ripristino a carico della collettività. Inoltre la loro presenza dà un'anima al territorio, lo caratterizza, lo impreziosisce, crea paesaggio.

San Miniato Comune ecosostenibile

Adesione al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), istituito dalla Commissione Europea nel 29/01/2008.

Sostenere e sviluppare buone pratiche tese al risparmio energetico, alla riduzione dei costi dell'energia per le imprese tramite l'adesione al libero mercato dell'energia e alla riduzione dell'impatto ambientale (misure di sostegno all'installazione nelle zone industriali di impianti per energie rinnovabili, in particolare solari termici e solari termodinamici).

Promuovere l'adesione delle scuole al progetto EURONET 50/50 MAX, sostenuto dalla Commissione Europea al fine di provvedere al conseguimento di risparmio energetico anche senza l'attuazione di investimenti, ma attraverso il solo cambiamento dei comportamenti degli utenti, volgendolo ad un uso più consapevole e corretto dell'energia.

Inserimento nel territorio urbanizzato di attività di produzione di energie alternative da fonti rinnovabili, assicurando la priorità alle energie derivanti dal solare e dal fotovoltaico, ed evitando il più possibile quelle derivanti da processi di combustione.

Estensione nel territorio comunale della raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta, implementando contemporaneamente il controllo pubblico sui soggetti preposti al riciclo e al riutilizzo dei materiali.

Con la cultura si mangia

San Miniato città dell'arte, della cultura e del teatro

Attuazione di un piano pluriennale di recupero, valorizzazione e potenziamento della fruibilità pubblica del patrimonio culturale, anche quando di proprietà di enti e di privati.

Valorizzazione del patrimonio archeologico, ponendo l'accento sui siti già noti come quello di San Genesio.

Incrementare la fruibilità e prolungare gli orari d'apertura del sistema museale di San Miniato.

Consolidamento degli eventi e delle istituzioni teatrali di rilevanza nazionale, come il “Dramma popolare”, “La luna è azzurra”, le attività del “Teatrino dei fondi” di Corazzano, inserendoli ancora di più nei circuiti internazionali di promozione.

La cultura non è solo tradizione

Individuazione di uno spazio permanente – da individuare possibilmente nel Centro Storico – per l’organizzazione di eventi e mostre personali o collettive di artisti professionisti italiani e non, da integrare al sistema museale già presente.

Concorrere per i fondi europei EACEA per rendere agibili e disponibili a costo zero fondi o capannoni sfitti a gruppi di giovani artisti, musicisti o ad associazioni culturali con idee creative.

San Miniato centro della religiosità

Le iniziative di valorizzazione dei percorsi della Francigena, la cui fruizione indiretta dovrà essere estesa all’insieme del territorio rurale del Comune, dovranno sempre più collocare San Miniato al centro degli itinerari dei luoghi sacri e della spiritualità

Meno tasse meno burocrazia

Pratiche on line invece di code agli sportelli

Snellimento delle pratiche amministrative

Andranno ulteriormente rafforzati i servizi on line offerti dal Comune:

- la gestione dei servizi a domanda individuale (mensa scolastica, trasporto, ecc.) a partire dalle iscrizioni;
- la gestione delle comunicazioni con le famiglie tramite messaggistica;
- la possibilità dei pagamenti multicanale, ivi compresi i pagamenti on line;
- la presentazione di pratiche e la richiesta di informazioni sul loro andamento in modalità on line (Suap, edilizia privata, ecc.);
- la richiesta e il rilascio delle certificazioni.

Sarà offerta alla cittadinanza una nuova modalità di contatto telefonico con gli operatori comunali nel momento in cui la centrale telefonica verrà resa compatibile con i servizi Skipe Connect e Skipe Out per il traffico entrante ed uscente.

Dalla parte dei più deboli

Riduzione della spesa corrente dell’Ente al fine di mantenere il livello dei servizi erogati e di rafforzare le agevolazioni per le fasce più deboli.

- Conseguimento di risparmi energetici;
- revisione della struttura organizzativa dell’Ente riducendo il numero delle posizioni apicali e delle relative indennità;
- portare avanti il progetto dell’Unione dei Comuni accorpando alcune funzioni con lo scopo di razionalizzare i servizi e ridurre le spese;
- proseguire l’opera di abbattimento dell’indebitamento dell’Ente;
- razionalizzare ulteriormente le spese telefoniche, ottimizzare il parco auto, ridurre gli affitti passivi.

La salute prima di tutto. Tutti uguali davanti al diritto alla salute

Il governo della salute

La Regione Toscana dovrà definire in tempi rapidi la governance del sistema sanitario regionale.

L’Unione dei Comuni potrà contribuire, al di là delle decisioni che verranno assunte a livello regionale sulla prospettiva futura delle Società della Salute, a valorizzare il ruolo di indirizzo dei Comuni e l’integrazione tra la dimensione sociale e quella sanitaria.

Più servizi territoriali

Attività del Centro di Primo Soccorso della Badia, che opera efficacemente nel filtro rispetto agli accessi ospedalieri e che ha incontrato una evidente soddisfazione degli utenti, tanto da essere passata, nell'arco del 2013, da un dato iniziale di 10-15 interventi mensili a uno finale di 90-95.

Firma di un protocollo d'intesa con l'ASL per la realizzazione a Ponte a Egola di una Casa della Salute con servizi di dimensione comprensoriale.

Mantenimento delle attività di riabilitazione e degli altri servizi presenti all'interno dell'Ospedale di San Miniato.

Dovrà essere garantita in tutte le parti del territorio, comprese quelle più lontane dai centri ospedalieri, la celerità, l'efficienza e la sicurezza dei servizi di pronto intervento.

Dovrà essere potenziata l'assistenza domiciliare agli anziani totalmente o parzialmente non autosufficienti.

Introduzione negli impianti sportivi, nelle scuole di ogni grado, in Comune, alla stazione e in alcuni punti strategici, dei DAE (defibrillatori semiautomatici), formando al loro uso insegnanti e pubblici ufficiali attraverso corsi di formazione tenuti dai volontari delle associazioni.

Incremento delle pratiche sportive

Previsione di un piano quinquennale di adeguamento degli impianti sportivi del Comune, che comprenda anche una rete di piste ciclabili e aree utilizzabili per attività sportive e di gioco di libero accesso.

Proseguire e potenziare il lavoro svolto in questi cinque anni dalla consulta dello sport.

Sostenere e valorizzare le attività svolte direttamente dalle associazioni sportive e creare sempre di più reti di collaborazione tra associazioni per la gestione di progetti comuni;

Promozione della pratica sportiva.

Una grande famiglia

Fare del Comune un luogo d'ascolto sui problemi della vita quotidiana

Valorizzazione dei servizi sociali di zona attraverso un lavoro di programmazione e d'intervento di area più vasta, ma con l'accesso ai servizi nel proprio Comune di residenza.

Continuare a investire nella cura e nell'organizzazione dei servizi per gli anziani privilegiando la domiciliarità degli interventi.

Sostenere le associazioni di volontariato del territorio e la Caritas lavorando in sinergia con esse.

Incentivazione di nuovi percorsi di reinserimento sociale e di volontariato attivo di persone svantaggiate e di disoccupati.

Il Comune dovrà diventare sempre di più un soggetto mediatore tra proprietari e affittuari in difficoltà.

Liberare la creatività dei giovani

Censimento di tutti gli spazi e gli edifici abitativi liberi e affittabili che siano adatti alla coabitazione, soprattutto di giovani, studenti, lavoratori e disoccupati, giovani coppie semplicemente per contenere i costi dell'affitto e delle utenze.

Politiche di genere

Sia nei ruoli di giunta che nelle nomine di competenza comunale si rispetterà rigorosamente il criterio di non far scendere al di sotto del 40% la rappresentanza di uno dei due generi.

Proseguire l'opera di sensibilizzazione contro la violenza di genere e mettere in campo tutti gli strumenti per potenziare le attività del Centro Antiviolenza presente sul territorio.

Intervento all'interno delle scuole con adeguati percorsi formativi tesi all'abbattimento degli stereotipi di genere, nell'ottica di una cultura del rispetto e della valorizzazione di donne e uomini e di prevenzione di tutte le forme di violenza.

Applicare il regolamento contro la pubblicità lesiva e a realizzare un percorso di diffusione e sensibilizzazione su tutto il territorio, anche attraverso la promozione di campagne contro le immagini lesive.

Implementare bandi finalizzati all'avvio di nuove imprese e microimprese femminili.

L'organizzazione di tutti i servizi sarà analizzata e ripensata per facilitare maggiormente la conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di cura.

Un Comune accogliente e capace di integrare chi viene da lontano

Continuazione del percorso di crescita e accoglienza con il mantenimento dei servizi più qualificati gestiti dalla Società della Salute Valdarno inferiore: sportello immigrazione, consulenza legale, mediazione, percorsi scolastici di inclusione educativa e corsi di lingua italiana per adulti stranieri.

Insieme si può: l'associazionismo e il volontariato

Valorizzazione della qualità e della capacità di interrelazione nel tessuto sociale del variegato mondo del volontariato, favorendo politiche di partecipazione, di cittadinanza attiva e di consapevolezza.

Riprendere l'esperienza del tavolo del volontariato, trasformandolo in un forum permanente diviso per aree tematiche di interesse: ambiente, cultura, protezione civile, socio/sanitario.

Partiamo dalla scuola

I servizi alla prima infanzia

Potenziamento nel campo dei servizi educativi alla prima infanzia e degli asili nido, garantendo standard qualitativi omogenei, per quanto riguarda l'offerta formativa, tra i servizi a gestione pubblica diretta e i servizi privati convenzionati.

Riduzione delle rette per i meno abbienti.

Scuola di base

Razionalizzare, qualificare e mettere in sicurezza i plessi di scuola elementare, continuando a garantire i servizi educativi, il tempo pieno e il tempo prolungato.

E' previsto un importante intervento a Ponte a Egola, che coprirà l'intera fascia d'utenza tra 3 e 14 anni.

Dovranno essere mantenuti, sviluppati e valorizzati progetti importanti che sono stati avviati nelle scuole di base del Comune per favorire l'integrazione dei bambini che vanno a scuola nel tessuto urbano, come il progetto PEDIBUS.

Attenzione specifica alla promozione di strumenti di sostegno, di mediazione interculturale, di potenziamento degli interventi volti alla facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana per garantire l'inserimento scolastico dei bambini di origine straniera e l'apprendimento dell'Italiano da parte degli immigrati adulti.

Il polo scolastico del Valdarno Inferiore

In relazione alla chiusura per problemi strutturali, nell'ottobre 2016, della sede provvisoria di San Donato, il Liceo Scientifico G. Marconi e degli indirizzi umanistici e di scienze sociali ad esso afferenti sono stati trasferiti nella sede temporanea a La Scala.

Alla luce delle puntuali verifiche strutturali effettuate dalla Provincia di Pisa sulla vecchia sede di via Catena, chiusa nel 2008, il Consiglio Provinciale con deliberazione del 18 luglio 2017 ha approvato il proprio bilancio di previsione 2017 destinando importanti risorse per la progettazione del nuovo Liceo Marconi in area diversa, da aggiungersi a quelle già messe a disposizione dalla Regione Toscana, ed altrettante risorse per la demolizione e messa in sicurezza della sede di via Catena prevista nel 2018. La demolizione della vecchia sede del Liceo Marconi in via Catena è stata infatti valutata dalla Provincia di Pisa come unica soluzione in relazione al suo non adeguato

dimensionamento rispetto all'attuale numero della popolazione scolastica e alle mutate esigenze delle attività didattiche.

Più lavoro con una nuova pelle

Il distretto conciario calzaturiero

Favorire, tanto nel comparto della pelle che in quello del cuoio l'espansione dei processi già presenti di qualificazione della produzione e della sua capacità di insediarsi nei settori della moda e del lusso.

A sostegno delle imprese

Massima attivazione degli strumenti regionali di facilitazione dell'accesso al credito.

Potenziamento delle strutture finalizzate alla ricerca, all'innovazione produttiva di prodotto e di processo) e delle attività di formazione (POTECO).

La zona industriale di Ponte a Egola è diventata area produttiva energeticamente attrezzata (APEA), mediante adozione di criteri unitariamente definiti di razionalizzazione dell'uso delle risorse naturali (acqua, ecc.), dell'approvvigionamento energetico (fino all'autoproduzione di energia elettrica da reimmettere nel mercato libero), della gestione del ciclo dei rifiuti.

Il “tubone”

Realizzazione dell'accordo di programma sulla razionalizzazione della depurazione delle acque (tubone), che renderà più economica e più controllabile la depurazione degli scarichi civili di una vasta area della Toscana e consentirà il riutilizzo come acqua industriale di quanto depurato e la riduzione dell'emungimento dalle falde.

Diversificazione delle produzioni manifatturiere

Il settore calzaturiero del distretto dovrà essere messo nella condizione di utilizzare in termini sinergici la presenza di un settore conciario contraddistinto da alti livelli di qualità, e di inserirsi anch'esso nel settore della moda.

Potenziare la presenza di attività industriali e artigianali non riconducibili ai settori conciario e calzaturiero .

Programmazione dell'inserimento nel territorio urbanizzato di attività di produzione di energie alternative, da fonti rinnovabili.

Agricoltura: un pilastro dello sviluppo del nostro Comune

Un'agricoltura di qualità

Le caratteristiche del territorio agricolo, in larga misura collinare e di grande valenza estetica, e le caratteristiche delle aziende che vi operano, impongono scelte che vanno nella direzione della valorizzazione della qualità delle produzioni e del rafforzamento della filiera corta.

Per continuare a sostenere il settore agricolo, le principali azioni da mettere in campo dovranno essere:

- confermare i progetti di filiera corta esistenti;
- tutelare il territorio nella sua integrità e funzionalità attraverso un maggiore coinvolgimento diretto delle aziende agricole;
- rafforzare la collaborazione tra istituzioni e aziende agricole per favorire l'attivazione sul territorio di progettazioni di agricoltura sociale;
- favorire la costruzione di una rete locale che consenta ai produttori del territorio di collaborare maggiormente con i settori della somministrazione, ristorazione e ricettività;
- sperimentare forme innovative di turismo.

Le associazioni venatorie come presidio del territorio

I principali impegni che l'Amministrazione cercherà di portare avanti sono: un più attento controllo del fenomeno del randagismo, un maggiore contrasto del bracconaggio e verifiche più attente per quanto riguarda i cosiddetti "fondi chiusi", promuovere una proficua collaborazione tra agricoltori, tartufai e associazioni venatorie, anche attraverso un ufficiale organismo di partecipazione.

Diventare un vero Comune turistico

Favorire maggiori investimenti in questo settore.

Favorire un approfondimento analitico della realtà turistica.

Costruire un vero e proprio piano di marketing territoriale.

Comunicare il territorio con maggiore continuità.

Confermare il ruolo di San Miniato nelle reti nazionali e internazionali nelle quali è inserito e la rete delle relazioni di gemellaggio e di cooperazione internazionale.

Mantenere una costante presenza ai tavoli degli enti sovra comunali che si occupano di turismo, come Camera di Commercio e Toscana Promozione.

Confermare l'ampio cartellone degli eventi, favorendo una calendarizzazione più organizzata e condivisa.

Proseguire nel lavoro di valorizzazione dei prodotti del territorio, confermando tutte le iniziative più importanti e strutturando la collaborazione col settore della pelle e del cuoio.

Mantenere in Piazza del Popolo il punto di informazione e accoglienza turistica.

Rilanciare il Sistema Museale di San Miniato.

Proseguire il lavoro di valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche favorendo migliori connessioni col movimento turistico.

Sviluppare ancora la rete dei servizi turistici locali e delle opportunità per il wedding.

Sostenere le associazioni che si occupano della promozione del territorio.

Migliorare la segnaletica turistica sul territorio .

Proseguire il grande lavoro di valorizzazione della risorsa della Via Francigena.

Migliorare la presenza di San Miniato sul web e favorire le ICT (tecnologie di comunicazione) applicate al turismo.

San Miniato Promozione, la riorganizzazione della governance

Il ruolo di SMP dovrà rimanere centrale e fondamentale nel prossimo mandato amministrativo.

Occorrerà meglio definire organizzazione di ruoli, competenze e responsabilità per favorire una più proficua collaborazione tra le istituzioni, gli operatori, le associazioni e la San Miniato Promozione stessa: San Miniato Promozione dovrà diventare la cabina di regia degli eventi del territorio, e gli input dell'Amministrazione Comunale all'istituzione dovranno ricadere sotto la responsabilità esclusiva del Sindaco o di un suo delegato.

Commercio: un settore da sostenere, rinnovare e rilanciare

Le principali azioni da mettere in campo dovranno essere:

- sostenere le progettazioni e le iniziative della Rete dei Centri Commerciali Naturali di San Miniato, nell'ambito delle quali il Comune ha avuto e intende mantenere un ruolo centrale;
- sostenere attraverso specifiche opportunità di finanziamento il commercio di vicinato, con premialità particolare per le nuove iniziative e gli investimenti nei centri storici;
- favorire opportunità di formazione per gli operatori del settore;
- mantenere il servizio di informazione sui finanziamenti presso il Comune di San Miniato;
- rilanciare a tutto campo il tema dell'accoglienza, attraverso un nuovo patto tra istituzioni e rappresentanze degli operatori. In particolare occorre superare il vecchio metodo delle aperture e chiusure programmate;
- semplificare le norme e favorire sul piano urbanistico l'insediamento di nuove attività commerciali di vicinato in volumi esistenti;

- regolare il fenomeno della somministrazione temporanea di alimenti e bevande e ricercare di conseguenza un migliore equilibrio tra questo fenomeno e la somministrazione convezionale;
- confermare l'impostazione dei mercati ambulanti, favorendo la possibilità di piccole iniziative commerciali nelle frazioni rimaste prive di commercio in sede fissa e definendo, in accordo con le rappresentanze del settore, qualsiasi altro tipo di iniziativa di carattere straordinario;
- valorizzare come una vera e propria risorsa turistica i mercati ambulanti di San Miniato.

La programmazione di ulteriori insediamenti nel settore della grande distribuzione dovrà essere attentamente commisurata all'esigenza di non desertificare il territorio, e di puntare invece su processi di qualificazione e specializzazione della piccola rete commerciale.

Il mese del tartufo e un anno intero di eventi

Al di là del “Mese del Tartufo” e delle altre iniziative legate alla valorizzazione del tartufo, occorre costruire un calendario degli eventi culturali e delle iniziative di promozione di tutte le attività e di tutte le produzioni tipiche che copra tutto l'anno, investa tutto il territorio del Comune e venga promosso in tutto il mondo con le tecnologie di comunicazione più efficaci, coinvolgendo oltre al Comune tutto il tessuto produttivo e associativo.

Dovranno essere privilegiate le iniziative che si distinguono per **qualità, tipicità, capacità di attrazione di un pubblico non solo locale.**

SEZIONE OPERATIVA

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI DELL'ENTE

La Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

Gli obiettivi operativi riferiti ai Programmi saranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente.

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0101 Organi istituzionali

Linea di mandato

Cittadinanza attiva
San Miniato capitale (unione dei comuni)
San miniato un Comune nel mondo

Responsabilità politica principale

Sindaco V. Gabbanini
Assessore Attività produttive, Turismo e gemellaggi, Attività faunistica e venatoria – G.Gozzini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente P.Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende:

- Gemellaggi
- Ufficio stampa
- Cerimoniale

Obiettivi Annuali 2018

- Proseguire il sostegno alla cultura europeista, cooperativista e solidaristica fin qui condotta dall'Amministrazione comunale, ormai stabilmente al centro di importanti processi di scambio e di conoscenza reciproca tra i popoli e i cittadini, al fine di coinvolgere il tessuto sociale locale e le risorse presenti al suo interno, promuovendo il concetto di "comunità solidale".
- Relativamente ai gemellaggi ciò significa consolidare quelli già in essere ed eventualmente costituirne di nuovi con comuni italiani ed europei con cui si condivide percorsi sociali, percorsi economia o idealità di intenti. Saranno valutate nuove forme di gemellaggio quali i Patti di Amicizia
- Per quanto riguarda la comunicazione esterna l'obiettivo è quello di ampliare le sezioni del sito Internet, migliorare il servizio di rassegna stampa, intensificare la frequenza dell'invio di Newsletters, creare un sistema di efficace avviso per la cittadinanza in caso di allerta meteo o emergenze

Obiettivi Pluriennali

- Rafforzare i gemellaggi già istituiti creando e sostenendo una "cittadinanza attiva", in previsione di ampliare questi gemellaggi e incentivarne nuovi per una cultura e conoscenza diffusa che rappresenta la base della "consapevolezza attiva" in grado di creare le giuste sinergie per le diverse e molteplici attività legate agli scambi e alla conoscenza reciproca. In quest'ottica proseguiranno gli scambi a livello europeo con i comuni con cui l'Amministrazione comunale è gemellata, che ottengono un sempre maggiore riconoscimento dal tessuto locale, sia produttivo che associativo, e continueranno ad essere favorite le iniziative culturali e di promozione delle iniziative provenienti dai giovani. Per incentivare questi processi saranno coinvolti gli Istituti Scolastici con scambi e partenariati. Sarà incentivato l'interesse per l'accesso ai finanziamenti europei legati a tali attività. In questa ottica si valuterà la possibilità di partecipare ai bandi della Comunità Economica Europea su queste tematiche.
- Strutturare il sistema di informazione ampliando i servizi offerti alla cittadinanza, inserendo un sistema di comunicazione anche fotografico, e convogliando qualunque evento o informazione che riguarda l'Ente attraverso l'utilizzo di comunicati stampa veicolati dall'ufficio in maniera esclusiva.

Indicatori

- N. incontri/iniziative per gemellaggi/numero di iniziative previste
- N. accesso a finanziamenti europei legati ai gemellaggi/numero di bandi ai quali si partecipa
- N. iniziative consiliari realizzate/N. iniziative consiliari previste
- N. nuovi gemellaggi e/o "patti di amicizia" realizzati

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	270.487	255.885	255.810	255.810
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		270.487	255.885	255.810	255.810

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0102 Segreteria Generale

Linea di mandato

Il Comune lo decidi tu

Responsabilità politica principale

Sindaco V. Gabbanini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori.

Protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Comprende:

- La gestione dell'albo pretorio
- Il servizio di messo comunale
- Centralino
- Ufficio contratti
- Centrale di committenza
- Gestione del programma per la trasparenza e l'integrità
- Gestione della performance e controlli interni

Obiettivi Annuali 2018

- Acquisizione delle linee guida dell'ANAC in tema di anticorruzione e trasparenza e adeguamento del PTPC.
- In collaborazione con il CED, adesione alla piattaforma regionale (DAX) per la conservazione a norma dei documenti digitali tra cui il registro giornaliero di protocollo informatico
- (Per l'archivio storico) Il Comune di San Miniato è titolare di un patrimonio archivistico – culturale di primissimo livello e, coerentemente con questa ricchezza ha cercato negli anni di sviluppare politiche ad ampio raggio al fine di valorizzare i contenuti e qualificarne gli aspetti più significativi. Per l'anno 2018, in particolare, si opererà al fine di mantenere

i servizi archivistici (Archivio storico ed Archivio di deposito) di base per il cui funzionamento sono espletate tutte le attività necessarie, tra le quali la raccolta dei documenti dagli uffici, lo spostamento degli stessi, la collocazione, la gestione delle procedure di consultazione, l'assistenza nelle ricerche storiche ad utenti ed uffici, le visite guidate e gli incontri didattici con le scuole all'interno dei percorsi predisposti per le scuole....

Obiettivi Pluriennali

- Incremento dell'uso della firma digitale e delle PEC per ogni genere di contratto, anche in forma di scrittura privata, stipulati con persone giuridiche iscritte alla CCIAA nell'ottica dello snellimento delle pratiche amministrative (**Linea di mandato "Meno tasse meno burocrazia – Pratiche on line invece di code agli sportelli"**)
- Monitoraggio costante delle linee guida dell'ANAC in tema di anticorruzione Trasparenza e adeguamento annuale del PTPC, al fine di evitare fenomeni corruttivi e, conseguentemente, mantenere alto il livello dei servizi erogati ai cittadini (**Linea di mandato "Dalla parte dei più deboli"**)

Indicatori

- N. consultazioni in archivio di deposito suddivise per tipologia di richiesta
- N. consultazioni in archivio storico suddivise per tipologia di richiesta
- N. percorsi scolastici attivati presso Archivi
- N. di contratti sottoscritti con firma digitale/N. totale di contratti sottoscritti con persone giuridiche iscritte alla CCIAA

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	413.150,30	386.261,59	384.590	348.590
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		413.150,30	386.261,59	384.590	348.590

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Linea di mandato

Il Comune lo decidi tu

Responsabilità politica principale

Assessore al Bilancio, Personale, Aziende e servizi, Società partecipate - G. Bertini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente S. Guerrieri

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Formulazione, coordinamento e monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale
 Gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.
 Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.
 Attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate
 Finanziamenti comunitari

Obiettivi

Il 2016 è stato il primo anno di gestione effettiva dei nuovi schemi di bilancio armonizzato e dell'adozione a regime dei nuovi principi contabili applicati alla contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale. Dal 2016 inoltre il patto interno di stabilità è stato sostituito dall'obbligo del pareggio di bilancio le cui regole hanno trovato nel 2016 un'applicazione fondata soltanto sul pareggio della competenza. Dalla metà dell'anno 2016 inoltre il servizio finanziario dialoga con il Tesoriere soltanto tramite procedure informatiche essendo entrato a regime il mandato informatico. Quanto sopra si è aggiunto all'obbligo della fattura elettronica, all'obbligo di gestione della piattaforma della certificazione dei crediti tenuta dal MEF, al calcolo dell'indice di tempestività dei pagamenti.

Con l'approvazione del rendiconto di gestione 2017, da deliberare entro il 30.04.2018, dovrà essere completata la fase di elaborazione dello stato patrimoniale secondo i nuovi criteri della contabilità armonizzata.

Tutte le novità che hanno interessato negli ultimi anni la gestione contabile dell'Ente hanno comportato un cambiamento radicale e rivoluzionario nel lavoro quotidiano degli operatori del servizio finanziario.

Per tale ragione è importante la valorizzazione delle risorse umane attraverso piani di formazione mirati. Tale possibilità può essere ampliata nel caso in cui non continuino a persistere per l'anno 2018 e successivi i limiti alla spesa per formazione del personale dipendente.

Ovviamente i cambiamenti introdotti hanno coinvolto e coinvolgeranno anche tutti gli altri operatori dell'Ente a tutti i vari livelli sia politici che amministrativi. Per tale ragione è importante, continuare da parte degli addetti del servizio finanziario il lavoro di formazione e informazione interna dei dipendenti degli altri settori, nonché degli amministratori.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati ridotti sensibilmente i tempi di pagamento dell'Ente grazie ad una maggiore disponibilità di liquidità, ma anche ad una velocizzazione del procedimento di liquidazione delle fatture. Obiettivo dei prossimi esercizi sarà quello di migliorare ulteriormente la tempestività dei pagamenti, obiettivo che coinvolge tutti gli uffici dell'Ente deputati alla gestione degli atti di impegno e liquidazione.

Nel corso dell'anno 2018 dovrà essere reso operativo il piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato nel mese di settembre 2017 tramite la liquidazione delle quote azionarie delle società dalle quali è stata decisa la fuoriuscita dell'Ente.

La contabilità armonizzata ha demandato al Consiglio Comunale soltanto l'adozione delle variazioni di bilancio che comportano scelte decisionali di tipo strategico demandando ai responsabili dei servizi e alla Giunta quelle di ordine gestionale. Obiettivo dell'Ente è quello di ridurre per quanto possibile il numero di variazioni di bilancio di competenza del Consiglio nell'ottica di una migliore programmazione delle risorse disponibili.

Indicatori

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Numero variazioni di bilancio adottate dal Consiglio Comunale

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	485.544,25	463.326,00	457.492	457.492
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		485.544,25	463.326,00	457.492	457.492

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Linea di mandato

Meno tasse meno burocrazia

Responsabilità politica principale

Assessore al Bilancio, Personale, Aziende e servizi , Società partecipate - G. Bertini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente S. Guerrieri

Descrizione del programma

Al Servizio compete: l'elaborazione di proposte per le scelte relative alla politica delle entrate, la gestione e riscossione, volontaria e coattiva, dei tributi imposte comunali Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Contenzioso in materia tributaria.

Attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Obiettivi

Il blocco delle aliquote dei tributi comunali e più in generale dell'imposizione fiscale nei confronti dei contribuenti dell'Ente, ha di fatto eliminato le leve fiscali a disposizione dell'Amministrazione: allo stato attuale è infatti inibito all'Ente differenziare il contributo richiesto ai contribuenti sulla base della loro effettiva capacità contributiva, se non riducendo complessivamente il carico fiscale nei confronti dei contribuenti.

Tale obiettivo è stato in parte raggiunto sulla Tassa d'igiene Urbana (TARI) grazie ad una riduzione dei costi del servizio e ad un ampliamento della base imponibile. L'obiettivo è quello di un ampliamento ulteriore della base imponibile perseverando nella lotta all'evasione contributiva e riducendo per quanto possibile i tempi d'incasso tramite una riduzione del margine di tempo che intercorre tra la spedizione dell'avviso bonario e il sollecito di pagamento, con successivo avvio delle procedure di riscossione coattiva per gli avvisi rimasti impagati. La gestione del tributo è stata affidata in concessione, ma la collaborazione degli uffici comunali si rileva indispensabile per la buona riuscita del progetto.

Nel corso dell'anno 2017 è stato possibile inserire a ruolo una serie di evasori totali grazie alla sinergia del concessionario con l'ufficio attività produttive dell'Ente. Tale progetto continuerà nell'anno 2018 in aggiunta all'utilizzo dei dati catastali per l'individuazione di immobili non iscritti al servizio.

L'Amministrazione è convinta che l'equità fiscale sia basata sull'ampliamento della base imponibile dei vari tributi comunali, per tale ragione la lotta all'evasione dei principali tributi comunali gestiti direttamente dall'Ente (IMU e TASI) rimarrà uno degli obiettivi fondamentali della rimanente parte del mandato elettorale. La gestione di tali tributi continuerà nella forma diretta da parte dell'ufficio tributi, avvalendosi di soggetti esterni per la sola riscossione coattiva che per sua natura necessita di figure altamente specializzate.

A fronte dell'attività di accertamento posta in essere dagli uffici si rileva una forte riduzione dei pagamenti. Per tale ragione molti degli avvisi emessi transitano alla riscossione coattiva affidata con gara ad un concessionario. Obiettivo dell'Ente è quello di un monitoraggio continuo dei crediti in riscossione coattiva non soltanto nell'ottica di un controllo dell'attività posta in essere dal concessionario, ma anche nel fornire al concessionario una serie di notizie ed elementi utili sui crediti in riscossione, che possano contribuire alla realizzazione del loro incasso.

Saranno perseguite misure di agevolazione degli adempimenti a carico dei contribuenti, anche attraverso l'aggiornamento della sezione del sito dedicata agli adempimenti tributari, compreso il calcolo on-line del pagamento dovuto per IMU-TASI e stampa dei relativi modelli.

Nell'attuale momento di notevole difficoltà economica da parte di cittadini ed imprese verrà vagliata la possibilità di redigere un regolamento sulle possibili rateazioni d'imposta da concedersi a soggetti in difficoltà. Inoltre si cercherà di contenere i tempi dei rimborsi dei tributi ai contribuenti che ne hanno presentato istanza nell'ambito di sei mesi dalla richiesta.

Indicatori

- n. avvisi di accertamento emessi
- n. dei rimborsi effettuati nei sei mesi dalla richiesta
- n. dei ricorsi presentati dai contribuenti sugli atti emessi dall'ufficio tributi

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	712.288,93	683.891,13	679.448	688.148
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		712.288,93	683.891,13	679.448	688.148

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Linea di mandato

Il Comune lo decidi tu

Responsabilità politica principale

Assessore ai Lavori pubblici - Ambiente e difesa del suolo - Politiche energetiche – M. Fattori

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

Gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, procedure di alienazione, valutazioni di convenienza e procedure tecnico-amministrative, stime e computi relativi ad affittanze attive e passive.

Tenuta degli inventari dei beni immobili, aggiornamento e rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Cessione di aree già concesse in diritto di superficie in aree PEEP. Eliminazione del vincolo del prezzo di locazione e alienazione. Acquisizioni gratuite di aree urbanizzate.

Donazioni e successioni. Costituzione ed estinzione di diritti reali e vincoli. Attività tecniche per procedure espropriative. Ricognizione del patrimonio per l'individuazione di beni e relative modalità di valorizzazione. Predisposizione Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni (art. 58 legge 133/2008) e relativi adeguamenti. Attività tecniche, amministrative e contrattuali per la vendita del patrimonio immobiliare non più suscettibile di uso istituzionale individuato nel Piano delle Alienazioni, tramite operazioni di permuta, aste pubbliche e alienazioni dirette. Rapporti con Soprintendenza per verifiche di interesse storico-monumentale, autorizzazioni alla vendita. Acquisizione di beni ai sensi del d.lgs. 85/2010 (federalismo demaniale).

Obiettivi Annuali 2018

Obiettivo dell'Amministrazione, in un'ottica di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, è quello di aggiornare il censimento dei beni comunali, fornendo elementi di valutazione in ordine alla acquisizione/alienazione di detti beni, con la finalità di eliminare incongruenze gestionali che si riverberano anche sulle attività di manutenzione. Gli uffici dovranno adoperarsi per l'attuazione di quanto contenuto nel piano delle alienazioni approvato dal Consiglio Comunale anche allo scopo di reperire in tempi rapidi risorse utili per la realizzazione di nuovi investimenti.

Obiettivi Pluriennali

Riorganizzazione generale del patrimonio comunale in modo da snellire le procedure tecnico-amministrative connesse, rendendo possibile una gestione oculata e mirata del patrimonio stesso, anche attraverso azioni che tendono alle effettive necessità del governo del territorio.

Indicatori

N. di provvedimenti emessi, decreti di esproprio e/o occupazione di urgenza/ N. di provvedimenti richiesti;
 N. atti stipulati, acquisizione al patrimonio immobiliare dell'Ente, alienazione a favore di altri soggetti/ N. di richieste;
 N. cessioni aree già concesse in diritto di superficie/ N. di richieste

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	598.269,43	532.654,69	527.723	542.623
II	Spese in conto capitale	629.881,60	100.000	100.000	165.000
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		1.228.151,03	632.654,69	627.723,00	707.623,00

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0106 Ufficio tecnico

Linea di mandato

San Miniato centro di eccellenza nella qualità urbana e per la sicurezza del territorio: punto d)

Responsabilità politica principale

Sindaco V. Gabbanini
 Assessore ai Lavori pubblici - Ambiente e difesa del suolo - Politiche energetiche – M. Fattori

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e alle istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni, ecc.); gestione delle connesse attività di vigilanza e controllo; verifica delle attestazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili, che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Obiettivi Annuali 2018

Il servizio edilizia prevede il miglioramento degli standard qualitativi e la riduzione dei tempi di istruttoria delle pratiche edilizie, anche mediante l'informatizzazione dei procedimenti. E' prevista l'attivazione di uno specifico portale per la presentazione telematica delle pratiche edilizie che contribuirà a facilitare le operazioni di confronto con i tecnici esterni e ridurre i tempi di rilascio degli atti.

L'amministrazione promuove il recupero, la ristrutturazione e la riqualificazione del "costruito", con una particolare attenzione al centro storico. E' prevista particolare attenzione al patrimonio pubblico esistente, soprattutto per quello storico ed architettonico, con il fine di restituire allo stesso quelle percezioni di funzionalità e fruibilità connesse al bene stesso.

Gli interventi previsti sono: riqualificazione del lastricato di Via Ser Ridolfo, avvio delle procedure di aggiudicazione della riqualificazione della Piazza del Popolo e del tratto di lastricato di Via A. Conti di fronte della Loggetta del Fondo; riqualificazione e funzionaliz

zazione del complesso monumentale del San Domenico, archivio storico, traslazione della biblioteca comunale; realizzazione del museo della memoria, secondo intervento di restauro del Loretino.

Indicatori

N. degli interventi ultimati/ N. interventi previsti

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	588.255,88	533.628,74	493.618	498.618
II	Spese in conto capitale	146,35			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		588.402,23	533.628,74	493.618	498.618

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0107 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Linea di mandato

Il Comune lo decidi tu

Responsabilità politica principale

Sindaco V. Gabbanini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Tenuta e aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero).

Rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità.

Effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici.

Registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Consultazioni elettorali e popolari.

Le attività di anagrafe e stato civile sono attribuite al Sindaco quale Ufficiale di Governo.

Obiettivi Annuali 2018

- Rilascio carta d'identità elettronica e donazione organi

- Procedere all'allineamento di tutti i dati anagrafici e di stato civile per poter interagire con l'ANPR Anagrafe Nazionale Popolazione Residente già previsto per giugno 2016 ,ma rinviato dal Ministero dell'Interno a data da stabilire nel 2018. Ciò permetterà di avere la certificazione ad ogni cittadino in qualsiasi Comune italiano diverso anche da quello di residenza.

Obiettivi Pluriennali

Rendere un servizio agli utenti sempre più preciso e puntuale con la normativa in vigore.

Indicatori

Pratiche e certificazioni effettuate/ richieste cittadini

n. utenti serviti / n. operatori

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	302.262,65	338.356,46	366.750	336.750
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		302.262,65	338.356,46	366.750	336.750

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0108 Statistica e sistemi informativi

Linea di mandato

Cittadinanza attiva
Superamento delle discriminazioni dell'accesso alla rete
Semplificazione amministrativa

Responsabilità politica principale

Politiche socio-sanitarie - Sport - Associazionismo - Accoglienza e Integrazione - Comunicazione - Semplificazione - Nuove tecnologie - Lavoro- D. Spalletti

Responsabilità tecnica principale

Dirigente P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 N. 82). Coordinamento e supporto generale ai servizi informatici dell'ente, sviluppo, assistenza e manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).

Definizione, gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government.

Realizzazione e manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.

Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement.

Svolgimento di tutte le funzioni attribuite all'Ufficio Comunale di Censimento.

Obiettivi Annuali 2018

Gli obiettivi annuali e pluriennali dell'amministrazione non possono prescindere dall'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82).

Quindi le attività su cui porre maggior attenzione saranno:

- l'attivazione della conservazione a norma dei documenti informatici (art. 44 del CAD)

- la prosecuzione delle attività legate ai pagamenti on line (ex articolo 5, comma 4 del decreto legislativo 7 marzo 2005. n. 82 e s.m.i)
- gli interventi di miglioramento dell'infrastruttura tecnologica e dell'ambiente applicativo anche con riferimento alle Linee Guida del Piano Triennale di Informatizzazione appena predisposte da AGID:
 - sostituzione hardware postazioni di lavoro obsolete e fuori manutenzione oppure solo sostituzione del s.o. con s.o. open come Linux - là ove possibile - al fine di limitare l'impegno economico dell'amministrazione. E' ovvio che questa voce si ripeta ogni anno in quanto ogni anno si registra la necessità di procedere alla sostituzione di un quantitativo di postazioni di lavoro che ha ultimato il proprio ciclo di vita.
 - prosecuzione della sostituzione degli applicativi software tecnologicamente obsoleti, mantenendo e ampliando l'integrazione tra i flussi dei dati gestiti nell'ente (cittadini, territorio, atti amministrativi, contabilità): migrazione del software applicativo IRIDE a J- IRIDE della suite Socr@web (già attivata per il demografico e le concessioni edilizie), ossia la gestione del protocollo, della segreteria e dei flussi documentali al fine di garantire la semplificazione dell'attività amministrativa e il miglioramento dell'efficienza organizzativa
 - revisione continua delle policy di sicurezza, argomento che non può mai dirsi sufficientemente esaurito in considerazione della continua recrudescenza degli attacchi informatici: per questo motivo è necessario procedere alla sostituzione del firewall mediante l'acquisto di uno di ultima generazione
 - attivazione del SIT (Sistema Informatico Territoriale) una volta messo in produzione il nuovo sw di gestione delle pratiche edilizie e il portale per la presentazione delle pratiche edilizie on line.
 - acquisizione di un portale per la presentazione on line delle istanze dei cittadini. Infatti l'art. 24 comma 3bis del D.L. 90/2014 convertito nella legge 11/8/2014 n.114 prevede che ogni cittadino sia messo in grado di presentare le proprie "istanze di parte", dichiarazioni e segnalazioni in modo telematico. Tali procedure devono essere guidate e accessibili tramite autenticazione con il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese (SPID). Esse – inoltre - devono permettere il completamento della procedura, il tracciamento dell'istanza e l'individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto di ottenere una risposta.

Obiettivi Pluriennali

Anno 2019

- sostituzione degli apparati attivi di rete per ottenere la velocizzazione dei tempi di risposta. Gran parte degli oltre 30 switch che compongono i nodi della rete locale di trasmissione dati risalgono agli anni '90 e quindi, seppure di tipo layer 2 e 3 viaggiano ad una velocità di 10/100 Mb rappresentando, quindi, dei colli di bottiglia rispetto agli apparati con tecnologia più recente che montano schede di rete da 1Gb.
- sostituzione dei nodi (server) hw su cui si basa il sistema di virtualizzazione e adeguamento dei relativi software di base vmware e veeam. In alternativa l'amministrazione potrebbe decidere di spostare in cloud tutto il sistema informatico comunale. Ad oggi, già alcuni servizi sw sono già stati spostati in cloud SaaS: SUAP, CONCILIA e INTR@PM per la Polizia Municipale, sw E-CIVIS per la gestione dei servizi a domanda individuale, sito istituzionale, servizio di posta elettronica. Se l'amministrazione optasse per la gestione in cloud – in tipologia IaaS il resto del sistema informatico comunale le operazioni da fare sarebbero:
 - locazione di spazio disco e servizi connessi (es. backup, Disaster Recovery..) presso un data center esterno
 - ampliamento della banda Internet affinché siano garantiti tempi di risposta accettabili per la fruizione di tutti i servizi informatizzati da parte dei circa 200 utenti della rete locale
- sostituzione dell'applicativo sw per la gestione della contabilità

Anno 2020

- sostituzione centrale telefonica con una virtualizzata, in tecnologia completamente VoIP. Infatti l'attuale centrale, pur supportando le tre tipologie :analogica, digitale e VoIP è stata acquistata nell'anno 2003 e quindi i costi per la sua manutenzione, anche in termini di interventi/uomo, sono diventati troppo elevati.

Indicatori

Nuovi servizi on line per i cittadini

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	253.624	229.329	234.850	239.250
II	Spese in conto capitale	55.822,60			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		309.446,60	229.329	234.850	239.250

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0109 Assistenza tecnico amministrativa

Linea di mandato

Il Comune lo decidi tu

Responsabilità politica principale

Sindaco V. Gabbanini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spese. Comprende l'Avvocatura per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'Ente.

Obiettivi Annuali

Studio e applicazione della nuova normativa con predisposizione e attuazione del processo telematico amministrativo. Recupero crediti, anche a lungo termine, mediante le insinuazioni nei passivi fallimentari e concordati preventivi e fallimentari. Supporto per la conclusione delle procedure di arbitrato, con parte il Comune, e/o di esproprio per la pubblica utilità.

Indicatori

Relazione sulle attività poste e sul numero di pratiche fallimentari e sui recuperi crediti iniziate.

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	121.688,40	-	-	-
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		121.688,40	-	-	-

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0110 Risorse umane

Linea di mandato

Il Comune lo decidi tu.

Responsabilità politica principale

Assessore Bilancio, Personale, Aziende e servizi, Società partecipate – G. Bertini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente D. Nacci
Dirigente P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.
Programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale.
Reclutamento del personale.
Programmazione della dotazione organica, organizzazione del personale e analisi dei fabbisogni di personale.
Gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali.
Coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Obiettivi

Il servizio svolge le proprie attività e funzioni a supporto di tutte le strutture dell'Ente. Rappresenta, infatti, il punto di riferimento per ogni dipendente dal momento della assunzione e per tutta la sua vita professionale, fino alla pensione. Svolge inoltre un ruolo di supporto specialistico per tutti gli uffici di gestione delle risorse umane nelle singole strutture dell'Ente.

Indicatori

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	481.816,31	445.035,56	406.306	406.306
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		481.816,31	445.032,56	406.306	406.306

Missione di Bilancio 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma di Bilancio 0111 Altri servizi generali

Linea di mandato

Migliorare il sito web del Comune

Responsabilità politica principale

Politiche socio-sanitarie - Sport - Associazionismo - Accoglienza e Integrazione - Comunicazione - Semplificazione - Nuove tecnologie - Lavoro- D. Spalletti

Sindaco V. Gabbanini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Urp

Collaborazione con la Segreteria Generale per quel che riguarda l'attività di semplificazione delle procedure e dell'azione amministrativa. Collaborazione con la Direzione Generale per il coordinamento dei processi trasversali all'Amministrazione nel suo insieme

Coordinamento del programma triennale della trasparenza e degli adempimenti normativi.

Coordinamento e sviluppo della rete degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico che forniscono: servizio di informazione sui servizi ed eventi nel territorio, servizio accesso agli atti, servizio di ascolto del cittadino per segnalazioni, reclami, proposte.

L'Avvocatura comunale svolge attività di difesa dell'Amministrazione nei giudizi amministrativi, civili e contabili. Il Settore provvede pertanto a tutta l'attività di supporto quale quella di segreteria per la materiale redazione degli atti, dei fascicoli e per l'acquisizione della necessaria documentazione presso i Settori. L'Avvocatura svolge poi funzione di consulenza e assistenza ai vari Settori dell'Amministrazione anche attraverso la predisposizione e redazione di pareri, la partecipazione ad incontri e riunioni ove necessiti la discussione e la soluzione di problematiche giuridiche complesse

Obiettivi Annuali 2018

- Monitoraggio costante dei contenuti pubblicati sul sito web istituzionale e loro fruibilità. Aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente".
- Incentivazione dei canali di comunicazione a disposizione (posta elettronica, sito, newsletter, canali social) per una informazione efficace e tempestiva sull'attività politico-amministrativa.
- Aggiornamento costante dell'Albo delle associazioni per una più efficace gestione delle informazioni sull'attività del Comune e delle Consulte territoriali e tematiche

Obiettivi Pluriennali

- Migliorare la fruibilità dei servizi del sito e implementazione di nuovi servizi online (pratiche e pagamenti online, ecc.)
- Implementazione dei servizi legati alla cittadinanza digitale

Indicatori

- N. aggiornamenti sito web/ N. di richieste di aggiornamento sito web
- N. di richieste di aggiornamento all'albo/ N. di aggiornamenti effettuati
- N. di newsletter inviate
- N. di post su social

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	459.352,13	444.461	443.321	443.321
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		459.352,13	444.461	443.321	443.321

Missione di Bilancio 02 Giustizia**Programma di Bilancio 0201 Uffici giudiziari****Linea di mandato**

Mantenimento giudice di pace

Responsabilità politica principale

Assessore Cultura , Scuola, Protezione Civile, Pace e cooperazione internazionale – C. Rossi

Responsabilità tecnica principale

Segretario P. Nuzzi

Descrizione del programma

Funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e

mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace.

Obiettivi

Riuscire a mantenere l'apertura del servizio in un'ottica di sistema territoriale.

Indicatori

Apertura del servizio

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	71.405	73.920	74.020	74.020
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		71.405	73.920	74.020	74.020

Missione di Bilancio 03 Ordine pubblico e sicurezza

Programma di Bilancio 0301 Polizia locale e amministrativa

Linea di mandato

Sicurezza del territorio

Responsabilità politica principale

Sindaco V. Gabbanini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente D.Pancanti

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Procedimenti in materia di violazioni del codice della strada della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Obiettivi Annuali 2018

- Vigilare sull'osservanza delle leggi, regolamenti, ordinanze e altri provvedimenti amministrativi dello Stato, della Regione e degli enti locali, nell'ambito delle competenze dell'ente locale;
- Vigilare sulla integrità e sulla conservazione del patrimonio pubblico;
- Prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità o disastri, nonché in caso di privato infortunio e collaborare ai servizi e alle operazioni di protezione civile di competenza dell'ente di appartenenza;
- Svolgere i controlli relativi ai tributi locali di competenza secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti.
- L'attività della Polizia Municipale sarà rivolta in particolare al miglioramento:
 - della sicurezza dei cittadini attraverso il modello di "Polizia Municipale di Prossimità";
 - della sicurezza stradale attraverso il rifacimento segnaletica orizzontale e verticale;
 - della sicurezza mediante l'attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, in particolare attraverso il contrasto dell'eccesso della velocità, il controllo del passaggio con il rosso in area semaforica ed il contrasto dei fenomeni di guida in stato di alterazione da alcol e/o stupefacenti; finalità da perseguire attraverso capillari controlli sul territorio e l'utilizzo degli strumenti in dotazione;
 - della gestione del traffico e della viabilità attraverso le strutture e le attrezzature adeguate;
 - dell'attività di vigilanza in materia di commercio, sicurezza pubblica, edilizia, ambiente e tutela della quiete pubblica.

Obiettivi Pluriennali

- Migliorare la percezione di sicurezza attraverso servizi specifici che diano maggiore visibilità agli Agenti sul territorio;
- Investire in applicazioni on-line per dare la possibilità agli utenti di interfacciarsi con la Polizia Municipale tramite la rete;
- Upgrade di strumenti e software per facilitare la gestione del controllo del territorio e dei servizi erogati dalla Polizia Municipale

Indicatori

Ore di pattuglia settimanali
 N. di sanzioni al CDS elevate
 N. di verbali altre sanzioni elevate
 N. Incidenti stradali rilevati
 N. denunce/querele ricevute
 Ore di ricevimento al pubblico

Risorse finanziarie

0301 Polizia locale e amministrativa

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	993.042,38	948.128	947.303	968.353
II	Spese in conto capitale	19.150	20.000	20.000	20.000
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		1.012.192,38	968.128,00	967.303,00	988.353,00

0302 Sistema integrato di sicurezza urbana

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti				
II	Spese in conto capitale	94.650,74			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		94.650,74			

<p>Missione di Bilancio 04 Istruzione e diritto allo studio</p>
<p>Programma di Bilancio 0401 Istruzione prescolastica 0402 Altri ordini di istruzione non universitaria</p>
<p>Linea di mandato Scuola di base Il polo scolastico del Valdarno Inferiore</p>
<p>Responsabilità politica principale Assessore Cultura - Scuola - Protezione Civile - Pace e cooperazione internazionale - Pari opportunità– C. Rossi Assessore ai Lavori pubblici - Ambiente e difesa del suolo - Politiche energetiche – M. Fattori</p>
<p>Responsabilità tecnica principale Dirigente P. Nuzzi Dirigente A. Bova</p>
<p>Descrizione del programma Manutenzione immobili utilizzati per la scuola dell'infanzia, per l'istruzione primaria, secondaria inferiore, secondaria superiore situate sul territorio dell'ente. Acquisto arredi Diritto allo studio Borse di studio, buoni libro, sovvenzioni Gestione delle utenze Funzionamento istituti comprensivi Coordinamento pedagogico</p>
<p>Obiettivi Annuali 2018 - attuare le procedure per l'erogazione di benefici economici alle famiglie per garantire pari opportunità nell'accesso ai percorsi di istruzione, in particolare i buoni scuola per la frequenza delle scuole d'infanzia paritarie ed il pacchetto scuola per il sostegno alla frequenza dei diversi ordini di scuola; - attuare, in accordo con le istituzioni scolastiche, servizi di ampliamento dei tempi di accoglienza per le famiglie che ne fanno richiesta(pre e post scuola); - monitorare il fabbisogno di arredi ed attrezzature ed elaborare piani di acquisto compatibili con le risorse finanziarie, concordando le priorità con gli istituti scolastici. La sicurezza degli edifici scolastici è un requisito essenziale e per questo motivo, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi scolastici, per il 2018 è prevista: - verifica ed adeguamento strutturale degli edifici; - la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici; - realizzazione della scuola primaria Ponte a Elsa. Particolare attenzione è posta su tutti gli aspetti legati alla sicurezza ed alla funzionalità dei plessi scolastici, oltre che all'efficientamento degli impianti esistenti, attraverso i quali giungere a restituire ai singoli plessi scolastici sicurezza e funzionalità, nel rispetto del contenimento energetico e della razionalizzazione dei consumi.</p>
<p>Obiettivi Pluriennali - Qualificare gli ambienti di apprendimento, attraverso investimenti per l'acquisto di arredi e attrezzature e sperimentando nuove modalità organizzative. - Per le strutture scolastiche l'obiettivo è quello di continuare ad investire in questa direzione dedicando risorse, compatibilmente con le disponibilità.</p>

Indicatori

Contributi Pacchetto scuola

- N. richieste soddisfatte/ N. richieste accolte

Contributi Buoni Scuola Paritarie

- N. richieste soddisfatte/- N. richieste accolte

N. richieste accolte per implementazione arredi ed attrezzature

Miglioramento sicurezza e fruibilità delle scuole. Interventi realizzati:.....

Manutenzione straordinaria edifici scolastici con efficientamento energetico. Interventi realizzati:.....

Risorse finanziarie**0401 Istruzione prescolastica**

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	15.440	13.500	13.500	13.500
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		15.440	13.500	13.500	13.500

0402 Altri ordini di istruzione non universitaria

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	620.484,57	556.832,04	603.851,74	603.536,14
II	Spese in conto capitale	1.497.311,84	1.373.115,30	321.000	165.000
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		2.117.796,41	1.929.947,34	924.851,74	768.536,14

0404 istruzione universitaria

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	1.300	1.300	1.300	1.300
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		1.300	1.300	1.300	1.300

Missione di Bilancio 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma di Bilancio 0406 Servizi ausiliari all'istruzione

Linea di mandato

Pratiche on line

Responsabilità politica principale

Assessore Cultura - Scuola - Protezione Civile - Pace e cooperazione internazionale - Pari opportunità– C. Rossi

Responsabilità tecnica principale

Dirigente P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, refezione, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

Interventi di prevenzione del disagio e promozione del benessere a favore degli/le adolescenti.

Assistenza scolastica

Obiettivi Annuali 2018

- Consolidare le procedure di accesso a servizi on-line sia internamente al servizio che da parte delle famiglie utenti, nelle diverse fasi di iscrizione, pagamento, segnalazioni e reclami;
- Garantire il supporto – tramite erogazione di servizi – all'offerta privata di attività extrascolastiche pomeridiane e nel periodo di sospensione delle attività didattiche;
- Garantire i livelli qualitativi attesi dei servizi di trasporto e ristorazione scolastica, attraverso la collaborazione con l'azienda USL, implementando le azioni di coordinamento tra servizi gestiti direttamente e servizi affidati e monitorando la qualità della fornitura delle derrate alimentari da parte dei soggetti che saranno individuati in seguito allo svolgimento delle procedure di gara.

Obiettivi Pluriennali

- Implementare i servizi on – line per gli utenti dei servizi per il diritto allo studio;
- Attuare azioni di coordinamento delle attività educative extrascolastiche pomeridiane con l'obiettivo di perseguire coerenza nella qualità offerta alle famiglie da parte dei diversi soggetti gestori;
- Implementare il monitoraggio della qualità dei servizi di ristorazione e trasporto scolastico, anche in attuazione di quanto previsto dalla carta dei servizi.

Indicatori

- N. utenti del servizio di trasporto scolastico
- N. utenti del progetto Pedibus
- N. utenti del servizio di ristorazione scolastica
- N. pasti settimanali prodotti per la ristorazione scolastica
- N. pasti settimanali prodotti per nidi d'infanzia

- N. diete speciali settimanali
- N. pasti settimanali forniti a soggetti terzi in convenzione per attività educative e formative
- N. utenti attività extrascolastiche
- N. laboratori attivati in orario scolastico

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	1.904.246,42	1.816.250,65	1.821.748,60	1.853.669
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		1.904.246,42	1.816.250,65	1.821.748,60	1.853.669

Missione di Bilancio 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma di Bilancio 0407 Diritto allo studio

Linea di mandato

Scuola di base

Responsabilità politica principale

Assessore Cultura - Scuola - Protezione Civile - Pace e cooperazione internazionale - Pari opportunità - C. Rossi

Responsabilità tecnica principale

Dirigente P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per il sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione
Ciaf CEA CRED
PEZ POF

Obiettivi Annuali 2018

- Garantire l'ordinario funzionamento delle istituzioni scolastiche tramite l'attuazione delle procedure formali (convenzioni e protocolli di intesa) e co-progettando interventi finalizzati a dare risposta alle esigenze straordinarie degli istituti comprensivi, derivanti dalla progressiva riduzione del personale ATA;
- Attuare interventi di sostegno alla qualità dell'offerta formativa rivolta ad alunni e studenti stranieri, disabili ed in condizioni di vulnerabilità socio-economica attraverso la progettazione integrata con tutte le istituzioni scolastiche del territorio (P.E.Z.), sostenuta da finanziamenti regionali e dell'Amministrazione comunale;
- Dare continuità alle attività educative tramite i laboratori in orario scolastico, finalizzati alla riduzione della dispersione scolastica e per promuovere il benessere a scuola, tramite i Centri infanzia, adolescenza e famiglie - CIAF;
- Garantire l'attuazione delle attività di educazione degli adulti progettate in ambito zonale e realizzate nelle strutture scolastiche del territorio comunale;

- Coordinare il funzionamento dei servizi zionali CRED e CEA, tenendo conto dell'assetto derivante dalla procedura per il nuovo affidamento e dall'attivazione del centro zonale di riciclaggio creativo;
- Attuare gli interventi zionali che prevedono la direzione politica, il coordinamento tecnico della Conferenza Zonale Educativa.

Obiettivi Pluriennali

- Qualificare gli ambiti di co-progettazione tra servizi educativi ed istituzioni scolastiche per integrare maggiormente gli interventi di rispettiva competenza ed ampliare l'offerta educativa e formativa del territorio;
- Qualificare le azioni di monitoraggio e valutazione degli interventi realizzati nell'ambito dei P.E.Z. – con la collaborazione del CRED;
- Co-progettare con gli altri enti della zona e con il CEA l'avvio e le attività da realizzare nel nuovo servizio zonale "Centro di riciclaggio creativo".

Indicatori

Popolazione scolastica a.s. 2017/18

- scuola d'infanzia
- scuola primaria
- scuola secondaria di 1° grado
- scuola secondaria di 2° grado
- alunni/studenti partecipanti progetti realizzati nell'ambito dei PEZ
- laboratori educativi offerti in orario scolastico

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	148.770,96	141.033	141.040	141.040
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		148.770,96	141.033	141.040	141.040

Missione di Bilancio 05 Tutela e valorizzazione del beni e delle attività culturali

Programma di Bilancio 0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Linea di mandato San Miniato città dell'arte, della cultura e del teatro

Responsabilità politica principale

Assessore Cultura - Scuola - Protezione Civile - Pace e cooperazione internazionale - Pari opportunità – C. Rossi
Assessore ai Lavori pubblici - Ambiente e difesa del suolo - Politiche energetiche – M. Fattori

Responsabilità tecnica principale

Dirigente P. Nuzzi
Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Conservazione, tutela e restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti.

Ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente,

Attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.

Sistema museale

Obiettivi Annuali 2018

- Il sistema museale anche grazie al percorso che ha portato alla costituzione di una Direzione unitaria dei musei comunali ha registrato un incremento di visitatori. Diventa importante incrementare la componente di sistema dello stesso attraverso la sperimentazione di forme di collaborazione e sinergia al fine di poter ampliare l'offerta in termini didattici sia sul versante scolastico che extrascolastico, tenuto conto anche dell'introduzione del Museo archeologico di San Genesio come polo museale del Sistema stesso.

- A partire dal mese di ottobre 2017 è previsto il cambiamento delle modalità di gestione dei servizi accessori ai Musei Civici Comunali dalla forma dell'appalto a quella della concessione. Tale forma sarà sperimentata per un periodo pari a due anni. La scelta di questa forma per la quale è stata ipotizzata una durata breve, tenuto conto il carattere sperimentale parte dalla consapevolezza dei limiti registrati con la forma dell'appalto e dalla necessità di proporre una modalità di gestione dei servizi accessori diversa che possa in maniera più completa dare risposta ai bisogni ed essere più funzionale ad una politiche che permetta uno sviluppo e promozione dei Musei civici compreso il Museo Didattico sulla civiltà della scrittura, tenuto conto delle caratteristiche del territorio, dei servizi e della domanda.

- Nell'ottica del potenziamento della fruibilità pubblica del patrimonio culturale risulta necessaria la manutenzione, il restauro e la rifunionalizzazione degli immobili vincolati di proprietà comunale;

- L'Oratorio del Loretino, insieme all'antica sala del Consiglio e alla più recente sala attualmente utilizzata, costituisce uno dei poli museali maggiormente visitati della città. Nel 2018 si terminerà la seconda fase dell'intervento di restauro sull'Oratorio del Loretino, così come previsto dal progetto presentato alla Fondazione Cassa di Risparmio per il quale è stato riconosciuto un finanziamento;

- Il mandato amministrativo pone particolare attenzione a tutti quei beni patrimoniali vincolati sotto l'aspetto storico-paesaggistico ed architettonico, con attività di progettazione, di recupero e valorizzazione degli stessi. Il Comune di San Miniato è particolarmente ricco di tali immobili, soprattutto nel centro storico: da qui la necessità di attuare una politica di attenzione e salvaguardia che, associata ad alcuni interventi mirati, ne permetta il suo mantenimento. Le attività di restauro e rifunionalizzazione costituiscono il fondamento per lo sviluppo del turismo che si coniuga direttamente con gli interventi stessi, in particolare quest'anno sono previsti interventi di recupero finalizzati alla destinazione ad uso casa-museo dell'abitazione del pittore Dilvo Lotti.

Obiettivi Pluriennali

Si prevede la presentazione la terza fase del progetto di restauro predisposto l'Oratorio del Loretino lungo la linea di finanziamento proposta dalla Fondazione Cassa di Risparmio per arrivare al completamento degli interventi previsti dal progetto complessivo di restauro.

Per gli anni successivi sono previsti interventi ai seguenti beni: Teatro Quarantana, Loggetta del Fondo, Copertura San Genesio

Indicatori

N. iniziative culturali realizzate/ N. di iniziative previste

N. ore di apertura musei 2018/N. ore di aperture musei 2017

Giorni di apertura 2018/Giorni apertura 2017

Incassi 2018/Incassi 2017

Ingressi 2018/Ingressi 2017

Numero Classi che hanno richiesto la visita e/o l'attivazione di proposte di laboratori/N. laboratori realizzati

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	161.081	154.628	135.321	132.221
II	Spese in conto capitale	597.528,79	230.000	50.000	
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		758.609,79	384.628	185.321	132.221

Missione di Bilancio 05 Tutela e valorizzazione del beni e delle attività culturali

Programma di Bilancio 0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Linea di mandato

San Miniato città dell'arte, della cultura e del teatro

San Miniato centro della religiosità

Responsabilità politica principale

Assessore Cultura - Scuola - Protezione Civile - Pace e cooperazione internazionale - Pari opportunità- C. Rossi

Responsabilità tecnica principale

Dirigente P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali.

Gestione, promozione, sviluppo e coordinamento delle biblioteche comunali.

Realizzazione, funzionamento o sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), incluse sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Obiettivi Annuali 2018

- La sostenibilità delle attività culturali è da collegarsi sempre più anche al finanziamento privato che si dovrà far convergere al fine di salvaguardare quanto sul territorio riveste un importante ruolo di interesse artistico storico e sulle iniziative di promozione culturale che l'Amministrazione comunale vuole realizzare.

- Mantenimento di un tessuto comunitario vivo capace di aggiornarsi rispetto alle sfide della contemporaneità, anche attraverso una revisione dei propri linguaggi comunicativi più consueti cercando di mantenere vive, comunque, le occasioni di interazione con i cittadini con particolare attenzione alle giovani interazioni. Al fine di raggiungere tali obiettivi diventa prioritario consolidare il servizio informativo di base tramite il Sistema bibliotecario ed archivistico, in modo da accrescere ulteriormente la capacità di rispondere ai bisogni di conoscenza ed informazione degli utenti grazie all'utilizzo della piattaforma Clavis condivisa con la rete "Bibliolandia" di cui San Miniato costituisce parte attiva. Inoltre, per il raggiungimento di tali traguardi sarà fondamentale la realizzazione di progetti e percorsi che riescano ad "allargare gli spazi" allo scopo di costruire un sistema nel quale la biblioteca e l'archivio escano oltre i propri limiti fisici trasformandosi in luoghi di aggregazione e sperimentazione di modalità nuove di condivisione.

- Consolidamento e sviluppo delle relazioni con le diverse realtà culturali del territorio al fine di valorizzare e sviluppare in maniera sinergica quelle esperienze che meglio coniugano ricerca ed innovazione, tradizione ed apertura di nuovi orizzonti culturali.

- Consolidamento e sviluppo con le realtà diverse del territorio ed in particolare con la Fondazione San Miniato Promozione al fine di consolidare e sviluppare percorsi di

collaborazione e sinergia al fine di promuovere le diverse realtà ed iniziative culturali del territorio.

Indicatori

Giorni di apertura biblioteca
N. prestiti
N. iniziative culturali organizzate dalla Biblioteca
N. sussidi a operatori culturali
N. presenze utenti alle biblioteche comunali
N. volumi posseduti
N. iniziative culturali organizzate in collaborazione con soggetti del territorio

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	593.577,35	468.629	471.554	471.554
II	Spese in conto capitale	204.000			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		797.577,35	468.629,00	471.554,00	471.554,00

Missione di Bilancio 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma di Bilancio 0601 Sport e tempo libero

Linea di mandato

Incremento delle pratiche sportive

Responsabilità politica principale

Assessore alle Politiche socio-sanitarie, Sport, Associazionismo, Accoglienza e Integrazione, Comunicazione, Semplificazione, Nuove tecnologie, Lavoro- D. Spalletti
Assessore ai Lavori pubblici - Ambiente e difesa del suolo - Politiche energetiche - M. Fattori

Responsabilità tecnica principale

Dirigente P. Nuzzi
Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.
Comprende l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.
Funzionamento, realizzazione e manutenzione delle strutture per le attività ricreative.
Iniziativa e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche, attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.
Realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive .

Obiettivi Annuali 2018

- Mantenere e consolidare la messa in rete di risorse e la condivisione di obiettivi al fine di promuovere una cultura dello sport come veicolo di benessere psicofisico soprattutto nella sua componente educativa al fine di sviluppare, consolidare e mantenere sempre attiva una rete fra tutti quei soggetti che sul territorio sono referenti per la crescita evolutiva dei bambini/e e ragazzi/e, ed in particolare le istituzioni scolastiche e le associazioni sportive. Tale finalità si realizza attraverso un'azione di coordinamento svolta dal servizio nell'ambito della progettazione volta alla promozione dell'attività ludico motoria e sportiva da realizzarsi in tempo scolastico ed extrascolastico sul territorio;

- Sviluppare e promuovere alcuni impianti sportivi di particolare rilevanza a livello regionale e nazionale, anche attraverso la realizzazione d'iniziative, progetti ed eventi sportivi in sinergia anche con il settore del turismo.

- Gestire e sviluppare i rapporti con i gestori d'impianti sportivi pubblici, sulla base delle normative e regolamentazione nazionali regionali e comunali.

- Favorire lo sviluppo e l'autonomia della Consulta comunale dello Sport quale soggetto che sul territorio promuove il coinvolgimento di tutte le Associazioni sportive, le istituzioni scolastiche e il servizio di Medicina dello sport al fine di consolidare la rete fra le associazioni del territorio sia all'interno delle attività proposte dalla stessa che sperimentano ambiti di collaborazione e scambio su tematiche diverse, realizzazione di progetti ed iniziative comuni.

- Garantire in primo luogo la sicurezza e la fruibilità di tali impianti, anche mediante interventi coordinati con le singole società che gestiscono, poiché il territorio comunale è disseminato di impianti sportivi a vario livello, nei quali, quotidianamente, vengono svolte attività da parte di società sportive.

- Nuovi spogliatoi impianto sportivo di San Donato e Fontevivo.

Obiettivi Pluriennali

Messa in sicurezza impianti di Casa Bonello e Bacino Roffia

Indicatori

N. progetti realizzati in tempo scolastico in collaborazione con le associazioni sportive del territorio/N. di progetti richiesti

N. bambini coinvolti 2018 /N. bambini coinvolti 2017

N. associazioni sportive coinvolte/N. delle associazioni sportive sul territorio

N. di impianti comunali /N. di impianti presenti sul territorio

N. di iniziative realizzate/ N. di iniziative richieste

N. di contributi erogati/ N. di contributi richiesti

Numero di interventi strutturali effettuati/ numero di richieste ricevute

Risorse finanziarie

0601 Sport e tempo libero

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	189.178,23	163.175,23	163.513	159.763
II	Spese in conto capitale	874.533,42	50.000	50.000	100.000
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		1.063.711,65	213.175,23	213.513,00	259.763,00

0602 Giovani

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	4.400	4.400	4.400	4.400
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		4.400	4.400	4.400	4.400

Missione di Bilancio 07 Turismo

Programma di Bilancio 0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Linea di mandato

Diventare un vero Comune turistico

Responsabilità politica principale

Assessore Attività produttive, Turismo e gemellaggi, Attività faunistica e venatoria – G.Gozzini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico.

Programmazione e partecipazione a manifestazioni turistiche.

Funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, l'organizzazione di campagne pubblicitarie, produzione e diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Francigena

Gestione associata servizi turismo

Obiettivi Annuali 2018

- Consolidare le sinergie con il mondo dell'associazionismo che opera in campo turistico per supportare e sostenere lo sviluppo turistico a San Miniato.
- Accrescere la collaborazione con coloro che lavorano e operano in campo turistico.
- Lavorare a stretto contatto con le diverse categorie produttive per consolidare ed accrescere un sistema turistico diversificato.
- Potenziare le iniziative turistiche.
- Mantenere e consolidare i rapporti con le reti delle città di cui fa parte San Miniato.
- Lavorare per l'attuazione in materia di turismo in base alle nuove disposizioni della Legge Regionale N. 25/2016 22/2015 e alla luce della nuova legge n. 86/2016, circa le funzioni delegate in materia di turismo.
- Collaborare con gli altri settori per l'accesso ai finanziamenti europei.

- Collaborare con gli altri comuni di area per costituire una unica politica di promozione turistica del territori.
- Seguire l'offerta integrata dei Comuni sulla Francigena così come stabilisce la convenzione promossa dalla Regione per quanto riguarda la parte della promozione del territorio.
- Consolidare la presenza di San Miniato su internet.
- Monitorare l'andamento la fruizione, la godibilità, le problematiche del nuovo ostello.

Obiettivi Pluriennali

- Creare una rete di soggetti che in sinergia lavorano per la promozione del territorio in campo turistico valorizzandone le potenzialità, consolidando la collaborazione del settore pubblico con il mondo dell'associazionismo e quello privato accrescendo così le potenzialità di un sistema turistico diversificato. Potenziare le iniziative turistiche. Sostenere le iniziative con le reti delle città (Cittaslow, Associazione Europea delle vie Francigene, Associazione Toscana delle vie Francigene e Associazione Città del tartufo).

Tenuto anche conto del trasferimento delle funzioni ai comuni Legge Regionale 22/2015 e 25/2016 e alla luce della nuova legge 86/2016, nonché in attuazione della delibera del consiglio provinciale N. 24 dell'8 luglio 2015.

L'intento è quello di fare del turismo uno dei comparti economici più importanti del territorio, un comparto che deve avere l'obiettivo del "Sistema San Miniato", mettendo insieme tutte le eccellenze che il territorio offre attraverso la valorizzazione dei prodotti locali a km zero, della enogastronomia, del buon vivere, della cultura in modo da ampliare e sviluppare una vera economia turistica.

Indicatori

N. strutture ricettive 2018/ n. strutture ricettive 2017

N. iniziative presenti nei siti web nel 2018/N. iniziative presenti nei siti web nel 2017

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	114.822,06	102.601,06	101.810	101.810
II	Spese in conto capitale	25.000			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		139.822,06	102.601,06	101.810,00	101.810,00

Missione di Bilancio 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma di Bilancio 0801 Urbanistica e assetto del territorio

Linea di mandato

San Miniato centro di eccellenza nella qualità urbana e per la sicurezza del territorio

Responsabilità politica principale

Sindaco V. Gabbanini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali, ecc.).

Obiettivi 2018

Adeguamento dello strumento urbanistico comunale alle disposizioni del PIT con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana, e della l.r. 65/2014 (Norme per il governo del territorio), finalizzato alla formazione del nuovo Piano Operativo e delle conseguenti modifiche al Piano Strutturale. Non appena la Regione Toscana avrà recepito il Regolamento Edilizio tipo predisposto dal Ministero, comprendente anche i contenuti dell'edilizia sostenibile e della sostenibilità ambientale, si prevede la formazione del nuovo Regolamento Edilizio in sostituzione dell'attuale che risulta in molte parti ormai superato.

Obiettivi Pluriennali

L'Amministrazione prevede l'attivazione di strumenti di rigenerazione urbana come previsti dal secondo Regolamento Urbanistico con particolare riferimento alle aree degradate nel centro urbano di Ponte a Egola.

Indicatori

N. di iniziative realizzate/N. iniziative previste

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	189.481	188.814	187.912	187.912
II	Spese in conto capitale	187.000	50.000	30.000	60.000
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		376.481	238.814	217.912	247.912

Missione di Bilancio 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma di Bilancio 0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Linea di mandato

Una grande famiglia

Responsabilità politica principale

Politiche socio-sanitarie - Sport - Associazionismo - Accoglienza e Integrazione - Comunicazione - Semplificazione - Nuove tecnologie - Lavoro- D. Spalletti

Sindaco V. Gabbanini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova
Dirigente P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni.

Promozione, monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

APES

Obiettivi

- L'emersione del tema "abitazione" come vera e propria emergenza deve essere affrontato anche con strumenti nuovi. A questo proposito i recenti riferimenti normativi (Legge Regione Toscana n. 41/2015, Legge n. 431/1998) impongono un aggiornamento e rimodulazione delle strategie attuate in campo di politiche abitative nonché delle procedure operative previste per la gestione e l'assegnazione del patrimonio ERP e il bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione. Su tali aspetti è in atto un lavoro di condivisione fra i Comuni della Zona Valdarno Inferiore.

- Gestione alloggi ERP: - Il patrimonio di alloggi di Edilizia residenziale pubblica in proprietà al Comune di San Miniato è attualmente composto da 226 abitazioni, affidate in gestione all'Azienda Pisana Edilizia Sociale (A.P.E.S. scpa), la società consortile pubblica appositamente costituita dai comuni associati dell'area pisana. L'A.P.E.S. s.c.p.a. segue la gestione amministrativa – immobiliare, cura i rapporti con gli assegnatari degli alloggi, attua gli interventi di manutenzione ed il recupero del patrimonio. Il Servizio Politiche Abitative cura la formazione e la gestione dei bandi di concorso e delle graduatorie per l'assegnazione in locazione e per la mobilità negli alloggi popolari, nonché i procedimenti di decadenza dall'assegnazione. I bandi di concorso per l'assegnazione degli alloggi sono emanati ogni quattro anni, a graduatoria viene aggiornata almeno biennialmente, tramite bandi di concorso integrativi.

- Nell'ambito delle politiche abitative l'Amministrazione Comunale gestisce un patrimonio immobiliare che è costituito da n. 10 abitazioni adibite ad alloggio sociale e n. 23 abitazioni adibite a affitto a canone agevolato e n.2 miniappartamenti inseriti nella struttura Del Campana Guazzesi riservati a situazioni sociali ed affidati al Comune di San Miniato. La Gestione delle risorse proprie dell'Amministrazione comunale è prevista all'interno del Contratto di Servizi stipulato con Domus Sociale srl., una società in house che, in ambito zonale, collabora con i Comuni per promuovere politiche a sostegno del disagio abitativo, attraverso il recupero e la messa in rete di patrimonio pubblico e privato destinato ad offrire una risposta abitativa alle fasce più deboli. In particolare Domus srl riveste un ruolo importante per il Comune di San Miniato in quanto ad essa è affidata la realizzazione delle politiche abitative in risposta al disagio abitativo (servizio di housing sociale) anche attraverso la realizzazione di interventi, coordinati a livello comunale che riguardano la gestione degli alloggi sociali e delle altre risorse abitative di proprietà comunale sopra descritte. Per l'anno 2018 si manterrà l'impegno di contrasto delle situazioni di morosità e di contrasto al fenomeno degli sfratti per morosità incolpevole attraverso la partecipazione alle misure offerte a livello nazionale e regionale nonché un lavoro di stretto contatto con il Servizio di Politiche Sociali attraverso il Tavolo Politiche Abitative nel quale sono condivise le strategie e le risposte in merito a situazioni di disagio presentate dai Servizi e riportate alle eventuali opportunità e risorse presenti sul territorio in ambito di politiche abitative

- Abitare Solidale è un progetto che mira a trasformare il "problema abitativo" in opportunità per una comunità più coesa e per un nuovo modello di assistenza, mediante coabitazioni fondate sui principi del mutuo aiuto e della reciproca solidarietà. Obiettivo è quello di integrare i tradizionali servizi pubblici e di promuovere forme di cittadinanza attiva che rendano i soggetti tradizionalmente considerati deboli protagonisti di un Welfare generativo scaturito dall'impegno delle comunità.

Indicatori

N. di alloggi ERP

N. di assegnazioni/N. di richieste

N. alloggi di proprietà comunale adibiti ad alloggi sociali

N. alloggi di proprietà comunale adibiti ad alloggi sociali assegnati

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	137.683	119.722	110.252	104.452
II	Spese in conto capitale	15.000			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		152.683	119.722	110.252	104.452

Missione di Bilancio 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma di Bilancio 0901 Difesa del suolo

Linea di mandato

San Miniato centro di eccellenza nella qualità urbana e per la sicurezza del territorio.

Responsabilità politica principale

Assessore ai Lavori pubblici - Ambiente e difesa del suolo - Politiche energetiche – M. Fattori

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Piani di bacino, piani per l'assetto idrogeologico, piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa).

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi Annuali 2018

Il territorio comunale di San Miniato ha numerose sensibilità sotto l'aspetto idraulico ed idrogeologico e l'azione dell'amministrazione mette al centro del proprio impegno la sicurezza su scala territoriale, con l'attuazione di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e geologico. Gli interventi previsti sono:

- gestione delle varie emergenze idrogeologiche;
- aggiornamento delle letture idrometriche presenti;
- monitoraggio delle varie situazioni a rischio;
- completamento del consolidamento di un tratto di Via Bagnoli nel centro storico di San Miniato
- messa in sicurezza del Torrente Egola : intervento a La Serra;

- realizzazione dell'impianto di sollevamento di San Donato;
- completamento intervento su Rio Malucco nella zona industriale di Ponte a Egola;

Obiettivi Pluriennali

Sono obiettivi pluriennali la restituzione al territorio di un grado di sicurezza sotto l'aspetto geologico, con la riduzione di quelle situazioni che minano la difesa di abitati o di porzioni stesse del territorio, nonché, sotto l'aspetto idrogeologico, la messa in sicurezza da eventi di piena dei torrenti e dei fiumi. Le attività previste sono:

- governance della difesa del suolo e rapporti con vari Enti, Consorzio di Bonifica, Provincia di Pisa, Genio Civile, Regione Toscana;
- Contratto di Fiume per la gestione e manutenzione del Torrente Egola;
- messa in sicurezza della Via Castelfiorentino - secondo intervento;
- aggiornamento del masterplan degli interventi;
- aggiornamento della cartografia dedicata con recepimento degli interventi eseguiti.

Indicatori

N. interventi di difesa del suolo effettuati/ numero interventi previsti;
Approvazione del nuovo regolamento di Polizia Rurale;

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	182.075,82	94.824,50	94.152	94.152
II	Spese in conto capitale	4.710.183,12	105.000	25.000	890.000
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		4.892.258,94	199.824,50	119.152,00	984.152,00

Missione di Bilancio 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma di Bilancio 0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Linea di mandato

Le associazioni venatorie come presidio del territorio
San Miniato "Centro di eccellenza per le Politiche del Paesaggio"
San Miniato Comune Ecosostenibile

Responsabilità politica principale

Assessore ai Lavori pubblici - Ambiente e difesa del suolo - Politiche energetiche – M. Fattori;
Assessore Attività produttive, Turismo e gemellaggi, Attività faunistica e venatoria – G.Gozzini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova
Dirigente D. Pancanti

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Erogazione di sovvenzioni o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

Coordinamento e monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.

Valutazione di impatto ambientale, piani e progetti, per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.

Sviluppo sostenibile in materia ambientale.

Manutenzione e tutela del verde urbano.

Obiettivi Annuali 2018

- Il patrimonio ambientale costituisce una risorsa fondamentale del territorio comunale. Esso ne costituisce infatti una connotazione, e la salvaguardia di tali peculiari elementi rientra tra gli obiettivi da raggiungere tramite ogni attività gestionale e tecnico-amministrativa.

In tale patrimonio ambientale rientra la componente "verde", che è espressa nel patrimonio rurale in modo diffuso, mentre, nelle aree antropizzate, in modo puntuale, soprattutto per quelle aree che si trovano a svolgere una importante funzione sociale.

- E' poi posta particolare attenzione al "patrimonio verde storico". Tale peculiarità ha indotto, ed induce le scelte dell'amministrazione a volgersi, oltre che al mantenimento di tale patrimonio verde, anche a non far sì che lo stesso perda quella sua caratterizzazione e particolarità che nel tempo ha assunto. In tal senso, ad attività pratiche di manutenzione e gestione, si associano anche attività gestionali tecnico-amministrative, che operano anche nei riguardi di privati, individuando e verificando attività ed azioni, e valutando che le stesse siano in linea con tali principi.

L'attività si dettaglia nel seguente modo:

- Gestione dei procedimenti di VIA – VAS;
- Organizzazione e gestione di eventi finalizzati alla promozione dell'ambiente, (esempio "Puliamo il Mondo");
- Mantenimento dell'EMAS di distretto;
- Autorizzazioni allo scarico in ambiente, fuori fognatura;
- Gestione delle aree a verde pubblico;
- Riqualificazione ed arredo aree a verde;
- Collegamento Ciclopedonale Molino d'Egola - Ponte a Egola;
- Ciclopista dell'Arno;
- Adozione del Regolamento del Verde Urbano;
- Controllo del territorio mirato al contrasto degli abusi edilizi ed alla salvaguardia dell'ambiente, con particolare attenzione al fenomeno degli illeciti di micro e medio abbandono di rifiuti urbani e speciali sul territorio comunale;
- Controllo e contrasto degli illeciti riguardanti l'attività venatoria.

Obiettivi Pluriennali

- Restituire all'intero "sistema verde" una visione generale e complessiva, attraverso il censimento e la programmazione del verde, con l'individuazione delle particolarità da mantenere e tutelare, e degli interventi finalizzati a restituire all'ambiente percezione e funzionalità; tale attività sarà svolta anche attraverso alcune indicazioni operative che saranno contenute in un regolamento specifico che permetta l'effettuazione di quegli interventi periodici e straordinari, secondo criteri generali affinché si impedisca perdita della connotazione del "sistema verde".

- Ambiente

Governance Ambientale "Contratto di Poggio";

Governance del Centro Storico – "Patto per il Centro Storico";

- Verde

- Controllo del territorio mirato al contrasto degli abusi edilizi ed alla salvaguardia dell'ambiente.

Indicatori

Ambiente

N. procedimenti trattati di VIA – VAS/ N. procedimenti presentati

N. autorizzazioni rilasciate/ N. procedimenti presentati

N. eventi organizzati/ N. di eventi previsti

stipula del contratto di Poggio e del patto per San Miniato
Verde
N. interventi di manutenzione del verde effettuati/ N. di interventi richiesti

Edilizia
Controlli effettuati
Illeciti contestati
Ambiente
Controlli effettuati
Illeciti contestati

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	382.994,44	316.394,44	315.312	314.412
II	Spese in conto capitale	395.023,80	440.000	30.000	40.000
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		778.018,24	756.394,44	345.312,00	354.412,00

Missione di Bilancio 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma di Bilancio 0903 Rifiuti

Linea di mandato

San Miniato Comune Ecosostenibile

Responsabilità politica principale

Assessore ai Lavori pubblici - Ambiente e difesa del suolo - Politiche energetiche – M. Fattori

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento e supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Obiettivi Annuali 2018

- Raggiungere un livello percentuale di differenziazione dei rifiuti tale da ottenere maggiori benefici economici sulla tariffa ed un beneficio complessivo a livello ambientale.

Nel 2018 l'obiettivo è quello di incrementare ancora la performance della differenziazione dei rifiuti della stazione ecologia.

Obiettivi Pluriennali

Continuare ad aumentare la percentuale di differenziazione dei rifiuti ed ottenere benefici economici sulla tariffa.

Indicatori

Aumento della percentuale di raccolta differenziata

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	5.120.276,31	4.730.194	4.728.220	4.728.220
II	Spese in conto capitale	15.143,86			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		5.135.420,17	4.730.194,00	4.728.220,00	4.728.220,00

Missione di Bilancio 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma di Bilancio 0904 Servizio idrico integrato

Linea di mandato

Il Tubone

Responsabilità politica principale

Assessore ai Lavori pubblici - Ambiente e difesa del suolo - Politiche energetiche – M. Fattori

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria.

Prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e manutenzione degli impianti idrici.

Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.

Gestione e costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue.

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.
Sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Obiettivi Annuali 2018

- La particolare conformazione orografica del territorio comunale di San Miniato è sempre stato un elemento limitativo per scelte finalizzate a dotare, razionalizzare, ed implementare il sistema idraulico dell'intero territorio di San Miniato. Nonostante tale complessità, l'azione dell'amministrazione ha operato interventi che hanno reso possibile la dotazione di notevole porzione del territorio comunale, soprattutto nelle aree a maggiore espansione residenziale ed industriale, di una rete acquedottistica e di fognatura. Gli obiettivi sono quelli di implementare e di mantenere le condotte fognarie in modo tale da garantire il maggior recupero degli scarichi delle acque reflue, nonché delle acque meteoriche, provenienti da aree pubbliche e da insediamenti privati, attraverso attività coordinate e programmate con il gestore e, laddove invece la competenza sia totalmente comunale, provvedere direttamente.

- Manutenzione ordinaria e straordinaria delle condotte fognarie, acque bianche, loro funzionalizzazione;
- Gestione dei rapporti con i vari soggetti istituzionali, Acque S.p.A., A.I.T., Consorzio Cuoidepur.

Obiettivi Pluriennali

- Garantire il maggior recupero di acque reflue con recapito delle stesse ad impianti dedicati di depurazione.
- Costituzione, gestione e partecipazione a Tavoli Tecnici per la governance delle problematiche legate allo smaltimento delle acque.

Indicatori

- N. di interventi su condotte fognarie/ N. di interventi previsti;
- N. di interventi di sfociatura e pulizia di condotte fognarie/ N. di interventi previsti

Risorse finanziarie

0904 Servizio idrico integrato

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	127.300	150.600	141.300	131.800
II	Spese in conto capitale	574.965,08	30.000	30.000	40.000
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		702.265	180.600	171.300	171.800

0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	51.900	2.000	2.000	2.000
II	Spese in conto capitale	2.000			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		53.900	2.000	2.000	2.000

Missione di Bilancio 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio 1002 Trasporto pubblico locale
Linea di mandato Il Comune lo decidi tu
Responsabilità politica principale Assessore ai Lavori pubblici - Ambiente e difesa del suolo - Politiche energetiche – M. Fattori
Responsabilità tecnica principale Dirigente A. Bova
Descrizione del programma Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento del servizio di trasporto pubblico. Gara Trasporto Pubblico Locale (TPL)
Obiettivi Annuali - Garantire la raggiungibilità ed i collegamenti dei vari luoghi del territorio comunale con il centro storico e alcuni poli di attrazione quali la ferrovia, supermercati, le scuole, anche da parte di una richiesta debole. - Mantenere in efficienza la circolazione nell'area di San Miniato- San Miniato Basso, nonché collegare le frazioni più importanti ed i poli scolastici, ad orari e con corse specifiche ed aderenti alle quotidiane attività. L'amministrazione si è posta l'obiettivo di riorganizzare il servizio, coerentemente con la gara regionale del gestore unico, con la quale è necessario interfacciarsi, e poter completare la risposta in termini di mobilità sul territorio comunale, il tutto in un'ottica coordinata e condivisa con gli altri comuni del Comprensorio, ottimizzando la risposta in termini di collegamento e riducendo i tempi di inattività, con l'integrazione delle coincidenze con altre necessità locali. - Riorganizzazione del servizio T.P.L. offerta debole; - Affidamento del Servizio, congiuntamente alla Provincia di Pisa, del T.P.L. offerta debole.
Obiettivi Pluriennali - Mantenimento ed implementazione del T.P.L. per le fasce deboli di popolazione; - Integrazione e coordinamento con i Comuni comprensoriali del servizio T.P.L.
Indicatori Percorrenza annuale 2018= Percorrenza annuale 2017

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
------	-------------	------	------	------	------

I	Spese correnti	171.800	171.800	171.800	171.800
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		171.800	171.800	171.800	171.800

Missione di Bilancio 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma di Bilancio 1005 Viabilità e infrastrutture stradali

Linea di mandato

Una nuova prospettiva per il nostro territorio

Responsabilità politica principale

Assessore ai Lavori pubblici - Ambiente e difesa del suolo - Politiche energetiche – M. Fattori

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Funzionamento, gestione, utilizzo, costruzione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.

Riqualficazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Passi carrabili.

Impianti semaforici.

Illuminazione stradale.

Segnaletica

Obiettivi Annuali 2018

- La notevole estensione delle strade comunali sul territorio comunale ha costituito da sempre un elemento di politica territoriale tra i più importanti e al di là degli investimenti ed implementazione della rete stradale, ha richiesto costantemente attenzione soprattutto verso aspetti legati alla sicurezza viabile. Associata a tale primario obiettivo vi è poi la necessità di fornire elementi di valutazione circa la viabilità secondaria "vicinali pubbliche", di cui il territorio comunale è disseminato in modo da chiarire e dirimere le numerose richieste che pervengono agli uffici relativamente alla gestione, organizzazione ed operatività su tali strade. Tra gli obiettivi rientra la classificazione delle strade comunali che a distanza di quaranta anni deve essere aggiornata e riveduta e quindi va attivato lo staff tecnico nel rispetto del nuovo regolamento approvato dal consiglio comunale.

- Particolare attenzione connessa agli interventi destinati alle sedi stradali e parcheggi verrà data all'abbattimento delle barriere architettoniche in modo tale da contenere nel loro interno il miglioramento delle condizioni per i portatori di handicap, attività questa resa possibile dall'approvazione del Regolamento Urbanistico.

- Congiuntamente a tale obiettivo vi è quello dell'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica, i quali per vetustà dell'impianti stessi nonché per obsoleti quadri di comando e controllo, hanno necessità di interventi strutturali con i quali raggiungere delle performance funzionali in linea con le innovative tecnologie.

Attività 2018:

- Politiche energetiche: ulteriori interventi di efficientamento degli impianti di illuminazione

- Strade: realizzazione di rotonde nel territorio comunale di Via dei Mille; interventi finalizzati all'aumento della sicurezza stradale per i pedoni con realizzazione di rallentatori della velocità e passaggi pedonali "protetti" in alcuni tratti della via Tosco Romagnola; realizzazione della piazza davanti alla chiesa a San Miniato Basso;
 Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali;
 Conclusione dei lavori di abbattimento delle barriere architettoniche, in varie strade e parcheggi;
 Gestione della segnaletica verticale ed orizzontale;
 Gestione della segnaletica dedicata per specifiche ordinanze.

Obiettivi Pluriennali

- Politiche energetiche:
 Programma di efficientamento impianti di illuminazione pubblica, valutazione e strategia gestionale;
 Abbattimento della spesa energetica su base annuale.
 - Strade:
 Programma di interventi finalizzati alla manutenzione stradale ed incremento della sicurezza viabile;
 Programma di interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche, in varie strade e parcheggi.

Indicatori

N. interventi di manutenzione su strade comunali/ N. di interventi previsti
 N. interventi per la gestione dei 4.000 punti luce/ N. di interventi richiesti

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	1.431.886,25	1.251.896,32	1.225.984,52	1.212.665,72
II	Spese in conto capitale	2.197.111,34	1.278.100	2.908.100	1.181.100
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		3.628.997,59	2.529.996,32	4.134.084,52	2.393.765,72

Missione di Bilancio 11 Soccorso civile

Programma di Bilancio 1101 Sistema di protezione civile
 1102 Interventi a seguito di calamità naturali

Linea di mandato
 Il Comune lo decidi tu

Responsabilità politica principale
 Assessore Cultura - Scuola - Protezione Civile - Pace e cooperazione internazionale - Pari opportunità C. Rossi

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Obiettivi Annuali 2018

La gestione del Servizio di Protezione Civile è un sistema organizzato sia nelle emergenze che in fase di controllo e prevenzione del territorio. L'amministrazione ha costituito un gruppo di lavoro tra i funzionari comunali e le associazioni di volontariato di Protezione Civile presenti sul territorio comunale. Il sistema di gestione si articola mediante la comunicazione delle attività da svolgere, sia durante le emergenze, che durante le allerte o qualsiasi altra necessità, tramite whatsapp fino all'eventuale apertura del COC (Centro Operativo Comunale). L'obiettivo per il 2018 è quello di completare l'attività consolidata, con una corretta pianificazione delle azioni di Protezione Civile mediante estrapolazione delle procedure comunali da Piano di Protezione Civile Intercomunale individuando schede operative per i vari attori. In sintesi l'attività prevista per il 2018 è così organizzata:

1. Implementazione del sistema di Gestione delle allerte meteo e della emergenze di protezione civile;
2. Definizione del Piano Comunale di Protezione Civile;
3. Definizione delle schede operative con associazioni presenti, Misericordie, VAB, CRI, sul territorio comunale per la gestione di eventi di calamità naturale;
4. Protocollo degli interventi da attivare in urgenza e presidio del territorio;
5. Sviluppo di percorsi formativi di protezione civile nelle scuole.

Obiettivi Pluriennali

- Redazione del piano di protezione civile
- Attività volta alla formazione ed informazione dei vari scenari a popolazione e scuole.

Indicatori

N. di attivazioni della struttura di protezione civile/ N. di attivazioni richieste

Aggiornamento del Piano Comunale

N. iniziative con i cittadini e con le scuole

Risorse finanziarie**1101 Sistema di protezione civile**

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	71.643,50	57.122	57.752	57.752
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		71.643,50	57.122	57.752	57.752

1102 Interventi a seguito di calamità naturali

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	13.380			
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		13.380			

Missione di Bilancio 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma di Bilancio 1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Linea di mandato

I servizi alla prima infanzia

Responsabilità politica principale

Assessore Cultura - Scuola - Protezione Civile - Pace e cooperazione internazionale - Pari opportunità C. Rossi

Responsabilità tecnica principale

Segretario P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Convenzioni nidi privati.

Interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Istituzione Bottega di Geppetto

Obiettivi Annuali 2018

- Revisione dell'assetto organizzativo dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica – in gestione diretta ed affidata - e svolgimento delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi per il triennio 2018 – 2021;
- Attuazione delle funzioni di controllo dei requisiti dei servizi per l'infanzia privati (n. 3) attivi sul territorio comunale;
- Attivazione di convenzioni con i servizi privati accreditati per l'acquisto di posti bambino o per l'erogazione dei buoni servizio regionali e realizzazione procedure previste in seguito all'ottenimento di finanziamenti regionali;
- Attuazione del coordinamento comunale gestionale e pedagogico per la rete integrata dei servizi educativi per la prima infanzia, finalizzato all'implementazione della qualità educativa e pedagogica del progetto;
- Qualificare le attività formative, di ricerca e documentazione realizzate nei servizi educativi per l'infanzia, tramite la collaborazione con l'istituzione comunale Centro di ricerca e documentazione sull'infanzia "La Bottega di Geppetto";
- Garantire le procedure e gli adempimenti necessari al funzionamento dell'istituzione l'istituzione comunale Centro di ricerca e documentazione sull'infanzia "La Bottega di Geppetto".

Obiettivi Pluriennali

- Attuare interventi per la riduzione della lista di attesa per l'accesso ai servizi, sia attraverso l'offerta dei servizi a titolarità pubblica sia attraverso la partecipazione ai bandi regionali del settore infanzia per l'utilizzo dell'offerta privata disponibile sul territorio;
- Qualificare e dare continuità alle azioni di coordinamento gestionale e pedagogico del sistema integrato dei servizi, per consolidare i livelli qualitativi raggiunti, in collaborazione con l'istituzione comunale Centro di ricerca e documentazione sull'infanzia "La Bottega di Geppetto";
- Riqualificare le strutture attive – e le aree verdi adiacenti - attraverso interventi di manutenzione ed il rinnovamento di arredi ed attrezzature interne ed esterne.
- Riqualificazione, ampliamento nido Pinocchio

Indicatori

- N. servizi educativi a titolarità pubblica (nidi d'infanzia + servizi integrativi)
- N. servizi educativi privati accreditati ed autorizzati (nidi d'infanzia + servizi integrativi)
- N. domande presentate per l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia (nidi d'infanzia + servizi integrativi)
- N. utenti servizi educativi a titolarità pubblica
- N. domande per buoni servizio presentate
- N. domande per buoni servizio accolte

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	1.498.140,76	1.411.168,42	1.436.926	1.454.426
II	Spese in conto capitale	3.000		600.000	100.000
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		1.501.140,76	1.411.168,42	2.036.926,00	1.554.426,00

Missione di Bilancio 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma di Bilancio 1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Linea di mandato

Politiche di genere
Un Comune accogliente e capace di integrare chi viene da lontano.

Responsabilità politica principale

Assessore Lavori pubblici, Ambiente e difesa del suolo, Politiche energetiche, Lavoro, Pari opportunità – Chiara Rossi

Responsabilità tecnica principale

Dirigente P. Nuzzi

Descrizione del programma

Pari opportunità

Obiettivi Annuali 2018

1. Incrementare le opportunità educative e formative rivolte ai bambini e ai giovani sulle differenze di genere e le relazioni affettive;
2. Accrescere l'informazione e la sensibilità della popolazione in materia pari opportunità e violenza di genere;
3. Promuovere opportunità di conoscenza e scambio tra i soggetti del terzo settore e la cittadinanza;
4. Supportare la Commissione Pari Opportunità nelle azioni interne all'Ente e in quelle rivolte verso l'esterno.

Obiettivi Pluriennali

1. Prevenire e contrastare la violenza di genere attraverso l'educazione dei bambini, la formazione giovanile, la sensibilizzazione e l'informazione della cittadinanza;
2. Favorire i servizi e le azioni di prevenzione e contrasto della violenza di genere attraverso l'integrazione territoriale;
3. Rafforzamento della Commissione Pari Opportunità sia all'interno che all'esterno dell'Ente.

Indicatori

- n. percorsi formativi scolastici
- n. opuscoli /pubblicazioni
- n. eventi pubblici
- n. riunioni di coordinamento
- n. convocazioni della Commissione Pari Opportunità

Risorse finanziarie**1203 Interventi per gli anziani**

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	1.000	1.000	1.000	1.000
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		1.000	1.000	1.000	1.000

1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	17.730	14.180	14.180	14.180
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		17.730	14.180	14.180	14.180

Missione di Bilancio 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma di Bilancio 1206 Interventi per diritto alla casa

Linea di mandato

Il governo della salute
Più servizi territoriali
Una grande famiglia

Responsabilità politica principale

Politiche socio-sanitarie - Sport - Associazionismo - Accoglienza e Integrazione - Comunicazione - Semplificazione - Nuove tecnologie - Lavoro- D. Spalletti

Responsabilità tecnica principale

Dirigente P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Obiettivi 2018

- L'emersione del tema "abitazione" come vera e propria emergenza deve essere affrontato anche con strumenti nuovi. A questo proposito i recenti riferimenti normativi (Legge Regione Toscana N.41 /2015 Legge N.431/98..) impongono un aggiornamento e rimodulazione delle strategie attuate in campo di politiche abitative nonché delle procedure operative previste per la gestione e l'assegnazione del patrimonio ERP e il bando per l'assegnazione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione. Su tali aspetti è in atto un lavoro di condivisione e approfondimento degli strumenti fra i Comuni della Zona Valdarno Inferiore;

- Per l'anno 2018 si manterrà l'impegno di contrasto delle situazioni di morosità e di contrasto al fenomeno degli sfratti per morosità incolpevole attraverso la partecipazione alle misure offerte a livello nazionale e regionale come ad esempio il rifinanziamento, se confermato, della L.431/98 e le eventuali misure regionali straordinarie nonché un lavoro di stretto contatto con il Servizio di Politiche Sociali attraverso il Tavolo Politiche Abitative nel quale sono condivise le strategie e le risposte in merito a situazioni di disagio presentate dai Servizi e riportate alle eventuali opportunità e risorse presenti sul territorio in ambito di politiche abitative.

Indicatori

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	29.600	29.600	29.600	29.600
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		29.600	29.600	29.600	29.600

Missione di Bilancio 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma di Bilancio 1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Linea di mandato

La salute prima di tutto. Tutti uguali davanti al diritto alla salute. Il governo della salute

Più servizi territoriali

Una grande famiglia

Un Comune accogliente capace di integrare chi viene da lontano

Responsabilità politica principale

Politiche socio-sanitarie - Sport - Associazionismo - Accoglienza e Integrazione - Comunicazione - Semplificazione - Nuove tecnologie - Lavoro- D. Spalletti

Responsabilità tecnica principale

Dirigente P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale.

Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione

Obiettivi

- L'Amministrazione comunale ha sin dall'inizio abbracciato il progetto regionale di costituzione e attivazione delle Società della Salute. Alla stessa saranno confermati i compiti di gestione dei servizi socio-assistenziali e di perseguimento dell'integrazione socio-sanitaria.

La Società della Salute rappresenta un'esperienza organizzativa attiva con standard operativi propri, alla stessa è riconosciuta la capacità di attuare politiche nel segno dell'inclusione, quale processo che può portare ogni cittadino, singolo o aggregato ad ogni livello, ad ottenere il riconoscimento dei propri diritti. Allo stesso tempo l'omogeneizzazione dei servizi sul territorio favorisce politiche di sostegno alle fasce più deboli maggiormente incisive, oltre che politiche di regolazione dell'appropriatezza delle prestazioni sociosanitarie, nel segno di un utilizzo delle risorse pubbliche commisurato al bisogno effettivo.

- Nel corso del 2018 si propone di mantenere l'obiettivo già proposto per il 2017, ovvero, la ricerca di fonti di finanziamento ulteriori a quelle delle Amministrazioni Comunali al fine di consentire il mantenimento degli standard dei servizi attuati.

Indicatori

Verifiche degli indirizzi della Società della Salute (partecipazione all'Assemblea dei soci)

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	1.539.270	1.410.058	1.410.058	1.410.058
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		1.539.270	1.410.058	1.410.058	1.410.058

Missione di Bilancio 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma di Bilancio 1208 Cooperazione e associazionismo

Linea di mandato Insieme si può: l'associazionismo e il volontariato

Responsabilità politica principale

Politiche socio-sanitarie - Sport - Associazionismo - Accoglienza e Integrazione - Comunicazione - Semplificazione - Nuove tecnologie - Lavoro- D. Spalletti

Responsabilità tecnica principale

Dirigente P. Nuzzi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

Obiettivi

- Il Comune di San Miniato è l'Ente accreditato all'Albo del Servizio Civile nazionale e Servizio civile Regionale. Lo stesso Comune è all'interno di un accordo territoriale con i Comuni di Santa Croce, Montopoli in Val d'Arno, Castelfranco di Sotto, Fucecchio e Santa Maria a Monte per la progettazione e la gestione a livello zonale per la presentazione di progetti. Per l'anno 2018 si prevede la partecipazione al Bando per il Servizio Civile Nazionale e per il Servizio Civile Regionale.

Indicatori

Partecipazione al bando per il Servizio Civile Nazionale

Partecipazione al bando per il Servizio Civile Regionale

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	12.242	10.242	10.300	10.300
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		12.242	10.242	10.300	10.300

Missione di Bilancio 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma di Bilancio 1209 Servizio necroscopico e cimiteriale

Linea di mandato

Il Comune lo decidi tu

Responsabilità politica principale

Assessore ai Lavori pubblici - Ambiente e difesa del suolo - Politiche energetiche – M. Fattori

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.

Pulizia, sorveglianza, custodia e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.

Rilascio delle autorizzazioni, regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Obiettivi Annuali 2018

- Il territorio comunale di San Miniato ha ben diciassette cimiteri attivi, tutti con necessità di manutenzione e gestione delle sepolture. Obiettivo principale è quello del mantenimento del decoro e della pulizia cimiteriale oltre all'attivazione di una corretta turnazione, in modo tale da garantire le sepolture senza stravolgere, laddove possibile, con ampliamenti costosi ed impattanti sul territorio, mentre, dove vi sia la necessità di provvedere ad un ampliamento, attivare le azioni tecnico-amministrative necessarie affinché lo stesso venga realizzato.

- Attività quotidiana è quella di provvedere alla gestione interna degli spazi cimiteriali, in modo da dare risposte nel momento dell'insorgenza delle necessità dei cittadini.

- Le opere previste per il 2018 sono:

a) appalto annuale delle tombe murate nei vari cimiteri comunali;

b) ampliamento del cimitero di Roffia;

c) interventi cimiteri di San Lorenzo e San Miniato;

Obiettivi Pluriennali

Appalto delle tombe murate nei vari cimiteri comunali.

Indicatori

N. interventi eseguiti/ N. interventi programmati;
N. interventi di gestione cimiteriale/ N. interventi richiesti

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	214.523,96	196.552	194.957	194.957
II	Spese in conto capitale	364.192,50	485.000	660.000	460.000
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		578.716,46	681.552,00	854.957,00	654.957,00

Missione di Bilancio 14 Sviluppo economico e competitività

Programma di Bilancio 1402 Commercio – Reti distributive- tutela dei consumatori

Linea di mandato

Pratiche on line
Un'agricoltura di qualità
Commercio: un settore da sostenere, rinnovare e rilanciare
Il mese del tartufo e un anno di eventi

Responsabilità politica principale

Assessore Attività produttive, Turismo e gemellaggi, Attività faunistica e venatoria – G. Gozzini

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.
Gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine.
Sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.
Informazione, regolamentazione e supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Obiettivi Annuali 2018

- Riassegnazione dei posteggi dei mercati e fuori mercato per il commercio su aree pubbliche, la cui concessione scadrà il 31/12/2018, in attuazione della Direttiva Bolkestein sulla libera concorrenza. Emanazione dei relativi bandi, approvazione delle graduatorie e rilascio delle concessioni.
- Incremento degli interventi a sostegno di una agricoltura di qualità, la sola possibile sul territorio in contrapposizione ad altre realtà di agricoltura intensiva, implementando i

progetti di filiera corta e intensificando gli incontri periodici con i tavoli rappresentativi delle varie associazioni di categoria per concertare interventi condivisi ed efficaci.

Obiettivi Pluriennali

Rilascio delle concessioni nei posteggi non assegnati nei mercati e nelle fiere.

Interventi diretti e di sostegno alla Rete dei Centri Commerciali Naturali per progetti di promozione del commercio di vicinato, alternativi alla grande distribuzione, per limitare il fenomeno della evasione commerciale extracomunale.

Gestione integrata e programmata delle manifestazioni a carattere commerciale e turistico, per ottimizzare le risorse del territorio.

Rafforzare la collaborazione tra Istituzioni e aziende agricole.

Costruire una rete locale che consenta ai produttori del territorio di collaborare maggiormente con i settori della somministrazione, ristorazione e ricettività.

Promuovere una proficua collaborazione tra agricoltori, tartufai e associazioni venatorie anche attraverso la costituzione di un ufficiale organismo di partecipazione.

Indicatori

n. delle concessioni di posteggio su area pubblica rilasciate

Risorse finanziarie

1401 Industria, PMI, Artigianato

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti				
II	Spese in conto capitale	36.533			
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		36.533			

1402 Commercio – Reti distributive- tutela dei consumatori

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	77.466,22	6.900	6.900	6.900
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		77.466,22	6.900	6.900	6.900

Missione di Bilancio 14 Sviluppo economico e competitività

Programma di Bilancio 1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Linea di mandato

Pratiche on line

Un'agricoltura di qualità Commercio: un settore da sostenere, rinnovare e rilanciare
Responsabilità politica principale Assessore Attività produttive, Turismo e gemellaggi, Attività faunistica e venatoria – G. Gozzini
Responsabilità tecnica principale Dirigente A. Bova
Descrizione del programma Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.
Obiettivi Annuali 2018 - Implementare ulteriormente la funzionalità della presentazione delle pratiche on line di competenza del Suap, attraverso il sistema telematico di accettazione regionale STAR e riducendo sensibilmente la modalità di presentazione attraverso la posta elettronica certificata-PEC. - Gestione del portale di back-office SPORVIC 3 per la gestione delle pratiche presentate attraverso il suddetto STAR. - Revisione ed aggiornamento del Piano della distribuzione e localizzazione delle funzioni, relativo all'insediamento di impianti produttivi.
Obiettivi Pluriennali Attuazione delle procedure della nuova Conferenza di Servizi on line e Implementazione dei rapporti con Enti Terzi che partecipano al procedimento di competenza SUAP, all'interno delle procedure telematiche, una volta che la Regione avrà attivato i collegamenti telematici con tali Enti.
Indicatori n. pratiche presentate tramite STAR e in modalità PEC. Raffronto. n. interventi di assistenza e consulenza a imprese e professionisti per l'utilizzo di STAR

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	121.361,40	121.269	120.988	120.988
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		121.361,40	121.269	120.988	120.988

Missione di Bilancio 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma di Bilancio 1501 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Linea di mandato

Il distretto conciario calzaturiero
A sostegno delle imprese
Diversificazione delle produzioni manifatturiere

Responsabilità politica principale

Assessore Attività produttive, Turismo e gemellaggi, Attività faunistica e venatoria – G. Gozzini
Politiche socio-sanitarie - Sport - Associazionismo - Accoglienza e Integrazione - Comunicazione - Semplificazione - Nuove tecnologie - Lavoro- D. Spalletti

Responsabilità tecnica principale

Dirigente A. Bova

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.
Gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine.
Sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.
Informazione, regolamentazione e supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Obiettivi Annuali 2018

- Mantenimento e potenziamento della funzione del SUAP quale unico punto di accesso e riferimento in relazione a tutte le vicende amministrative relative all'insediamento sul territorio di nuove imprese produttive e loro gestione nel tempo.
L'amministrazione comunale considera la tematica del lavoro di centrale importanza, sostiene fortemente il principio costituzionale della centralità della persona, delle donne e degli uomini, come soggetti portatori di diritti di cittadinanza e tra questi il diritto al lavoro. Per questo motivo sono stati programmati una serie di interventi volti a garantire o quanto meno a favorire il diritto al lavoro:
- Partecipazione al Tavolo Una Rete per il Lavoro nel Valdarno.
- Promozione e diffusione di tutte le opportunità formative e lavorative per sostenere concretamente l'ingresso di giovani, donne e over 50 nel mondo del lavoro.
- Momenti di approfondimento ed informazione su tutto ciò che attiene al mondo del lavoro e che può essere di supporto per l'ingresso nel mondo del lavoro (indicazioni su predisposizione curriculum, creazione di profilo personale per promuovere la propria persona o attività, aspetti motivazionali).
- Predisposizione del bando pubblico per erogare buoni lavoro o voucher a favore di soggetti svantaggiati del Comune di San Miniato.
- Incontri con i vari soggetti interessati al fine di un concreto rilancio della Carta Giovani del Valdarno e dell'Empolese Valdelsa, per poter far usufruire i giovani di riduzioni e sconti presso tutti i cinema, teatri, strutture sportive e negozi aderenti.

- Organizzazione incontri periodici con il Comitato Unico di Garanzia al fine di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico, migliorare l'efficienza e l'efficacia delle prestazioni collegate alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione.

Obiettivi Pluriennali

- Programmazione degli interventi normativi per creare nuove opportunità di diversificazione del tessuto produttivo, non solo mono-tematico (conciario-calzaturiero) ma indirizzato verso un'economia eco-sostenibile che valorizzi gli aspetti turistici e le produzioni di qualità del territorio.
- Ricerca e diffusione degli strumenti di facilitazione per l'accesso al credito.
- Implementazione dei bandi finalizzati ad incentivare l'assunzione di soggetti "svantaggiati", in particolare giovani e donne.
- Implementazione dei bandi finalizzati all'avvio e/o riqualificazione di nuove imprese e/o imprese esistenti.
- Organizzazione momenti informativi per agevolare l'ingresso di giovani e donne nel mondo del lavoro.
- Organizzazione dei servizi per facilitare maggiormente la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro.

Indicatori

N. momenti informativi realizzati/N. momenti informativi previsti
 N. contributi erogati/N. contributi richiesti
 N. voucher previsti/ N. voucher attivati

Risorse finanziarie

Tit.	Descrizione	2017	2018	2019	2020
I	Spese correnti	20.783	20.783	20.783	20.783
II	Spese in conto capitale				
TOTALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA		20.783	20.783	20.783	20.783

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI

Si allega il piano delle alienazioni 2018-20120 approvato con DG 119 del 21.11.2017" Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018-2020 di cui all'articolo 27, comma 7, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con legge del 22 dicembre 2011, n. 214. Individuazione dei beni non strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente. Approvazione"

N.	Descrizione/Ubicazione	Foglio	Particella	Subalterno	Superficie mq	**Stima	Importo previsto in bilancio
1	Ex Scuola materna in località Cigoli	28	249	1-2-3-4-5		€ 200.000,00	€ 200.000,00
		28	1095		959		
		28	1097		12		
2	Area artigianale in località Cascina Lari ***	16	301		197	€ 660.000,00	€ 28.000,00 (anno 2018) € 550.000,00 (anno 2019)
		16	310		2056		
		16	336		1547		
		16	338		178		
		16	362		523		
3	Lotto di terreno posto in località Ponte a Egola Via dei Bottali, Zona Romaianoll	13	43		877	€ 182.640,00	€ 136.980,00
		13	323		40		
		13	414		36		
		13	463		5		
		13	464		120		
		13	568		1130		
		13	570		30		
		13	572		45		
4	Ex Poligono T.S.N. San Miniato e strutture accessorie posto in località San Miniato Basso, Via Aldo Moro n. 109	31	142 graffata con la particella 424 categoria E/9 e 143 parte		Consistenza fabbricato: 118 mq Loggia: 55 mq	€ 100.000,00	€ 100.000,00

5	Lotto di terreno posto in località La Serra	71	422		6013	€ 6.013,00	€ 6.013,00
6	*Sdemanzializzazione per cessione tratto di strada vicinale denominata "Via degli Aglioni" località Corazzano	76	parte strada da identificare con numero definitivo a seguito di frazionamento				€ 0,00
7	*Sdemanzializzazione per cessione tratto di strada vicinale denominata "Via di Gello" località Spazzavento	98	parte strada da identificare con numero definitivo a seguito di frazionamento				
8	Cessione diritti di superficie su immobili siti sul territorio comunale		Aree PEEP varie				€ 30.000,00 (anno 2018) € 30.000,00 (anno 2019) € 30.000,00 (anno 2020)
9	Porzione di terreno posto su tratto tergale di Vicolo dell'Inferno in San Miniato Centro Storico	43	44 parte		46	€ 5.000,00	€ 5.000,00
10	Porzione di terreno posto in località Ponte a Elsa Piazza Strage di Bologna	34	141 parte		50	€ 5.000,00	€ 5.000,00

* Per queste alienazioni non è prevista la loro iscrizione in bilancio, ne stima, in quanto trattasi di piccoli appezzamenti di terreno spesso alienati in permuta con o senza conguaglio comunque in corso di definizione

**La stima deve considerarsi quale valore massimo potenziale di alienazione; la previsione iscritta in Bilancio è da ritenersi più attendibile.

*** Locazione con patto di futura vendita, la previsione in bilancio riguarda la locazione per l'anno e la vendita per l'ultima annualità.

IL PIANO DELE OPERE PUBBLICHE

Si allega il programma triennale 2018-2020 approvato con delibera di Giunta n. 107 del 24/10/2017 “PROGRAMMA TRIENNALE 2018-2020 ED ELENCO ANNUALE 2018 DEI LAVORI PUBBLICI. ART. 21 DEL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI, APPROVATO CON DLGS 50/2016 (EX ART. 128 DEL DLGS 163/06.). ADOZIONE”

DESCRIZIONE	Importo annualità	Importo totale intervento
Manutenzione straordinaria cimiteri comunali – appalto tombe murate	150.000	450.000
Ampliamento del cimitero di San Lorenzo	10.000	250.000
Consolidamento colombario Cimitero di San Miniato	150.000	150.000
Masterplan piste ciclabili:collegamento ciclopedonale sponde dell’Egola- Frazione Molino d’Egola- Ponte a Egola	100.000	741.000
Realizzazione lastricato via Ser Ridolfo San Miniato centro storico	161.000	161.000
Realizzazione nuova scuola primaria Collodi nella frazione di Ponte a Elsa	1.263.000	1.263.000
Masterplan centro storico: complesso monumentale di San Domenico – archivio storico	230.000	230.000
Realizzazione rotatorie nel territorio comunale	500.000	500.000
Ampliamento cimitero di Roffia	50.000	400.000
Masterplan centro storico: lastricato via Conti fino alla Loggetta del Fondo	339.000	339.000
TOTALE	3.043.000	

IL FABBISOGNO DEL PERSONALE

L'art. 91 del D. Lgs. 267/2000, prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68.

Con delibera della Giunta Comunale n. 123 del 11.11.2014 é stata approvata l'attuale dotazione organica dell'Ente.

Si ricorda che l'Ente ha da sempre rispettato la normativa in materia di contenimento delle spese di personale, di rispetto dei vincoli di finanza pubblica ed ha adempiuto a tutte le formalità necessarie per attivare nuove assunzioni. Tali parametri risultano al momento rispettati anche per l'anno 2017, condizione necessaria per attivare nuove assunzioni nell'anno 2018.

Le capacità assunzionali degli enti locali sono disciplinate:

- dall'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, che nella formulazione novellata dal D.L. 78/2015 così dispone: "*Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente (...). La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabili; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato.....".*

- dal comma 228 della L. 28.12.2015 n. 208, come da ultimo modificato dal D.L. 50/2017, convertito con L. 21.06.2017, n. 96 "*Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018.*

Il D.M. 10.04.2017 emanato ai sensi del secondo comma dell'art. 263 del D. Lgs. 267/2000 che fissa in 1 dipendente ogni 146 abitanti il rapporto medio per la classe demografica da 20.000 a 59.999 abitanti, poichè per il Comune il rapporto abitanti/dipendenti è superiore a tale parametro le capacità assunzionali dell'Ente sono fissate nel 75% della spesa dei cessati nell'anno 2017.

L'applicazione della succitata normativa alle cessazioni e assunzioni di personale verificatesi nel triennio 2015-2017 nel Comune di San Miniato determinano una capacità assunzionale l'anno 2017 di € 36.281,00.

Nel triennio 2018-2020 è prevista, oltre alla conclusione di alcune procedure in atto di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 77/2017, l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di un autista scuolabus, oltre all'assunzione a tempo determinato di un operatore tecnico.

PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2018-2019

Proposta di delibera di consiglio "Art. 21 D. Lgs. n. 50/2016. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018-2019. Approvazione."

BENI/SERVIZI DA ACQUISTARE NEL BIENNIO 2018/2019	BENI/SERVIZI INFORMATICI E DI CONNETTIVITA' DA ACQUISTARE NEL BIENNIO 2018/2019	APPALTI VERDI	STIMA TOTALE DEI COSTI DEL PROGRAMMA (AL NETTO DELL'IVA)	FONTE DI FINANZIAMENTO	DURATA DEL CONTRATTO (IN MESI)	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	REFERENTE
Gestione servizi di sporzionamento e servizi accessori nell'ambito della ristorazione scolastica	N	N	€ 425.000,00	Risorse proprie dell'Ente	24	Dirigente del Settore: Dott.ssa Patrizia Nuzzi	Dirigente del Settore: Dott.ssa Patrizia Nuzzi
Gestione di parte dei percorsi di trasporto scolastico	N	N	150.000,00	Risorse proprie dell'Ente	24	Dirigente del Settore: Dott.ssa Patrizia Nuzzi	Dirigente del Settore: Dott.ssa Patrizia Nuzzi
Fornitura prodotti ortofrutticoli biologici freschi e secchi	N	S	€ 47.000,00	Risorse proprie dell'Ente	24	Dirigente del Settore: Dott.ssa Patrizia Nuzzi	Dirigente del Settore: Dott.ssa Patrizia Nuzzi
Fornitura di 2 scuolabus	N	S	€ 114.754,00	Risorse acquisite mediante contrazione di mutuo		Dirigente del Settore: Dott.ssa Patrizia Nuzzi	Dirigente del Settore: Dott.ssa Patrizia Nuzzi
Servizio di pulizie dei locali comunali	No	No	€ 45.000,00	Risorse proprie dell'Ente	12	Dirigente Dott.ssa Guerrieri Sandra	Soldani Isabella
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani*	No	No	€ 4.093.115,33	Risorse proprie dell'Ente	12	Dirigente Antonino Bova	Paolo Bianchi
Manutenzione ordinaria verde pubblico	No	No	€ 200.800,00	Risorse proprie dell'Ente	24	Paolo Bianchi	Sara Benvenuti
Servizio di manutenzione e gestione fontanelli	No	No	€ 79.200,00**	Risorse proprie dell'Ente	60	Paolo Bianchi	Marco Faucci
Servizi Postali	No	No	€ 98.400,00	Risorse proprie dell'Ente	24	Barbara Bagnoli	Denise Fattori
TOTALE			€ 5.103.269,33				

** IMPORTO ANNUALE

*L'affidamento avverrà da parte dell'ATO Toscana Costa e nelle more dell'affidamento la gestione del servizio continuerà con l'attuale gestore ai sensi della L. Regionale n.65 del 29-12-2010

